



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 05 settembre 2020**



Prime Pagine

05/09/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 05/09/2020	8
05/09/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/09/2020	9
05/09/2020	Il Foglio Prima pagina del 05/09/2020	10
05/09/2020	Il Giornale Prima pagina del 05/09/2020	11
05/09/2020	Il Giorno Prima pagina del 05/09/2020	12
05/09/2020	Il Manifesto Prima pagina del 05/09/2020	13
05/09/2020	Il Mattino Prima pagina del 05/09/2020	14
05/09/2020	Il Messaggero Prima pagina del 05/09/2020	15
05/09/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/09/2020	16
05/09/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/09/2020	17
05/09/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/09/2020	18
05/09/2020	Il Tempo Prima pagina del 05/09/2020	19
05/09/2020	Italia Oggi Prima pagina del 05/09/2020	20
05/09/2020	La Nazione Prima pagina del 05/09/2020	21
05/09/2020	La Repubblica Prima pagina del 05/09/2020	22
05/09/2020	La Stampa Prima pagina del 05/09/2020	23
05/09/2020	Milano Finanza Prima pagina del 05/09/2020	24

Primo Piano

04/09/2020	Ansa Porti: a Napoli assemblea sulla crescita sostenibile degli scali	25
04/09/2020	FerPress Assoporti: il 30 settembre Assemblea Pubblica con titolo 'La crescita sostenibile dei porti italiani'	26
04/09/2020	Informare Il 30 settembre a Napoli si terrà l'assemblea pubblica di Assoporti	27

04/09/2020	Informatore Navale		28
ASSEMBLEA PUBBLICA DI ASSOPORTI IL PROSSIMO 30 SETTEMBRE SI SVOLGERA' SIA IN PRESENZA CHE IN MODALITA' DIGITALE			
04/09/2020	Informazioni Marittime		29
A Napoli l' assemblea 2020 di Assoport			
04/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	30
Assoport verso l'assemblea generale			
04/09/2020	Sea Reporter		31
Assoport, Assemblea Pubblica: "La crescita sostenibile dei porti italiani"			
04/09/2020	Ship Mag		32
Assoport: assemblea pubblica il 30 settembre a Napoli. Anche in modalità streaming			
04/09/2020	The Medi Telegraph		33
La crescita sostenibile al centro dell' assemblea di Assoport a Napoli			
04/09/2020	Fortune Ita		34
Il Mit avvia il rinnovo dei presidenti delle Autorità portuali			
05/09/2020	La Gazzetta Marittima		35
Le novità del settore COAST			

Trieste

05/09/2020	Il Piccolo	Pagina 2	36
La scommessa di Costa: «Altre navi a Trieste Porto vecchio il futuro»			
05/09/2020	Il Piccolo	Pagina 3	38
Samer lancia la linea con Patraso e punta sul Molo VI			
04/09/2020	Informazioni Marittime		40
Prove di imbarco per Costa Deliziosa			
05/09/2020	Messaggero Veneto	Pagina 32	41
La luce nel porto costa 5 cent e va pagata solo con bonifico			
04/09/2020	Shipping Italy		42
Dfds ha inaugurato una nuova linea ro-ro fra Trieste e Patraso			

Venezia

05/09/2020	Corriere del Veneto	Pagina 8	<i>Francesco Bottazzo</i>	43
«Mose alzato a 130 centimetri» Comitato perle grandi navi				
05/09/2020	Corriere del Veneto	Pagina 8		44
«Chiediamo chiarezza e lungimiranza»				
05/09/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19		45
Paratoie alzate con marea sopra i 130 cm l' imperativo di Spitz: «Sul Mose decido io»				
05/09/2020	Il Gazzettino	Pagina 27		46
De Micheli: «Grandi navi la decisione in autunno»				
05/09/2020	Il Gazzettino	Pagina 27	<i>ELISIO TREVISAN</i>	47
Un appello dei lavoratori portuali: «Servono interventi immediati»				
04/09/2020	Ship Mag			49
Venezia, i portuali: "Scelte chiare sul futuro, non si perda altro tempo sulla nostra pelle"				
04/09/2020	Asknews			50
Venezia, Traversi (Mit): puntiamo a città 100% elettrica				
05/09/2020	Il Gazzettino	Pagina 40	<i>ROBERTO PERINI</i>	51
Deposito Gpl, partita riaperta «Giù le mani dal decreto»				

Genova, Voltri

05/09/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 2		52
Il primo mese del nuovo Ponte Il porto ora respira				

04/09/2020	FerPress	54
<hr/>		
Accordo Italia-Svizzera per ferrovia Sempione: presidente Confederazione Sommaruga ha firmato con la ministra de Micheli		
04/09/2020	FerPress	55
<hr/>		
Accordo Svizzera-Italia per ferrovia Sempione: sarà RFI il soggetto attuatore degli interventi in territorio italiano		
04/09/2020	FerPress	56
<hr/>		
MIT: De Micheli, con tunnel ferroviario del Ceneri concluso si compie passo decisivo per grande corridoio Genova-Rotterdam		
04/09/2020	Informatore Navale	57
<hr/>		
Accordo Italia-Svizzera, rafforzati i collegamenti Genova-Europa		
04/09/2020	Informazioni Marittime	58
<hr/>		
Ferrovia del Sempione, 237 milioni per allargare il traforo		
04/09/2020	Messaggero Marittimo	59
<hr/>		
Rafforzati collegamenti Genova - Europa <i>Redazione</i>		
04/09/2020	Transportonline	60
<hr/>		
Porti: De Micheli, accordo Italia-Svizzera è un bene per Genova		

La Spezia

05/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 15	61
<hr/>		
Roncallo nel board dell'Autorità dei Trasporti		
05/09/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	62
<hr/>		
Porti, Roncallo a Roma Spezia cerca il presidente		
05/09/2020	Italia Oggi Pagina 26	63
<hr/>		
Brevi		
04/09/2020	Citta della Spezia	64
<hr/>		
Roncallo verso una nomina a Roma. Potrebbe arrivare un commissario		
04/09/2020	Corriere Marittimo	65
<hr/>		
ART verso le nomine -Il Cdm guarda a Roncallo e Parola - Zaccheo alla presidenza		
04/09/2020	FerPress	66
<hr/>		
ART: il Consiglio dei Ministri avvia procedura per nomina di Zaccheo come presidente e Roncallo e Parola come componenti		
04/09/2020	Informazioni Marittime	67
<hr/>		
La Spezia, ok del Consiglio di Stato a spostamento storiche marine		
04/09/2020	Ship Mag	68
<hr/>		
ART, il governo indica Roncallo e Parola. Zaccheo alla presidenza		

Ravenna

04/09/2020	RavennaNotizie.it	69
<hr/>		
Porto di Ravenna: luglio a sorpresa con il segno più (1,5%) rispetto al 2019, segnale incoraggiante		

Marina di Carrara

04/09/2020	Shipping Italy	70
<hr/>		
Marina di Carrara pronta ad accogliere la linea break bulk regolare di Spliethoff con l' America		

Livorno

04/09/2020	Corriere Marittimo	71
<hr/>		
Nuovi soci in Alp Livorno, aumento capitale sociale e redistribuzione quote		

04/09/2020	Informare		73
Riassetto della compagine sociale dell' APL di Livorno con l' ingresso di quattro nuovi soci			
04/09/2020	Informazioni Marittime		75
Livorno, nuovi soci e capitale nell' agenzia del lavoro portuale			
04/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	77
Alp porto Livorno: aumenta il capitale			
04/09/2020	Port News	REDAZIONE PORT NEWS	78
Livorno, Alp amplia i propri orizzonti			
04/09/2020	Shipping Italy		79
Sdt, Cpl, Seatrag e Sintermar nuovi soci dell' agenzia Alp di Livorno			
04/09/2020	Port News	REDAZIONE PORT NEWS	80
Darsena Europa: l' ottimismo dei numeri			
04/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	82
3000 test molecolari porti e stazioni toscane			
05/09/2020	La Gazzetta Marittima		83
I progetti Recovery Fund			

Piombino, Isola d' Elba

05/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 35	84
Ecoballe, nuova strategia Ora si studiano le correnti			
05/09/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 20	85
Passaggio di consegne in Capitaneria, al comando c' è Morana			
05/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 49	86
Cambio al vertice della Capitaneria di Porto, arriva il capitano Morana			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 37	87
Porto, niente nuovo segretario generale ma responsabilità divise tra i dirigenti			
05/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 41	88
NODO PALAGALLI E' IL MESE DECISIVO			

Napoli

04/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	89
Un porto intelligente per uno shipping intelligente			

Bari

05/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 24	90
Terminal crociere Bari raddoppia			
05/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 25	91
Lunedì il primo attracco dopo l' emergenza tornano i turisti di un giorno			
05/09/2020	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 7	92
Porto, un terminal da 9 milioni "C" è anche la piazza vista mare"			
05/09/2020	Quotidiano di Bari	Pagina 3	94
Presentato il progetto per il nuovo terminal crociere			

04/09/2020	Ansa		95
Europa-Regioni: porti, nuovo terminal passeggeri a Bari			
04/09/2020	Ansa		96
Porti: nuovo terminal passeggeri a Bari, progetto da 9 mln			
04/09/2020	Bari Today		97
Un nuovo terminal crociere per il porto di Bari: tremila metri quadri di superficie e lavori per 9 milioni			
04/09/2020	Il Nautilus		99
Porto di Bari: importante passo in avanti verso la realizzazione del nuovo terminal crociere. Incontro preparatorio con tutti i soggetti coinvolti			
04/09/2020	Informazioni Marittime		101
Nuova stazione marittima a Bari, porto presenta progetto			
04/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	102
Nuovo terminal crociere a Bari			
04/09/2020	Sea Reporter		104
Nuovo Terminal Crociere per il Porto di Bari			
04/09/2020	Ship Mag		106
Bari, passo in avanti per la realizzazione del nuovo terminal cruise / Il video			

Taranto

05/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 39	107
Tra Ylport e sindacati la trattativa è in salita			
04/09/2020	Ship Mag		108
Taranto, Ylport rivede il piano industriale. Sindacati sul piede di guerra: "Intervenga l' Authority"			

Manfredonia

04/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	109
Manfredonia: attivo il mercato ittico			
04/09/2020	Informazioni Marittime		110
Manfredonia, presto riaprirà il mercato ittico nel porto			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

05/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 25	111
Authority, non convince la mossa della ministra			
05/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 25	112
Il porto nella top 100 stilata da "Lloyd' s List"			
04/09/2020	Italpress		113
Ponte Stretto, Catalfamo "Ridurre i tempi o sarà argomento estivo"			
05/09/2020	La Gazzetta Marittima		114
A Corigliano Calabro Costa Crociere riparte con i tour (solo per italiani)			
05/09/2020	La Gazzetta Marittima		115
Ancora più formazione su safety dal comitato Igiene & Sicurezza			
05/09/2020	La Gazzetta Marittima		116
A Gioia Tauro iscritti all' Agenzia 66 ex portuali			

Cagliari

05/09/2020	L'Unione Sarda	Pagina 17	117
«Contship, decisione vergognosa»			

05/09/2020	L'Unione Sarda Pagina 17 «Lavoriamo per salvare i dipendenti»	118
04/09/2020	FerPress Cagliari: Truzzu, lo sviluppo del porto è strategico per l'amministrazione comunale - Ferpress	119
04/09/2020	TTg Italia I porti sardi parano il colpo: in agosto flessione ferma al 22%	120

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/09/2020	New Sicilia Incanto al porto di Messina, arriva una delle imbarcazioni più grandi e di lusso al mondo: lo yacht "SS Delphine"	121
05/09/2020	La Gazzetta Marittima Il celebre yacht 'Delphine' sceglie la sosta a Messina	122
04/09/2020	Ansa Capitaneria porto: a Messina nuovo comandante Andrea Tassara	123
04/09/2020	Informazioni Marittime Cambio al vertice della Capitaneria di Messina	124
04/09/2020	Messina Ora Autorità Portuale dello Stretto, il Presidente Mega saluta il Comandante della Capitaneria Rebuffat, al suo posto Tassara	125
04/09/2020	Messina Ora Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Messina, stamattina la cerimonia	126

Augusta

05/09/2020	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 16 Autorità di sistema portuale, corsa per la presidenza	127
------------	---	-----

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ProLife
INTEGRATORI DI FERMENTI LATTICI VIVI



Nations League
Italia, debutto sbiadito
Pari sofferto con la Bosnia
di Bocci, Sconceri, Tomaselli
a pagina 50



Domani in edicola
Torna il Medioevo
di Ken Follett
Speciale su Mantova
di Andrea Purgatori
nel supplemento

ProLife
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

L'Italia, il degrado

RIPARARE UN PAESE FRAGILE

di Gian Antonio Stella

«È necessario riparare la terra», spiega papa Francesco nel messaggio per la Giornata Mondiale per la cura del Creato. Parla a tutti, certo. Ma pare parlare soprattutto a noi, al nostro Paese, alla nostra terra. Flagellata anche nelle ultime settimane da una serie di nubifragi così rabbiosi da ricordare quello fiorentino del 1288 descritto da Dante nel Purgatorio: «In di la valle, come l' di fu spento, / Da Pratomagno al gran gioico coperse / Di nebbia, e l' ciel di sopra fece intento / Sì, che l' pugno aere in acqua si converse; / La pioggia cadde, e ai fossati venne...» Certo, la natura può essere violentissima. Se azzanna non si ferma davanti a due bambine abbracciate sotto una tenda da campeggio. L'unica differenza col passato, dicono, è che un tempo quelle che chiamiamo con pigra ripetitività «bombe d'acqua» sembravano meno frequenti e meno diffuse sul territorio. I cambiamenti epocali dovuti anche alle scelleratezze dell'uomo, però, sono sotto gli occhi di tutti. Meglio: gli occhi di chi vuol vedere. E resta comunque, pesante, la responsabilità di chi ha aggravato le condizioni di un territorio bellissimo ma fragile. Basti dire, a proposito di quei rovesci d'acqua, che l'ultimo report Ispra denuncia che nell'ultimo anno sono nati 420 mila bambini e il suolo coperto da cemento e asfalto è avanzato di altri 57 milioni di metri quadri: 135 per ogni neonato.

continua a pagina 30

Nuovi contagi ancora in aumento: ieri sono stati 1.733. In Italia l'indice Rt sale a 1,18, crescono i positivi con sintomi

Berlusconi in ospedale per il virus

Ha un inizio di polmonite. Zangrillo: «Un paziente a rischio ma la situazione è confortante»

Silvio Berlusconi in osservazione al San Raffaele. Zangrillo: «Situazione confortante». Contagi in aumento.
da pagina 2 a pagina 13

SETTEGIORNI
di Francesco Verderami

Il leader e le nubi

«Passeremo anche questa». Parlare di Silvio Berlusconi usando il plurale è prerogativa di pochi, e certamente Fedele Confalonieri può farlo. continua a pagina 5



LA FIGLIA BARBARA



«Non sono io l'untrice»

di Angela Frenda

«Non sono io l'untrice, nessuna vita sregolata». Lo sfogo di Barbara Berlusconi.
a pagina 5

I VERBALI DEL COMITATO SCIENTIFICO

«Covid, il governo decise di tenere segreto il piano»

di Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini

Il piano segreto per contrastare l'epidemia esiste già dallo scorso febbraio ed è stato adottato dal governo all'inizio di marzo, dopo il via libera del ministro Roberto Speranza. E se non è stato reso pubblico, nonostante la pressione dei media e le polemiche politiche, è perché il 2 marzo il Comitato tecnico scientifico ha messo nero su bianco negli atti ufficiali la necessità di mantenere riservato il contenuto. Questo emerge dai primi cento verbali del Cts pubblicati sul sito della Protezione civile, documenti che svelano passaggi drammatici.
alle pagine 8 e 9

Il caso Gli attivisti di Hong Kong contro l'attrice: quella giusta è una di noi



L'attrice Liu Yifei che interpreta l'eroina Mulan. La sua difesa della polizia di Hong Kong ha provocato la reazione degli attivisti

La Cina litiga sulla sua eroina
Ma chi è la vera Mulan?

di Irene Soave

Mulan divide l'Asia. Liu Yifei, l'attrice che interpreta l'eroina nel film della Disney, si è schierata a fianco della polizia di Hong Kong. «La vera eroina è un'altra» la risposta degli attivisti dell'ex colonia britannica.
a pagina 21

BRUSAFERRO, ISTITUTO SUPERIORE SANITÀ

«Regole ma niente panico
Giusto riaprire le scuole»

di Margherita De Bac



L'aumento dei contagi? «I dati di questi giorni sono dovuti ai comportamenti di agosto». Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss, invita a tenere alta la guardia, ma senza cadere nel panico. «Se vogliamo che i casi non crescano dobbiamo seguire le regole che conosciamo: lavare le mani, distanziamento e mascherine».
a pagina 7

UNA PROPOSTA: SANZIONE SOCIALE

La cocaina è pericolosa
Difendiamoci insieme

di Beppe Severgnini

Quando una ragazza di diciassette anni dice: «Mi hanno offerto agli altri, ero troppo fatta per dire no», dovremmo farci una domanda. Perché accettiamo che la cocaina sia diventata protagonista della vita nazionale? La vicenda di Bologna non è un episodio: è la spia di un fenomeno. Leggete con attenzione i resoconti in cronaca — i pestaggi, le risse, le aggressioni, perfino gli omicidi — e scoprirete che la cocaina c'entra quasi sempre.
continua a pagina 30

Prefazione di Massimo Simoni
**GIOVANNI ALLEVI
REVOLUZIONE**
Invasione, follia e cambiamento
in libreria e in edicola
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Da un professore emerito di filosofia del linguaggio come Raffaele Simone, autore e curatore di pubblicazioni importanti tra cui un dizionario di sinonimi e contrari per la Treccani, tutto mi sarei aspettato tranne il post in cui esulta per la positività al virus di Berlusconi: «Confessiamolo, chi non ha pensato: forse questa è la volta buona?». Lo confesso: in tanti non lo hanno pensato, pur avendo passato la vita a fargli le pulci con ogni mezzo lecito, a cominciare dallo sberleffo. E non, come scrive il professor Simone, «per paura che la sorte risi ritorca contro chi augura il male», quasi che la mitezza d'animo fosse una forma di scaramanzia, ma perché il labile confine che separa un essere umano da un grumo di livori rimane la sua capacità di

La volta buona

non augurare la morte a nessuno, tantomeno a chi non gli piace. Non serve scomodare Jung per sapere che l'avversario è uno specchio che riflette le nostre parti irrisciolte. Basta Giorgio Gaber: «Non temo Berlusconi in sé, ma Berlusconi in me». Mi è rimasto impresso, purtroppo, il finale del post: «Come c'è un giudice a Berlino, così c'è un Covid 19 anche per i potenti e i prepotenti». Secoli di primato della ragione mandati in fumo dalla presunzione di attribuire a una pandemia che ha seminato il lutto in migliaia di case una funzione purificatrice. Il coronavirus come contagio morale che seleziona i cattivi da togliere di mezzo. È proprio vero che l'odio ha questo di orribile: riesce a renderci peggiori di coloro che odiamo.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I DIARI
SEGRETI**
GIULIO
ANDREOTTI
in libreria
SOLFERINO



Oggi la festa del "Fatto" in streaming. Alle 11 Crisanti e Gismondo, poi Conte
Nel pomeriggio Azzolina, Ferilli, Scarpinato, Padellaro. E, alle 21, Travaglio



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Sabato 5 settembre 2020 - Anno 12 - n° 245
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VOTO "DISGIUNTO"

Il Sì dei candidati del Pd "smuove" i Meetup 5Stelle

◊ SALVINI A PAG. 8 - 9

IL RITORNO A SCUOLA

Nuovi fondi-aule e primo studente positivo a Roma

◊ DELLA SALA E VENEMIALE A PAG. 6 - 7

TUTTO DESECRETATO

I verbali del Cts: i tecnici scettici sulle mascherine



◊ MANTOVANI E PASCIUTI A PAG. 4 - 5

PRESIDENZIALI USA

Ultima di Trump "Contro i brogli votate due volte"

◊ GRAMAGLIA A PAG. 17

» S.SEDE VS. COMUNITÀ

Basta attacchi a padre Bianchi, ora parli il Papa

» Franco Cardini

La vicenda della comunità di Bose, nata sulle prime forse da un malinteso e da alcuni errori umani commessi in buona fede, è ormai divenuta di pubblico dominio - se non, purtroppo, di scandalo - credo soprattutto anche in seguito a una mancanza di discrezione - lo dico in spirito di fraternità carità - da parte del padre Cencini.

A PAG. 13

B. va in ospedale: accuse a Zangrillo e rissa tra le figlie



RICOVERATO PER COVID HA LA POLMONITE "SENZA COMPLICAZIONI". IL SUO MEDICO CONTESTATO PER I RITARDI NELLE CURE. LITE FRA BARBARA E MARINA

◊ BARRACETTO, PACELLI, ROSELLI E SPARACIARI A PAG. 2 - 3

QUEL VIRUS SPIETATO SENZA PRESCRIZIONE

◊ SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 3

INTERVISTA Sul referendum L'ex presidente della Consulta

De Siervo: "Taglio puntuale, la rappresentanza è intatta"

◊ TRUZZI A PAG. 9

SOLO SE VINCE IL 'SÌ' AVREMO LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

◊ LORENZA CARLASSARE A PAG. 13



La cattiveria

Dopo la proposta De Micheli per una pista ciclabile sullo Sireto, l'idea che va per la maggiore per collegare Calabria e Sicilia è quella di spingere la Sicilia

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

RACCONTI D'ESTATE

Loch Ness, il mostro per gabbare i turisti e le onde di 'solitoni'

◊ MARCO MALVALDI A PAG. 22



BAUDELAIRE, RITI E VINO

Vendemmia 2020: che annata sarà con il "passo a due"

◊ GAIA A PAG. 19

Fine degli alibi

» Marco Travaglio

Molti propagandisti del No puntano tutto sulla paura, spaventando i cittadini con minacce terroristiche sull'apocalisse che seguirebbe alla riduzione dei parlamentari da 945 a 600. E così attribuiscono alla riforma una portata epocale che non si confa a un utilissimo, ma modestissimo ritocco costituzionale. "Stravolgono la Carta del 1948 e tradiscono la volontà dei nostri Padri costituenti" (ma i 630 deputati e 315 senatori nella Carta non c'erano: furono aggiunti dopo, nel 1963, da un'altra riforma della Dc). "Il Parlamento, una volta tagliato, non funzionerà più" (ma tra il 1948 e il '63, a ranghi ridotti, funzionava benissimo). "Qui si ledono la rappresentanza e la democrazia!" (che non dipendono dal numero degli eletti: altrimenti la Cina, con quasi 3 mila parlamentari, avrebbe il record mondiale di rappresentanza e democrazia). Un lettore ligure - spero non nostalgico di Scajola - teme addirittura che col taglio "Imperia non sia più rappresentata": il che è ben possibile, ma lo è anche oggi, e non per le norme costituzionali, ma per la legge elettorale che dà al capipartito il potere di candidare non i rappresentanti dei territori, ma i suoi nominati (qualcuno sa chi rappresenta la sua città nell'attuale Parlamento?). Altri inorridiscono per il risparmio di "soli" 80-100 milioni all'anno, come se ci fosse qualcosa di male se il Parlamento, dopo decenni di polemiche anti-casta, si mette a dieta e recupera prestigio mentre chiede sacrifici ai cittadini. Per fortuna i sondaggi (Sì fra il 70 e l'82%) segnalano che la maggioranza degli italiani, come nel 2016 quando a fare terrorismo erano i renziani del Sì, non si lascia spaventare da false paure. Molto più serie sono le obiezioni e i dubbi sui rischi di un Sì "al buio", senza i correttivi imposti dalla riforma: sulla legge elettorale, che per fortuna si dovrà per forza cambiare dopo il Sì al taglio (se vince il No ci terremo i nominati del Rosatellum *in saecula saeculorum*); sul numero dei delegati regionali per eleggere il capo dello Stato, che va ridotto anch'esso di un terzo; e sull'elezione dei senatori a base circoscrizionale anziché regionale, per impedire che le Regioni più piccole e i partiti minori siano sottorappresentati. Ma negli ultimi giorni la maggioranza s'è accordata per votare i correttivi in parte prima del referendum e in parte subito dopo. Così chi preferiva il No per mancanza di correttivi potrà votare serenamente Sì. Magari ricordando ciò che disse all'Assemblea Costituente il 18 settembre 1946 uno dei Padri più nobili, Luigi Einaudi: "Quanto più è grande il numero dei componenti un'Assemblea, tanto più essa diventa incapace ad attendere all'opera legislativa che le è demandata".





Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 02 860901.1 Sped. in Ab. Postale - DL 53/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, BULMILANO

ANNO XXV NUMERO 212 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

SABATO 5 E DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020 - € 2,50

Un libro che fa infuriare molti antieuropeisti fa l'elogio di un amore adulto, pardon, di un paese adulto: la Germania

La scriveste tu, una lettera d'amore a Berlino, alla Germania, Al tedeschi? Mezza Europa risponde di sì, l'altra risponde: nemmeno per sogno (agli americani in questo momento è meglio non chiederlo). John Kampfer, uno dei giornalisti più famosi del Regno Unito, ha deciso di scriverla e le ha dato un titolo provocatorio...

contrario, è più facile essere sospettosi con la Germania, al limite è concesso qualche cauto entusiasmo, ma poco più. Quel che riesce a fare Kampfer è trasformare l'amore in qualcosa di molto diverso, nell'elogio di una maturità, di una trasformazione che ha pochi confronti al mondo. E così che tira fuori la ragione della forza dei tedeschi: "Meta della vita moderna della Germania è stata una storia di orrore, guerra, dittatura. L'altra meta è una storia straordinaria di redenzione, stabilità e maturità. Nessun paese ha raggiunto tanto in così poco tempo..."

Trump o dell'aggressività di Vladimir Putin o dell'evasività di Xi Jinping, stavamo dando un peso proprio a questa maturità. Gli altri paesi, scrive Kampfer, sarebbero "pazzi" a "ignorare la maturità emotiva e la solidità" della Germania, perché questo approccio adulto è il segreto della capacità di leadership del paese. Naturalmente conta anche la presenza di una cancelliera calma e solida, cui Kampfer dedica molto spazio, ma in questo ritratto corale è consolante il fatto che la Merkel sia il frutto della maturità e della solidità, non soltanto una sua rappresentante. A un certo punto, l'autore parla con uno dei massimi esperti dello studio comparato dei sistemi educativi globali, Andreas Schleicher...

— spiega Schleicher — è soltanto una parte delle proprie mansioni. L'approccio tedesco ti mette all'interno di un percorso, guarda alla traiettoria di lungo periodo della tua carriera". Tutto il sistema tedesco è costruito sul raggiungimento della maturità, e questo è frutto di un processo collettivo, e di questo che rende così solido. Ci sono poi le ombre e le debolezze, quelle esistenti e quelle che verranno, ma il confronto con gli altri paesi è spesso spietato. Kampfer lo fa con il suo, ed è per questo che il Regno Unito si è rimesso a discutere del suo cosiddetto "complesso teutonico", ma pure con molti altri il risultato non sarebbe meno impietoso. Perché se è vero che questo libro calma un pochino le ansie del dopo Merkel, fa anche capire che il modello tedesco è difficile da imitare, perché è frutto di una cultura collettiva e condivisa: tutti diventiamo grandi, ma non tutti diventiamo adulti, a volte si invecchia e basta.

Il futuro del governo in una fune d'acciaio

La maggioranza sbagliata nata per una causa giusta festeggia un anno e si ritrova a fare un bilancio che va al di là del contenimento di Salvini. Cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato e cosa manca ora per passare dal soffocare al necessario

Un anno dopo il giuramento del secondo governo Conte (era il settembre del 2019) ci sono molte cose che si potrebbero dire di questa pazienza di governo. Ma il modo forse più efficace per fotografare la traiettoria imboccata dall'Italia all'indomani della fine ufficiale dell'esecutivo più pericoloso mai avuto dal dopoguerra è oggi dal nostro paese (quello gliavolero) è usare un'immagine che ci può aiutare a capire se l'espressione che abbiamo usato un anno fa sul nostro giornale per sintetizzare il senso di questo esecutivo sia ancora valida oppure no (una maggioranza molto sbagliata nata per portare avanti una causa molto giusta, restare ancorati all'Europa; il parco avventura. Generalmente, lo saprete di certo, i parchi avventura sono percorsi immersi tra gli alberi di non fagna, dove ragazzi e non ragazzi si divertono ad affrontare percorsi più o meno impegnativi, fra travi mobili, corde ostacoli, pedane traballanti, trampolini, tronchi, altalene scroscianti, passerelle pericolanti e piccoli o grandi salti nel vuoto. I parchi avventura sono di due tipi: ci sono quelli non omologati, eccitanti ma senza protezioni, e ci sono poi quelli omologati, che costringono ogni piccolo avventuriero a indossare, oltre al casco, un imbracatura di sicurezza, tramite funi di sicurezza dotate di moschettoni, a funi metalliche di acciaio inossidabile. Un anno dopo la nascita del secondo governo Conte, si può dire che il passaggio dal governo gliavolero a quello...

frontare la stagione pandemica, ha verificato sulla sua pelle che camminare su una pedana traballante con un'imbracatura è molto più preferibile che farlo senza averne una. Basterebbe questo a spiegare perché, un anno fa, la scelta di far nascere, per una causa giusta, una maggioranza sbagliata, scelta per la quale bisogna ringraziare a oggi da tutto Matteo Renzi, sia stata una scelta saggia. Ma una volta esaurita la ragione del no, ovvero se sia stato giusto o no fare ciò che è successo, occorre affrontare un'altra questione che riguarda il modo in cui il governo ha sfruttato l'imbracatura per muoversi in modo degno sulle altalene scroscianti della politica. Non c'è dubbio che se si osservano con attenzione alcuni dettagli non secondari dell'approccio scelto dalla maggioranza rosogialla...



frontare la stagione pandemica, ha verificato sulla sua pelle che camminare su una pedana traballante con un'imbracatura è molto più preferibile che farlo senza averne una. Basterebbe questo a spiegare perché, un anno fa, la scelta di far nascere, per una causa giusta, una maggioranza sbagliata, scelta per la quale bisogna ringraziare a oggi da tutto Matteo Renzi, sia stata una scelta saggia. Ma una volta esaurita la ragione del no, ovvero se sia stato giusto o no fare ciò che è successo, occorre affrontare un'altra questione che riguarda il modo in cui il governo ha sfruttato l'imbracatura per muoversi in modo degno sulle altalene scroscianti della politica. Non c'è dubbio che se si osservano con attenzione alcuni dettagli non secondari dell'approccio scelto dalla maggioranza rosogialla...

Sucker in chief

Trump non vuole andare a visitare i cimiteri dei soldati americani perché sono pieni di "coglioni"

Roma. Nella scacchiera - mensile? settimanale? - di scandali che dovrebbero denegare il presidente americano Donald Trump ieri ne è arrivato uno che potrebbe denegarcelo più del solito, a meno di due mesi dalle elezioni. Il sito del mensile Atlantic ha pubblicato un pezzo del direttore, Jeffrey Goldberg, che racconta come nella primavera 2018 mentre era in Francia per il G7 Trump rifiutò di andare a visitare il cimitero di Aisne-Marne, dove sono sepolti molti soldati americani morti durante la Prima guerra mondiale, perché temeva che la pioggia gli avrebbe appiattiti i capelli e però non considerava così importante andare a onorare la memoria dei caduti. "Perché dovremmo andare al cimitero? È pieno di perdenti!" disse al suo staff, secondo quanto riferito al sito del mensile Atlantic. Una conoscenza di prima mano di quella discussione. Durante lo stesso viaggio, Trump disse che i 1.800 martiri che sono morti nella battaglia di Belleau Wood, in Francia durante la Prima guerra mondiale, sono dei "coglioni" ("suckers") perché si sono fatti uccidere. Belleau Wood è un cimitero per i militari americani a una battaglia leggendaria. Le fonti come si è detto sono anonime, ma c'è da notare che molti uomini che nel novembre 2018 ricoprono posizioni importanti come la Lbia non si può dire in nessun modo che quello che ci troviamo di fronte agli occhi del governo è un errore. Ma se si cambia chiave di lettura e si passa dalla lettura che poteva essere quella del governo di oggi che invece è diventata il 4 marzo del 2018...

L'incompatibile distanziamento del Cav. Storie di una razionalità che mal si combina con un'epidemia (e auguri)

Berlusconi è l'uomo più razionale, versato nel contatto personale, nell'amicizia, nella promiscuità compagna e fraterna, e tuttavia sempre gentile, che si possa di GIULIANO FERRARA

incantare nella vita. Chi ha lavorato con lui, chi lo ha frequentato, chi gli è amico e ha osservato da vicino la sua cortese disponibilità, il suo senso dell'ospitalità, sa che era un candidato ideale per un contagio, purtroppo. Ma quella è la sua personalità, la sua cifra fortunata e felice che si combina male con gli effetti di un'epidemia come non è mai solo, scorta e collaboratori a parte. Un mondo fatto di tutto, un po' di tutto, gli gira intorno da sempre, da quando metteva insieme industria immobiliare e tv, editore e convenzionato, pubblicità e affiliazione con il sole in tasca. Chi non ha cura di lasciar...

Malati & truffati

No, cureluma e zenzero non combattono il Covid. Anche in tempi di pandemia non tramontano i miti del naturale

Per i nuovi casi di coronavirus sono stati 1.753, in aumento rispetto ai 1.387 del giorno prima. Ricoveri in terapia intensiva, altri 113 mila. 10 ricoveri in terapia intensiva, più 1 rispetto al giorno prima.

Esistono alcuni miti, profondamente radicati in modo di pensare delle società passate e future, che possono essere sfruttati per fare soldi da truffatori di ogni genere e in ogni settore. CATTIVO SCIENTIFICI DI ENRICO BRUCCI

La ludica maledizione di Villa Certosa

E' sempre stata la casa delle feste e dei guai, per questo Marina vuole venderla

Ci mancava il Covid. E infatti dicono che Marina, la figlia primogenita, da anni si è data da fare a vendere la casa di Certosa, questa villa della Costa Smeralda. Di SALVATORE MERLO

Smeralda. Poi arrivarono anche i burlesques di Gianni, in pratica tutto quell'assesso feroce, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a una puntata essenziale della nota campagna mediatica che nel 2018, in un'aula del Senato Villa dei Pirelli, dunque, che arrivarono sotto forma di Noemi, Tarantini, Macri e compagnia bella, gran teatro, non a caso ricostruito, ma nel più banale scatenò l'antiberlusconismo, quando diode origine a



il Giornale



SABATO 5 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 210 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7324971 | Sede: tel. redazione

DAL 1974 CONTRO IL CORO

IL CAVALIERE IN OSPEDALE

Berlusconi, il virus fa paura ma De Benedetti lo insulta

Zangrillo: «A rischio per l'età e le malattie pregresse, ma il quadro è confortante». Schiaffo vergognoso dell'Ingegnere: «Un imbroglione»
La figlia Barbara: non sono l'untrice, contro di me attacco disumano

■ Berlusconi ricoverato al San Raffaele per un inizio di polmonite in seguito al Covid. Il medico personale del Cavaliere: «È giù di morale, però siamo tranquilli». Frase choc di De Benedetti, l'ira della figlia Marina: «Un uomo in disarmo, da commiserare».

da pagina 2 a pagina 5

L'EX EDITORE DI REPUBBLICA

L'ULTIMO DELIRIO DI UN QUAQUARAQUÀ

di Alessandro Sallusti

«Io ho una certa pratica del mondo; e quella che diciamo l'umanità, e ci riempiamo la bocca a dire umanità, bella parola piena di vento, la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli omnicchi, i (con rispetto parlando) pigliainculo e i quaquaraquà», fa dire Leonardo Sciascia al protagonista del suo romanzo *Il giorno della civetta*. Io non ho tanta pratica del mondo, ma nel mio piccolo penso che Carlo De Benedetti, volendo usare quelle categorie, non appartenga alla prima e neppure alla seconda. Infatti non dico gli uomini, ma neppure i mezzi uomini dicono a un rivale in grave difficoltà di salute: «Mi spiace, ma è un imbroglione», come ieri Carlo De Benedetti ha detto su Silvio Berlusconi ricoverato al San Raffaele di Milano per complicazioni da coronavirus. È una espressione da omnicchi, da pigliainculo e da quaquaraquà, categorie che l'ex editore della *Repubblica* riassume, sia pure con un certo stile vivendo nei dorati salotti svizzeri.

Se Berlusconi è «un imbroglione» vorrei sapere come De Benedetti definirebbe un imprenditore (lui stesso) arrestato dopo avere ammesso di avere pagato, da presidente della Olivetti, dieci miliardi di tangenti, un imprenditore (sempre lui stesso) coinvolto nella bancarotta del Banco Ambrosiano oltre che in inchieste per *insider trading* e in una lunga serie di fallimenti, risanati sempre con denaro altrui.

I grandi nomi anziché elevare abbassano chi non li sa portare, e di solito questo succede agli eredi. Carlo De Benedetti è uno dei rari capostipiti non all'altezza della fama che si è conquistato in modo assai disinvolto. Non ricordo più chi disse: «Crescendo si impara, invecchiando si dimentica». Ecco, De Benedetti è uno invecchiato male che ha dimenticato - o meglio rimesso - gli imbroglioni (ingegnere, dieci miliardi di lire in tangenti sono un imbroglione) di cui è stato artefice. Al punto da ergersi a giudice, sbagliando tempi e modi, della moralità altrui. De Benedetti si sente un uomo perfetto. Non ne dubitiamo, anzi ne siamo convinti perché ci riconosciamo nel motto che recita: «Solo grandi uomini possono avere grandi difetti». Perfetti si sentono solo gli omnicchi, i pigliainculo e quaquaraquà.

Manti a pagina 5

INTERVENTO AL SAN RAFFAELE

Ipocrisia a Cinque Stelle: in croce la sanità lombarda ma Casalino si cura a Milano

di Giuseppe Marino



FURBETTO Il portavoce del premier Rocco Casalino

Ma dov'era Rocco Casalino quando Giuseppe Conte dava il via alla pubblica lapidazione della sanità lombarda? Era il 24 febbraio e proprio mentre scoppiavano i primi casi di Covid a Lodi il governo, che fino a pochi giorni prima invitava gli italiani a fare aperitivi in compagnia, fece trapelare che la colpa era di «una falla» nei controlli locali e Giuseppe Conte (...)

segue a pagina 6

CONTAGI IN AUMENTO: 1.733

Zone rosse e mascherine: tutti gli errori dei tecnici

di Andrea Cuomo e Luca Fazzo

Errori, esitazioni, sottovalutazioni, confusioni, omertà. Oltre a tante scelte difficili. È un po' il romanzo dell'emergenza Covid-19 quello che esce dai verbali del Cts, il Comitato tecnico scientifico istituito il 3 febbraio e coordinato da Agostino Miozzo. La scatola nera nella quale è racchiuso il cuore decisionale che ha condizionato gli ultimi sette mesi della vita di un intero popolo.

alle pagine 8 e 9

PAURA A ROMA

Caos a scuola: studente infetto Chiuso istituto, sessanta isolati

Nino Materì

a pagina 11

FIDUCIA AL DL SEMPLIFICAZIONI

Governo spaccato, i grillini all'attacco della Lamorgese

di Chiara Giannini e Pasquale Napolitano

La maggioranza giallorossa si blinda ancora al Senato con il voto di fiducia (24 volte in un anno) sul decreto Semplificazioni. Ma scoppia il caso Lamorgese: i deputati siciliani del M5s chiedono la testa del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. Scongiorato il pericolo a Palazzo Madama con il via libera al dl Semplificazione ora si apre una nuova crepa nella maggioranza.

a pagina 13

FORUM AMBROSETTI

Cernobio s'inginocchia al potere giallorosso

di Marcello Zacché

Nel Forum Ambrosetti numero 46, il primo dell'era Covid, in corso è doppia. Oltre a cercare, come sempre, il filo di una ker-messe economico-finanziaria che si propone dal 1975 di dettare l'agenda del Paese alla ripresa autunnale, quest'anno c'è la novità del Coronavirus. Le due cose si intrecciano, naturalmente. E la seconda si vede a occhio nudo: tra relatori, ospiti, stampa e contorni vari, i presenti (circa 250) sono meno di un quarto rispetto al solito; tutti mascherati e profumati di alcol al 70% che scorre a fiumi nei dispenser (...)

segue a pagina 12

SUPERATO IL RECORD DI LEONE XIII

Ratzinger, il Papa più longevo della storia

di Serena Sartini

Benedetto XVI è il Papa più longevo della storia della chiesa. Ieri, infatti, con i suoi 93 anni, 4 mesi e 19 giorni, ha «battuto» - per un giorno - Leone XIII che finora deteneva il primato (regnò dal 1878 al 1903). Nella top ten dei Papi più vecchi, al terzo posto troviamo Clemente XII, con 87 anni, 9 mesi e 10 giorni; poi Clemente X (86 anni e 10 giorni) e Pio IX (85 anni, 8 mesi e 25 giorni). Un nuovo record per Ratzinger.

a pagina 18

DOCUFILM SUL FIUMANO

In volo con Keller sulle colline di Verona

di Alessandro Gnocchi

a pagina 32

LA MOSSA DELLA PULCE

Messi resta al Barcellona Ma è rebus sul futuro

Luigi Guelpa

a pagina 37

IL GIORNO

SABATO 5 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Messa da Requiem e un "grazie" a chi non si è mai fermato

Milano riparte dal ricordo delle vittime Con il presidente

Palma a pagina 14



ristora
INSTANT DRINKS

Sei asintomatico? Non puoi lavorare

Il paradossale diktat nei decreti contro il Covid: chi è positivo ma non malato è escluso perfino dallo smart working. Aumentano contagi e ricoveri. L'inchiesta: giovani scossi da virus e lockdown, si rifugiano in casa e non affrontano il mondo

Servizi
da p. 6 a p. 9

Il ruolo di Berlusconi

La dimensione storica di un leader

Bruno Vespa

Se i siti di tutto il mondo hanno messo all'istante in rete la notizia di Berlusconi malato di Covid, abbiamo la vistosa conferma che il Cavaliere non viene considerato un "ex". Non a caso, con una scelta pure sorprendente, il settimanale francese L'Express gli ha dedicato la settimana scorsa la copertina: espressione da angioletto furbacchione, corona d'alloro intorno al capo e il titolo: «È il migliore dei populist». Due anni fa, mentre dappertutto si parlava di ritorno del fascismo, Madeleine Albright, segretario di Stato del secondo Clinton, ricordava in un libro (Fascismo. Un avvertimento) uno sterminato elenco di presidenti americani, democratici e repubblicani, che hanno rivendicato con orgoglio di essere "populisti".

Continua a pagina 2

BARBARA BERLUSCONI E LE ACCUSE DI AVER CONTAGIATO IL PADRE LUI È IN OSPEDALE CON LA POLMONITE. I MEDICI: PAZIENTE A RISCHIO



Barbara Berlusconi, 36 anni

Malpelo, Coppari e Cutò alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Tribunale brevetti in città: un affare milionario

Gianni, Mingoia nelle Cronache

Milano

A Palazzo di giustizia un positivo Torna l'allarme

Servizio nelle Cronache

Milano

Il mistero dei cani morti in cantina

Servizio nelle Cronache



Il film di Claudio Noce, una storia autobiografica

Favino e il terrorismo «Noi, figli di quell'epoca»

Bogani e Danese alle pagine 26 e 27



Il campione giocherà ancora un anno a Barcellona

La resa di Messi «Costretto a restare»

Talotta nel QS

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo's Prostate Support (che contiene il Serravallo's Prostate Support) dalla prostata e dalle vie urinarie.

30 CAPSULE MELLE

A. MENARINI

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serravallo's Prostate Support, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019



Oggi Alias

CINEMA RITROVATO Al festival di Bologna, «Claudine», il film di John Berry che racconta la comunità afroamericana



Domani Alias Domenica

BOLESŁAW PRUS L'infinitamente piccolo e lo straordinariamente grande coesistono in «Racconti da un paese che non c'è»



Visioni

VENEZIA 77 In concorso «Padrenostro» di Claudio Noce, memoria privata e collettiva sugli anni di piombo
Cristina Piccino pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,90

SABATO 5 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 212

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

AUMENTANO I TAMPONI. SPERANZA ALL'EUROPA: TEST RAPIDI NEGLI AEROPORTI

Covid, record di nuovi casi nella fase 2

■ I 1733 casi positivi al coronavirus identificati ieri rappresentano il valore massimo registrato in tutta la fase 2. Per trovare un giorno con così tanti casi bisogna risalire al 2 maggio, quando se ne erano individuati 1900. Da allora, va detto, è aumentato molto

il numero di tamponi effettuati giornalmente che nelle ultime 24 ore sono stati 113 mila. Con i dati di ieri, la media giornaliera dei nuovi casi calcolata su 7 giorni sale a 1319 casi. Gli 11 decessi registrati portano il conto delle vittime al drammatico totale

di 35518 morti. Oltre alle persone con sintomi lievi o asintomatiche, risultano ricoverate 103 persone in più di ieri: ora in totale sono 1728, di cui 121 nei reparti di terapia che dispongono attualmente di circa 6700 posti letto.

GAPOCCI A PAGINA 2

BERLUSCONI RICOVERATO A MILANO Zangrillo: «Infezione blanda»

■ Silvio Berlusconi è passato in meno di 48 ore da soggetto asintomatico a paziente a rischio per età e patologie pregresse. L'ex premier è in isolamento

per polmonite bilaterale al San Raffaele di Milano. Il suo medico personale Zangrillo avrebbe sottovalutato sintomi e rischi.

COLOMBO, MAGGIORI A PAGINA 4

Edward Snowden foto di Marco Garcia/Ap



Ha fatto bene
Una corte d'appello americana ha stabilito che il programma di sorveglianza della Nsa era illegale e che le rivelazioni di Edward Snowden nel 2013 «hanno provocato un dibattito pubblico significativo sulla raccolta di dati da parte del governo Usa»

a pagina 9

Big Data L'importanza e il coraggio dei whistleblower

SIMONE PIERANNTI

Chi lo aveva definito traditore, talpa, spia, infiltrato, quando non direttamente amico di sistemi autoritari come la Russia che l'ha ospitato, deve ricredersi, o quanto meno fare una pausa di riflessione. A sostenere che le rivelazioni di Snowden sull'attività di spionaggio di massa da parte della Nsa sono state fondamentali per capirne la natura illegale, aprendo così uno squarcio nella giungla della raccolta dei dati, è stata una corte d'appello americana, e non «pericolosi» personaggi come Assange o Manning.

— segue a pagina 9 —

I costi della politica Dove nasce e cresce lo sperpero dei soldi pubblici

GAETANO LAMANNA

5 stelle hanno impostato la campagna referendaria per il sì al taglio dei parlamentari con l'argomento della riduzione dei costi della politica. Meno rappresentanti, meno costi. Spesso, da sinistra, si è risposto, sullo stesso terreno. Con l'affermazione che è meglio ridurre gli stipendi di deputati e di senatori, anziché tagliarne il numero. Sono, a mio avviso, argomenti che non toccano la sostanza della questione. I veri costi della politica sono altri e il referendum per il sì è l'ultimo atto di una deriva populista e demagogica che ha di mira la centralità del Parlamento.

— segue a pagina 15 —

GUERRA TRA CORRENTI «Ci serve un leader» Di Maio riuole i 5 stelle



■ A duecento giorni dal clamoroso passo indietro da «capo politico» del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio torna a parlare di leadership. Martedì sera vertice dei big grillini al ministero della Giustizia. Il ministro degli Esteri pronto a intestarsi la vittoria del Sì al referendum **GIULIANO SANTORO A PAGINA 5**

all'interno

Dema Tutti gli operai in gig, la proesta sale sui tetti

MASSIMO FRANCHI PAGINA 7

Porto Torres Inquinamento, «La responsabilità è dell'Eni»

COSTANTINO COSSU PAGINA 4

Kosovo-Serbia Grazie a Trump, ambasciate a Gerusalemme

ALESSANDRA BRIGANTI PAGINA 8

La sentenza Mediaset/Vivendi, l'Ue entra nella casa di carta

VINCENZO VITA

«Verrà il giorno...», diceva Fra Cristoforo a Don Rodrigo nei Promessi sposi. E il giorno è arrivato. La recente sentenza della Corte di giustizia europea (richiesta dal Tar del Lazio) ha bocciato l'articolo 43 del Testo unico del 2005.

— segue a pagina 15 —

TURCHIA Almeno Aytaç lascia le carceri del Sultano



■ «Il protrarsi della detenzione metterebbe in pericolo la sua vita». Dopo 213 giorni di digiuno i giudici liberano l'avvocato colpevole di difendere i militanti marxisti-leninisti considerati «terroristi» da Erdogan. Il primo pensiero a Ebru Timtik, sua compagna di lotta che non ce l'ha fatta **ROBERTO PRINZI A PAGINA 7**

ORDINARIA FOLLIA Ucciso l'«antifascista» Portland senza pace



■ Michael Reinhold, 48 anni, è stato ucciso nello stato di Washington dalla polizia che lo cercava con l'accusa di aver sparato e a sua volta ucciso, sabato scorso, l'estremista di destra Jay Danielson. 39 anni, a margine di una protesta a Portland, Oregon **MATTEO BARTOCCI A PAGINA 8**



00955
9 770925 215177





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXV-N° 245 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 5 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A EDIZIONE PROBABILE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

Il festival Favino a Venezia un papà eroe negli anni di piombo
Titta Fiore a pag. 13



Oggi la finale Il Campiello in piazza e una poltrona vuota per Philippe Daverio
Generoso Picone a pag. 14



Le agenzie Ue MILANO PIGLIATUTTO INDEBOLISCE IL PAESE

Nando Santonastaso

A distanza di cinque anni, molti economisti restano scettici sul reale impatto dell'Expo 2015 di Milano sul Pil nazionale. Sul riacceso, cioè, per la ricchezza del Paese e non della sola città organizzatrice o della Lombardia, di un evento peraltro allestito in modo impeccabile e in perfetta sinergia tra gli enti locali.

Cifre alla mano, a cominciare ovviamente dal numero dei biglietti venduti, non è del tutto chiaro se gli inenarrabili vantaggi economici ottenuti da Milano e, appunto, dalla Lombardia si siano materializzati con l'aumento, ipotizzato alla vigilia da Sda-Bocconi, di uno 0,2-0,4% del Prodotto interno lordo italiano. Di sicuro i benefici previsti fino al 2020 in termini di flussi turistici internazionali e di crescita dell'occupazione non sono stati così certi come si prevedeva, dando ragione a quanti avevano visto nell'Esposizione milanese una vetrina limitata alla sola regione ospitante e non una corale opportunità di crescita del Paese.

Questi dubbi tornano ora che il governo sembra orientato a candidare la solita Milano quale terza sede europea, dopo Parigi e Monaco di Baviera, del Tribunale Unificato dei Brevetti, semmai l'Unione europea deciderà di realizzarla. La proposta verrebbe considerata come una sorta di risarcimento per la mancata assegnazione della nuova sede europea dell'Ena, l'Agenzia europea del farmaco che sembrava in un primo momento spettare, indovinate a chi, a Milano.

Continua a pag. 39

Campania, i tamponi lumaca

► Esami triplicati ad agosto: i risultati dopo una settimana. La protesta: «Noi sequestrati in casa» Desecretati altri documenti: il Cts voleva nascondere i dati. Mascherine, le cantonate degli esperti

L'amichevole Osimhen si conferma un cecchino con il Teramo



Osimhen, tre gol anche ieri con il Napoli. L'invitato a Castel di Sangro Pino Taormina a pag. 16

Il punto SENZA CHAMPIONS E TIFOSI L'ANNO DIFFICILE DI DELA

Francesco De Luca a pag. 38

Calcio e mercato Italia, solo pari con la Bosnia Messi: triste ma resto al Barça

Ugo Trani e servizi alle pagg. 15 e 16

Diventa convulsa questa fase del contagio da Covid. Soprattutto per l'effettuazione di test e tamponi a chi rientra dalle ferie e ai dipendenti pubblici. A volte passa anche una settimana per avere i risultati: «Noi, sequestrati in casa». È la conseguenza della triplicazione degli esami. Intanto, sul piano nazionale, la desecretazione di altri documenti fa scoprire come il Cts volesse temporeggiare su alcuni dati. **Alegri, Del Gaudio, Evangelisti, Mautone, Pirro e Roano alle pagg. 2, 3, 6 e 7**

Le idee Come il Covid sta cambiando la nostra psiche

Luca Ricolfi

Del Covid, in questi lunghi mesi, si è parlato quasi sempre da due angolature: come minaccia alla salute, e come minaccia all'economia. **Continua a pag. 39**

Berlusconi ricoverato la rabbia di Marina «Con me stava bene»

► L'ex premier al San Raffaele con la polmonite La figlia: dovevo impormi e farlo stare in Francia

«Polmonite bilaterale». La diagnosi, per Silvio Berlusconi, contagiato da Covid, ha indotto ieri al ricovero dell'ex premier presso l'ospedale San Raffaele, dove il medico personale Zangrillo spiega la «precauzione a causa dell'età». Intanto è polemica, anche familiare, sulle possibili cause del contagio. Si difende, la figlia Barbara, di essere «untrice», l'altra figlia di Silvio, Marina, dice trattenuta: «Con me in Francia stava bene. Dovevo impormi». **Di Giacomo, Mautone e Pucci alle pagg. 4 e 5**

Punto di Vespa COSA SIGNIFICANO I TANTI AUGURI AL CAVALIERE

Bruno Vespa

Se i siti di tutto il mondo hanno messo all'istante in rete la notizia di Berlusconi malato di Covid, abbiamo la vistosa conferma che il Cavaliere non è considerato un «ex». **Continua a pag. 39**

Il pm Greco «In un'ultima telefonata denunciò lo spaccio» «Vassallo, ucciso per la droga»

Leandro Del Gaudio

«Facciamo tutto ciò che era possibile fare in quelle ore, con le forze a disposizione: e persone da intercettare, avviammo le intercettazioni, disponemmo rilievi medici e balistici, praticammo lo stub a quelli che potevano essere vicini al mondo dello spaccio di droga. E sono convinto che in quest'ambito sia maturato il delitto». Ricorda quella notte di dieci anni fa - tra il 5 e il 6 settembre del 2010 (la notte del delitto di Pollica, Angelo Vassallo) Tallora pm di Vallo della Lucania, Alfredo Greco. Che respinge l'ipotesi di un gap investigativo. **A pag. 11**

Nel Salernitano Gli sms d'amore alla moglie dopo aver ucciso l'amante

Petronilla Carillo

Uccisa dall'amante e gettata in un pozzo. Così è morta nel salernitano Luana Rainone, 31 anni, riconosciuta solo con un tatuaggio. La donna era scomparsa dal 23 luglio: era andata a casa di Nicola Del Sorbo, tra Poggioreale e San Valentino Torio. La lite fatale, quindi l'occultamento del cadavere. E Del Sorbo, dopo l'omicidio, mandava sms d'amore alla sua compagna ufficiale. **A pag. 10**

Il caso Asmara, chiude la scuola italiana Lite con l'Eritrea



Asmara, chiude la scuola italiana Lite con l'Eritrea

Simona Verrazzo a pag. 12

Il caso Ticket acquistati in massa on line rivenduti sovrapprezzo I bagarini per salire sul Vesuvio

Francesca Mari

Resta sui ticket d'ingresso al Gran Cono, acquistati online in quantità e rivenduti ai turisti con nomi falsi e prezzi maggiorati: la visita al Vesuvio insomma come un concerto o una partita allo stadio, con bagarini in azione a quota mille. Un business illegale che avrebbe avuto il suo momento clou tra fine luglio e Ferragosto e che coinvolgerebbe sia operatori del turismo che persone estranee al settore: gli uni e le altre avrebbero intascato per ogni biglietto tra il 20% e il 40% in più, vendendoli all'ingresso del sito a turisti che ne erano sprovvisti. Indagano i Carabinieri. **In Cronaca**

La gara bloccata Napoli, il pasticcio dell'acqua chiusi il San Paolo e le piscine

Luigi Roano

Accade a Napoli: il Tar blocca la gara sulla «termogestione» negli impianti sportivi. Niente docce e irrigazione, già chiusa la piscina Scandone. E se venerdì la questione non verrà risolta l'esordio del Napoli nel rinnovato San Paolo contro il Pescara non si potrà disputare. Il Comune corre ai ripari e tenta la carta dell'affidamento temporaneo. **In Cronaca**





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142 - N° 245 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 5 Settembre 2020 • s. m. Teresa di Calcutta

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La novità
Targhe-prova vietate sui veicoli immatricolati
Uscirò a pag. 17



Venezia 77
Favino: «Salvini qui per il mio film? Bene, tanto non è manipolabile»
Satta alle pag. 22 e 23



Separato in casa
Messi: resto al Barça ma voglio andarmene
Dzeko spaventa l'Italia con la Bosnia solo 1-1
Nello Sport



Il Messaggero
PATENTE E LIBRETTO
motori.ilmessaggero.it

Agenzie, Conte ignora Roma

► Brevetti e intelligenza artificiale: il governo candida Milano e Torino. «Bene l'asse del Nord-Ovest» Campidoglio e Regione tacciono. Rutelli: «Capitale tagliata fuori per mancanza di proposte serie»

Interventi mancati
Il disinteresse di Raggi per la città che governa

Alessandro Campi

Il governo ha ufficialmente candidato Milano quale sede del Tribunale unificato dei brevetti dell'Unione europea (costretto a lasciare Londra dopo la Brexit). A Torino, che aspirava a sua volta alla candidatura, l'esecutivo guidato da Giuseppe Conte ha concesso di ospitare la sede dell'Istituto italiano per l'Intelligenza artificiale (I3A). E Roma?

Da qualche tempo *Il Messaggero* ha avviato una campagna di stampa per sostenere che l'Italia potrà uscire dalla crisi economico-sociale in cui versa - aggravata dalla pandemia, ma tutt'altro che originata da quest'ultima - solo grazie al superamento degli squilibri territoriali (tra Nord e Sud, tra centri urbani e aree interne, tra singole zone o distretti d'una stessa regione) che storicamente ne hanno segnato il cammino unitario e che negli ultimi tempi non hanno fatto che aggravarsi. A tal punto da rendere tutt'altro che remota la prospettiva d'una crescente slabbratura del suo tessuto civile e istituzionale, che come esito fatale potrebbe persino avere la fine dell'Italia come soggetto storico-politico unitario.

Continua a pag. 25

ROMA Il governo ha candidato Milano per ospitare il Tribunale dei brevetti e Torino per l'intelligenza artificiale, due agenzie europee che avevano sede a Londra. «Bene l'asse del Nord-Ovest», Campidoglio e Regione tacciono, nessuna reazione da Raggi e Zingaretti. Francesco Rutelli, ex sindaco di Roma, a *Il Messaggero*: «Capitale tagliata fuori per mancanza di proposte serie. Bisogna creare incentivi per attirare nella nostra città nuovi soggetti pubblici».

Bassi e De Cicco alle pag. 2 e 3

Lettera al premier
Fino a quando dovremo subire questa pena?

Mario Ajello

Egregio presidente Conte, intervenga lei. Magari convocati al più presto, possibilmente subito, un consiglio dei ministri.

Continua a pag. 2

Marina: con me in Provenza era al sicuro
Berlusconi ricoverato: è polmonite
«A Villa Certosa il virus dal 10 agosto»

Maria Latella

La solitudine dei numeri uno. O meglio la solitudine ai tempi del Covid. Perfino uno che in tutta la sua vita non ha prob-



bilmente trascorso un solo giorno completamente privo della presenza di facce amiche, fossero quelle della famiglia. (...)

Continua a pag. 10
Servizi alle pag. 10 e 11

Effetti collaterali
Come il Covid sta cambiando le nostre vite

Luca Ricolfi

Del Covid, in questi lunghi mesi, si è parlato quasi sempre da due angolature: come minaccia alla salute, e come minaccia all'economia. Meno spazio ha avuto un terzo possibile punto di vista, quello degli effetti sul modo di funzionare delle nostre menti. Eppure è quest'ultimo, probabilmente, il terreno su cui stanno avvenendo i cambiamenti più radicali. Forse non amiamo parlarne perché questi cambiamenti non ci piacciono, o ci fanno soffrire, o aumentano il nostro disorientamento e la nostra angoscia. Continua a pag. 25



Il gol delle brasiliane: pagate come i maschi

Marta Vieira Da Silva festeggiata dopo un gol ai Mondiali del 2019 (foto EPA)

Sorio a pag. 21

Un docente su due tornerà in classe senza aver fatto il test

► Dopo la diffidenza, la corsa a fare l'esame attese lunghe e medici di base in difficoltà

ROMA Prima la falsa partenza di agosto, poi i problemi con i kit a disposizione dei medici e ora la corsa dell'ultimo minuto negli ambulatori: niente da fare, i test sierologici volontari sui docenti sono in forte ritardo. Alla prima campanella, infatti, la maestra entrerà in classe senza i risultati dello screening: secondo le stime, un docente su due, tra quelli che hanno deciso di sottoporsi al test, ancora non lo ha fatto.

Lolacono e Melina a pag. 6

Roma, al Marymount
Studente positivo in isolamento in 65

Camilla Mozzetti

Un liceale trovato positivo a Roma, in isolamento tutti i 65 compagni. Il caso all'Istituto Marymount.

A pag. 7

Caso Mediaset
«Ecco i paletti per cambiare la mia legge»

Maurizio Gasparri

Quando fu approvata la riforma del sistema radiotelevisivo guardammo avanti e tenemmo conto dei problemi allora rilevanti. Oggi una decisione europea modifica una norma di quella che è stata battezzata la «Legge Gasparri». Quelle norme hanno introdotto dei limiti per le imprese che operano in questo campo. Fiumo criticati perché dicemmo che tv, radio, giornali, pubblicità (...)

Continua a pag. 25
Conti a pag. 12

Elelift MONTASCALE

Numero Verde **800 200 849**
Richiedi il tuo preventivo GRATUITO

eleliftmontascale.it

-50% DETRAZIONI FISCALI

FINANZIAMENTO SENZA ZERO

PRONTA CONSEGNA

LA BILANCIA PRONTA A RIPARTIRE

IL GIORNO DI BRANNO

Buon giorno, Bilancia! Prima di citare il solito Marte in Ariete, opposizione che dovrete sostenere ancora per molto, vorremmo invitarvi a tirare fuori al più presto anche la parte bizzarra del vostro carattere, quel cosiddetto pizzico di «folia» che rende così speciali soprattutto le donne. Saranno proprio loro a ricevere il primo raggio di Venere in Leone, domani mattina. Il mondo, per voi Bilancia, torna davvero a girare. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

SABATO 5 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Fornitura di 1 milione e 440 mila dosi

**Vaccini anti influenza
L'Emilia Romagna
aumenta le scorte**

Manca a pagina 14



ristora
INSTANT DRINKS

Sei asintomatico? Non puoi lavorare

Il paradossale diktat nei decreti contro il Covid: chi è positivo ma non malato è escluso perfino dallo smart working. Aumentano contagi e ricoveri. L'inchiesta: giovani scossi da virus e lockdown, si rifugiano in casa e non affrontano il mondo

Servizi
da p. 6 a p. 9

Il ruolo di Berlusconi

**La dimensione
storica
di un leader**

Bruno Vespa

Se i siti di tutto il mondo hanno messo all'istante in rete la notizia di Berlusconi malato di Covid, abbiamo la vistosa conferma che il Cavaliere non viene considerato un "ex". Non a caso, con una scelta pure sorprendente, il settimanale francese L'Express gli ha dedicato la settimana scorsa la copertina: espressione da angioletto furbacchione, corona d'alloro intorno al capo e il titolo: «È il migliore dei populist». Due anni fa, mentre dappertutto si parlava di ritorno del fascismo, Madeleine Albright, segretario di Stato del secondo Clinton, ricordava in un libro (Fascismo. Un avvertimento) uno sterminato elenco di presidenti americani, democratici e repubblicani, che hanno rivendicato con orgoglio di essere "populisti".

Continua a pagina 2

**BARBARA BERLUSCONI E LE ACCUSE DI AVER CONTAGIATO IL PADRE
LUI È IN OSPEDALE CON LA POLMONITE. I MEDICI: PAZIENTE A RISCHIO**



Barbara Berlusconi, 36 anni

**BASTA FANGO
FORZA PAPÀ**

Malpelo, Coppari e Cutò
alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, finisce 73-87

**Il primo derby
va alla Virtus
La Fortitudo dura
solo un tempo**

Gallo e Selleri nel QS

Bologna, le parole della madre

**«Così ho scoperto
la vita di mia figlia
a Villa Inferno»**

N. Bianchi in Cronaca

Bologna, verso le Comunali

**Lepore, lo scatto:
«Ecco le mie idee
Primarie? Dico sì»**

Orsi in Cronaca



Il film di Claudio Noce, una storia autobiografica

**Favino e il terrorismo
«Noi, figli di quell'epoca»**

Bogani e Danese alle pagine 26 e 27



Il campione giocherà ancora un anno a Barcellona

**La resa di Messi
«Costretto a restare»**

Talotta nel QS

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo Papaveri (che cura il mal di testa e favorisce la permeabilità della prostata) e altre vitamine.

30 CAPSULE MELLE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

GEAR nuova concessionaria OPEL

SABATO 5 SETTEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

GEAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL.EAT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCCCXX - NUMERO 221, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

RITORNO A SCUOLA: TUTTE LE REGOLE

Trasporti, lezioni, mensa: le norme dalle materne alle superiori. E all'Università si riparte così



Lunedì 7 settembre l'inserto di 8 pagine in omaggio con

IL SECOLO XIX

AL VIA I CORSI DI FORMAZIONE In Liguria mancano prof responsabili per il Covid

L'ARTICOLO / PAGINA 4

INDICE

Table with 2 columns: Page Title and Page Number. Includes Primo-Piano, Cronache, Commenti, Economia-Matrimo, Genova, Programmi-Tv, Arte, Sport.

DE BENEDETTI GLI FA GLI AUGURI PERÒ AGGIUNGE: «È UN IMBROGLIONE». MARINA REPLICA: «PAROLE DI UN UOMO IN DISARMO»

Virus, impennata dei contagi «Berlusconi a rischio per l'età»

Ieri 1733 nuovi casi: non accadeva dal 2 maggio. Il medico Zangrillo: «Situazione tranquilla, ma l'umore non è dei migliori»

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

IL NEGAZIONISMO SANITARIO È PIENO DI INSIDIE

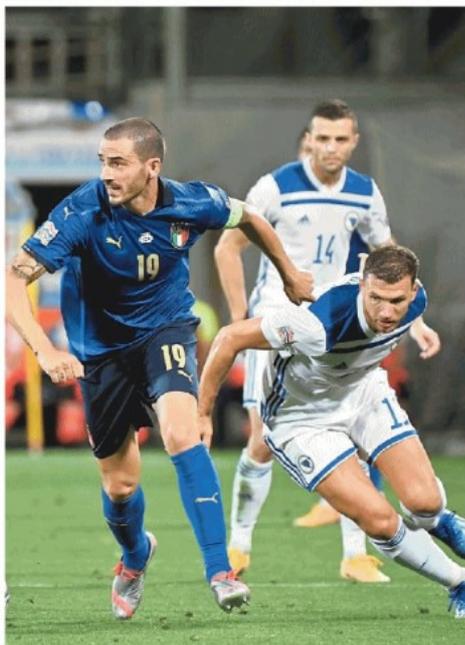
Com'è possibile negare l'esistenza del Covid 19? Non è una domanda retorica: negarla è possibile, se molti lo fanno. Di recente ha generato allarme la manifestazione dei Senza-maschere (No Mask) davanti al Reichstag di Berlino...

SEQUE / PAGINA 14

Si impennano i contagi da Covid. I casi ieri sono stati 1733, contro i 1397 di giovedì. Numero record, non accadeva dal 2 maggio. L'ex premier Silvio Berlusconi, ieri notte, è stato portato al San Raffaele: «Ricovero doveroso - ha detto il medico Zangrillo - È un paziente a rischio».

LONDÒ, MAGRIE RIGATELLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



Italia, ripartenza a ritmo lento La Bosnia la blocca sul pari: 1-1

Bonucci e Dzeko in azione nella partita finita in parità BUCCIERI / PAGINA 40 E 41

GUARDRAIL, BARRIERE E GALLERIE

Autostrade, ritorna l'incubo delle chiusure per i cantieri

Si riaprono tre grandi fronti con un programma dei lavori tutto da costruire per le autostrade: guardrail, barriere anti-urto e le gallerie.

SCULLI / PAGINA 8

GENOVA, REGOLE PER LA SICUREZZA

Salone Nautico, biglietti on line e distanziamento anti pandemia

Sarà un Salone Nautico concepito e organizzato per garantire la massima sicurezza ai visitatori. Previsti biglietti solo online e rispetto delle distanze negli stand.

DELL'ANTICO / PAGINA 4

LE STORIE

Rocco, 10 anni attore a Venezia «Sogno la regia»

Francesca Forleo / PAGINA 37



Naturale davanti ai flash dei fotografi del Lido di Venezia, in mezzo alle star, come davanti alla cinepresa, con la regia Carlo S. Hintermann, il giovane Rocco Grottel, genovese, 10 anni, ha debuttato alla 77esima Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia...

Don Surf, il prete di Levanto cavalca le onde

Laura Ivani / PAGINA 13



La tavola è nera, perché è in pendant con la tonaca. Quella tonaca che don Alessio Batti, viceparroco della Madonna della Guardia e di Montale, toglie per indossare la muta. E lanciarsi, pancia sulla tavola, a caccia di onde. Un sacerdote surfista non poteva che essere a Levanto...

BUONGIORNO

Qualche giorno fa nel carcere di Benevento un detenuto s'è impiccato in cella. Ne sono derivati disordini accesi da due suoi compagni e, fra i tanti, un dettaglio non è sfuggito ai frequentatori di internet: i due avevano aperto la rivolta con atti di autolesionismo...

L'uomo nella porcellaia

MATTIA FELTRI

Il contadino ne aveva tratto la conferma che i russi erano del livello delle bestie. Non gli era passato per la testa che contenevano il cibo ai maiali perché erano nella porcellaia, e fuori di lì non glielo avrebbero conteso affatto. Come i nostri commentatori da tastiera, e saranno tutti delle bravissime persone, miti, beneducate, e lo si sostiene senza nessuna ironia...

AURUM COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA. Genova Corso Buenos Aires 81 R. Pagamento immediato in contanti.

AURUM COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA. Genova Corso Buenos Aires 81 R. Pagamento immediato in contanti.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Con la cessione del bonus 110% visti di conformità moltiplicati

Giuseppe Latour
— a pagina 20

Contabilità
Per la rivalutazione dei beni d'impresa scelte guidate dai principi Oic

Giorgio Gavelli
— a pagina 19



FTSE MIB 19391,25 -0,82% | SPREAD BUND 10Y 155,80 +4,40 | €/S 1,1842 +0,25% | ORO FIXING 1926,30 -0,73% | Indici&Numeri → PAGINE 24-27

I PIANI DI RILANCIO

LA LEZIONE DELLA FRANZIA, I RITARDI DEL GOVERNO

di Fabio Tamburini

L'obiettivo del presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron è di soffiare all'Italia il secondo posto nella classifica delle industrie manifatturiere europee. A che punto siamo? Per il momento l'industria manifatturiera italiana resta seconda dietro la Germania, per valore aggiunto e dipendenti. Nonostante ciò la Francia è un concorrente da tenere d'occhio e considerando i ricavi, che però non sono l'indicatore più significativo, può perfino vantare il sorpasso. Ora però si stanno creando le condizioni per l'arretramento della produzione italiana, che rischia di segnare la differenza. Proprio ieri due notizie di giornata confermano le preoccupazioni: l'allarme del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco sull'andamento del prodotto interno lordo e la ricerca promossa da Fondazione Hera Milano sull'andamento (negativo) dei ricavi dell'industria italiana, diffusa al Forum Ambrosetti in corso a Villa d'Este.

Segnali chiari e concordanti. Per questo il governo italiano va ricordato il proverbio «Uomo avvisato mezzo salvato». Purtroppo la goccia che fa traboccare il vaso c'è già. E, più che una goccia, è un goccione: giovedì scorso il governo francese ha presentato il piano di rilancio industriale che, utilizzando i fondi europei, punta a dare la scossa all'economia. Jean Castex, diventato primo ministro il 3 luglio scorso dopo la sconfitta governativa alle elezioni amministrative, lo ha annunciato con parole chiare definendolo «il piano più ampio presentato finora in Europa» e parlando di «riarmo industriale» per il rilancio del Paese.

— Continua a pagina 3

Visco: Italia arretrata agli anni 80

L'ALLARME BANKITALIA

Il Pil di metà 2020 è ai livelli del 1993, quello pro capite è uguale a 40 anni fa

Ora servono riforme a partire dall'istruzione, produttività da recuperare

L'emergenza sanitaria ha fatto arretrare il Pil di metà 2020 ai livelli del 1993, mentre quello pro capite è retrocesso ai livelli del 1980. Per tornare su un sentiero di crescita sostenibile dopo l'emergenza Covid-19, l'Italia ha bisogno di riforme di sistema, capaci di creare un ambiente più favorevole alle imprese e forti investimenti nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione. È il messaggio lanciato ieri dal governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nel corso del suo intervento all'Euroscience Open Forum 2020 di Trieste. Secondo Visco è fondamentale puntare sulla conoscenza, sulla tutela dell'ambiente, sul recupero di produttività.

Davide Colombo — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

SEMPLIFICAZIONI

Con 157 sì al Senato passa il Dl che accelera gli appalti e ingessa le città storiche

Santilli e Perrone — a pagina 2

10,8 per cento

Il calo del Pil atteso nel 2020 secondo lo studio di The European House-Ambrosetti

Cernobbio Studio Ambrosetti: manifattura giù del 21%

Nicoletta Picchio — a pag. 4

60 mila

Le cattedre rimaste vuote dopo la procedura ordinaria per le immissioni in ruolo

Docenti precari No al trasloco Rinunciano al posto fisso 2.500 su 5mila

Claudio Tucci — a pag. 7

MERCATI. WALL STREET PAGA IL CALO DEL NASDAQ



Boom prima del tonfo. Le valutazioni elevate scatenano le vendite: solo ad agosto i top manager Usa hanno venduto azioni proprie per 6,7 miliardi di dollari

Usa, la corsa dei top manager a vendere le proprie azioni

Wall Street sotto pressione, trascinata al ribasso dal Nasdaq (che anche ieri è arrivato a perdere oltre il 4%, per poi recuperare nel finale). I prezzi sono ritenuti sopravvalutati e invogliano alle prese di profitto. Sorprende il dato delle vendite di azioni proprie dei manager delle aziende Usa: in agosto 6,7 miliardi di dollari, Carlini e Franceschi — a pag. 6

Ruocco: «No alla svendita di Mps, riaprire il dossier con l'Europa»

L'INTERVISTA



Parla la presidente della commissione banche: «Sì all'esempio spagnolo»

«Non è il momento di svendere un'importante realtà bancaria come il Monte dei Paschi di Siena, men che mai a concorrenti Ue

o extra Ue. Nessun Paese europeo svende le sue banche a istituti stranieri. L'Italia prenda esempio dalla Spagna e riapra il dossier con l'Europa». L'invocazione, accorata, arriva da Carla Ruocco (Mps), presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario. L'obiettivo è «rafforzare il sistema stimolando la nascita della terza-quarta banca nazionale». E anche quello di evitare che lo Stato, ora azionista di Mps al 68%, registri una perdita anche a fronte dell'investimento complessivo effettuato in Mps (circa 8,5 miliardi di euro).
Manuela Perrone — a pag. 10

APPELLO AL GOVERNO

SALVATE GLI AEROPORTI

di Fabrizio Palenzona

La crisi sanitaria ha fortemente danneggiato molti settori fondamentali per l'economia italiana, tra questi il trasporto aereo. Drastica riduzione dei collegamenti internazionali, forte contrazione dei voli domestici e, al contempo, l'implementazione obbligatoria di nuove necessarie misure di

tutela sanitaria e di protocolli anti-Covid estremamente onerosi e complessi a carico dei gestori aeroportuali. E non basta!

Gli aeroporti hanno assolto una fondamentale funzione di tutela dell'interesse pubblico rimanendo aperti anche nei mesi del lockdown.

— Continua a pagina 2

FALCHI & COLOMBE

Trump, la Fed e il Fattore K

di Donato Masclandaro

C'è da scommettere che sia Trump che Powell abbiano al centro dei loro pensieri il Fattore K. Ne hanno tutte le ragioni: è dal Fattore K che molto dipenderanno sia la rielezione del presidente degli Stati Uniti che la reputazione del governatore della Fed Powell. Il Fattore K è

il nome che è stato dato negli ultimi mesi alla fase congiunturale: mercati finanziari tendenzialmente in territorio positivo — quindi in salita — vanno mano nella mano con una economia reale che invece stenta a riprendersi — quindi in discesa.

— Continua a pagina 17

EURO-DOLLARO

Sui cambi parte il confronto tra Bce e nuova Fed

Sorrentino — a pag. 17

food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE

Vino, nuovi fondi in arrivo per la distillazione dei Doc

Giorgio dell'Orefice — a pag. 22

Motori

Renault Captur è ibrido ricaricabile con la tecnologia della Formula 1

Massimo Mambretti — a pag. 21



verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

Sabato 5 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 245 - € 1,20
Santa Teresa di Calcutta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CASO D'AMATO

Zingaretti fa il muro di gomma

Alla Regione Lazio da sei anni è stato chiesto dai magistrati contabili di recuperare i 275mila euro usati illecitamente dall'attuale assessore alla Sanità. Ma il governatore e i suoi non rispondono

Il Tempo di Oshé

Bella trasparenza: i verbali Cts pieni di omissis



"Jeli posso dà sti verbali?"

"Aspè che se deve asciugà er bianchetto"

Frasca e Minco alle pagine 4 e 5

DI VALERIA DI CORRADO

L'Avvocatura e la stessa dirigenza della Regione Lazio avrebbero gestito in modo poco chiaro la vicenda legale che vede coinvolto Alessio D'Amato in merito ai fondi regionali stanziati per iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni amazzoniche, ma in realtà usati per finanziare le iniziative politiche (...)

segue a pagina 3

L'editoriale

Cinque domande a Nicola lo smemorato

DI FRANCO BECHIS

C'è un silenzio assordante da quando abbiamo reso noto il rapporto della guardia di Finanza alla Corte dei Conti sui contributi regionali illecitamente percepiti dall'attuale assessore alla Sanità, Alessio D'Amato che li ha usati (...)

segue a pagina 3

Chiesta la convocazione

«Venga a riferire in Aula» La Lega vuole vederci chiaro

Di Mario a pagina 2

Bando-gaffe

La Raggi festeggia i 100 anni di Garbatella con sei mesi di ritardo



Novelli a pagina 14

Silvio ricoverato. E il vecchio nemico non perde l'occasione: «Auguri, ma è un imbroglione» Vergogna De Benedetti: insulta il Cav malato

Il decreto

Figlio in quarantena? Genitori a stipendio pieno

Conti a pagina 6

... Silvio Berlusconi è ricoverato al San Raffaele di Milano in seguito ad un inizio di polmonite. Solidarietà quasi unanime. Quasi perché l'arcinemico Carlo De Benedetti non rinuncia a segnalarsi: «Gli faccio gli auguri, ma il mio giudizio su di lui non cambia: è un imbroglione».

Pietrafitta a pagina 7

Al Marymount

Primo contagiato nelle scuole romane

a pagina 15

la **S** TORACIATA
345 parlamentari in meno.
345 vitalizi in più.
Non ci si capisce più nulla

le più "CROCCATE" in Italia!

MAKI multipack
CROCCANTELLI
67724

se le crocchi non stai nella pelle!

Fine-Dorona

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Sono rimasto particolarmente colpito da un film andato in onda su Raiuno domenica 30 agosto. Il titolo è "Il sindaco pescatore", il protagonista è Sergio Castellitto. Una storia avvincente, ben raccontata e la conferma di quanto è bravo Castellitto.

Il coronavirus fa danni ovunque. È successo a una persona dello staff della trasmissione "Io e te", il programma quotidiano condotto da Pierluigi Diaco e in onda alle 14.00 su Raiuno. Un programma di buon successo che si è dovuto interrompere traumaticamente proprio per il coronavirus (...)

segue a pagina 21

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Il prodotto all'avanguardia a base di Serravallo Finasteride che combatte e previene la baldanza.

30 CAPSULE MOLLI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Sabato 5 Settembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 209 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



I PALETTI AL 110%
Superbonus afflosciato dall'esclusione di uffici e negozi
Bonghi a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Decreto Semplificazioni - Il testo approvato dal Senato
Fisco - La risposta delle Entrate sulla durata dell'agevolazione prima casa
Cassazione - L'ordinanza su verifiche e lavori in corso nelle imprese edili
IO ONLINE

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*



Niente appalti per gli evasori
Esclusione dalle gare pubbliche nel caso in cui imprese o professionisti non abbiano versato tasse e contributi. Anche se l'accertamento non è definitivo

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Vi ricordate di Tiscali?
In pieno boom internet arrivò a capitalizzare più della Fiat con un valore della singola azione arrivato a 1.197 euro. Poi era precipitata, il 1° dicembre 2005, a 1,72 euro, fino a un prezzo ad azione di 0,0071 euro toccato il 16 marzo di quest'anno. Martedì 1° settembre ha avuto in un solo giorno una crescita del 61%. Renato Soru, il suo inventore, è ritornato alla ribalta. La sua famiglia aveva in Sardegna un'attività legata ai servizi funebri e poi ai supermercati. Dopo il boom e dopo la caduta, Soru, nel giugno 2004, è entrato in politica, diventando presidente della giunta della sua regione. Poi ha lasciato anche la politica, ritornando a Tiscali nel maggio 2019 dopo anni a quota periscopica. Quale miracolo è successo per un exploit borsistico che, come la drammatica caduta, ora potrebbe essere iscritto negli annali di borsa per una crescita tanto violenta? A resuscitare Tiscali è stata, come anche Soru ha spiegato, *continua a pag. 2*

Esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici nel caso in cui imprese o professionisti non abbiano ottemperato al versamento di tasse e contributi. L'esclusione, peraltro, può essere proposta dalla stazione appaltante anche nel caso in cui gli accertamenti siano non definitivi, qualora il mancato pagamento costituisca una grave violazione. Lo prevede il dl Semplificazioni, approvato dal Senato e ora alla Camera per l'ultimo sì. *servizi da pag. 30*

DIEGO DELLA VALLE
Parte il fondo per le famiglie degli eroi del Covid
Capitani a pag. 16

Fico difende la maggioranza: scordatevi la crisi di governo
Valentini a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO
Il mondo è popolato da fenomeni che un tempo si chiamavano bastardi creativi. Ricepiamo per principio. Si realizzano solo dicendo l'opposto di quello che dicono gli altri. Sul Covid parlatro è facile comportarsi così. Basta seguire il dibattito sghignazzato dei virologi (gente che, in base alle pubblicazioni e al curriculum, si supponeva asperso tutto, della loro materia) per capire che la scienza è ormai diventata un'opinione da Bar Sport. Nessuno, oggi, è ritenuto portatore di verità. Tutti fanno solo la coda di pecora, ammassando irrigiditi e trattenendo il respiro per sentirsi meglio. Le conseguenze, sul piano culturale, saranno devastanti. I terapisti che ancora tutto analizzano domandandosi di giorno come se fossero (o lo sono) dei fenomeni da baraccone, sono tornati al centro dell'attenzione. E non stanno più zitti. Non si vergognano più. Questo è il punto. E se l'astrologo che ha fatto centinaia di giri attorno alla Terra dice che essa l'ha sempre vista rotolare, gli si risponde che parla così perché è un servo del sistema. Chiaro, no?

EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo VITA

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente. Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

* Esclusamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SCUOLA XIX» a euro 1,50. Con «IL 100%» e gli altri bonus sulla cassa» € 6,60 in più.



LA NAZIONE

SABATO 5 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La coppia francese uccisa 35 anni fa

**L'impronta sparita
E' l'ultimo mistero
sui delitti del Mostro**

Brogioni a pagina 14



Pisa, dopo tre ricoveri

**Muore a 29 anni
C'è un medico
sotto inchiesta**

Baroni a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Sei asintomatico? Non puoi lavorare

Il paradossale diktat nei decreti contro il Covid: chi è positivo ma non malato è escluso perfino dallo smart working. Aumentano contagi e ricoveri. L'inchiesta: giovani scossi da virus e lockdown, si rifugiano in casa e non affrontano il mondo

Servizi
da p. 6 a p. 9

Il ruolo di Berlusconi

**La dimensione
storica
di un leader**

Bruno Vespa

Se i siti di tutto il mondo hanno messo all'istante in rete la notizia di Berlusconi malato di Covid, abbiamo la vistosa conferma che il Cavaliere non viene considerato un "ex". Non a caso, con una scelta pure sorprendente, il settimanale francese L'Express gli ha dedicato la settimana scorsa la copertina: espressione da angioletto furbacchione, corona d'alloro intorno al capo e il titolo: «È il migliore dei populist». Due anni fa, mentre dappertutto si parlava di ritorno del fascismo, Madeleine Albright, segretario di Stato del secondo Clinton, ricordava in un libro (Fascismo. Un avvertimento) uno sterminato elenco di presidenti americani, democratici e repubblicani, che hanno rivendicato con orgoglio di essere "populisti".

Continua a pagina 2

**BARBARA BERLUSCONI E LE ACCUSE DI AVER CONTAGIATO IL PADRE
LUI È IN OSPEDALE CON LA POLMONITE. I MEDICI: PAZIENTE A RISCHIO**



Barbara Berlusconi, 36 anni

**BASTA FANGO
FORZA PAPÀ**

Malpelo, Coppari e Cutò
alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**Lezioni a distanza,
pochi docenti
e orari ridotti
Scuole nel caos**

Gullè in Cronaca

Firenze

**Tramvia in ritardo
E spuntano
nuovi vincoli**

Baldi in Cronaca

Firenze

**Santo Spirito
Più lampioni
per la sicurezza**

Servizio in Cronaca



Il film di Claudio Noce, una storia autobiografica

**Favino e il terrorismo
«Noi, figli di quell'epoca»**

Bogani e Danese alle pagine 26 e 27



Il campione giocherà ancora un anno a Barcellona

**La resa di Messi
«Costretto a restare»**

Talotta nel QS

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo's Prostate Support (che contiene il Serravallo's Prostate Support) dalla presenza di Serravallo's Prostate Support.

30 CAPSULE MELLE

A. MENARINI

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serravallo's Prostate Support, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 210

Sabato 5 settembre 2020

Oggi con *Robinson e D*

In Italia € 2,50

IL RICOVERO DI BERLUSCONI

“Silvio, paziente a rischio”

Al San Raffaele per la polmonite da coronavirus: “Ma respira senza aiuto”. Barbara: non è colpa mia. Forza Italia al voto senza leader teme le diserzioni. Aumentano i contagi in tutto il Paese: sono 1733

Così il governo ordinò di tenere segreto il piano per la pandemia

Da giovedì notte Silvio Berlusconi è ricoverato al San Raffaele, a Milano, con un principio di polmonite bilaterale da Covid 19. «È a rischio per età e patologie pregresse». Aumentano i nuovi contagi in tutta Italia, 1.733 su oltre 113 mila tamponi, 11 i morti. Il piano anti pandemia è stato tenuto segreto.

di **Bocci, Carra, Dazzi, Giannoli Luna, Sannino, Tonacci, Vitale Ziniti e Zunino** • da pagina 2 a 7

Il personaggio

Nel labirinto del dottor Zangrillo

di **Francesco Merlo**

È vero che di tutti i suoi tanti medici, il professor Alberto Zangrillo è quello a cui Berlusconi è rimasto sempre devoto, in un certo senso è la sua “monogamia”, il suo “finché morte non ci separi”, la sola fedeltà di una vita ricca di tradimenti inferti e subiti. Ma l'oltraggio che Berlusconi ora non merita è di diventare il corpo conteso, la cavia clinica.

• a pagina 5

Il colloquio

Veronica, dopo 12 anni messaggio all'ex “Sono addolorata”

di **Dario Cresto-Dina**

• a pagina 2

Dopo la sentenza Vivendi-Mediaset

La riforma delle tv parte dalla Rai “Meno pubblicità”

Approfitte della sentenza della corte di Giustizia europea su Vivendi e Mediaset per riscrivere il sistema delle telecomunicazioni. È questo che intendono fare M5S e Pd. Con un primo obiettivo: consentire alla Rai di trattenere una parte maggiore del canone, cedendo in cambio una fetta della pubblicità al resto del sistema, soprattutto tv locali e giornali.

di **Cuzzocrea e Pons** • a pagina 11

Le regionali

Giani: la Toscana fermerà la Lega

di **Concetto Vecchio** • a pagina 8

Altan



Cultura

Il romanzo di una vita tra Beethoven e Thomas Mann

di **Eugenio Scalfari**

La storia del romanzo moderno, che ha inizio nella seconda metà del Settecento, acquista spessore nel Settecento illuminista e raggiunge piena maturità nell'Ottocento romantico, esplora l'inconscio e i comportamenti, le inquietudini, i drammi provocati dal contatto con le convenzioni consolidate nella società. Il romanzo è infatti la storia delle trasgressioni compiute da alcuni dei personaggi.

• alle pagine 30 e 31

Genio e ossessioni di Ferragamo calzolaio bambino

di **Natalia Aspesi**

Luca Guadagnino non si sa mai dove sia (adesso ha casa a Milano), ha la virtù di inquietare, irritare, costringere ad accettarlo sia colleghi che critici, comunque sempre dubbiosi. Del suo essere inafferrabile. Dell'usare divi stranieri. Di avere come musa sin dall'inizio la star della cineintelligenza Tilda Swinton.

• a pagina 33

LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ROSSA

Uno struggente rapporto padre-figlio si trasforma in una incantevole storia di riscatto.

PREFAZIONE DI **RENZO ARBORE**
Spelling & Napoli

Rivoluzioni urbane



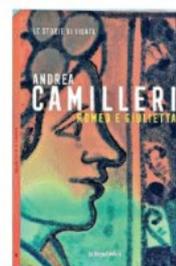
Crisi e violenza L'autunno cupo di New York

di **Federico Rampini**
• a pagina 13

Il destino delle metropoli nel post Covid

di **Francesco Guerrera**
• a pagina 26

Oggi e domani



Gratis due libri di Camilleri

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@marzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Marocco, Paesi Bassi, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della letteratura Disney
€ 10,40

NZ

Polonia L'ultima crociata della Chiesa "Servono cliniche per curare i gay"

IL REPORTAGE DI FRANCESCA PACI - PP. 12-13

Lineker Sfida a Boris Johnson "Ospito un rifugiato in casa"

ALESSANDRA RIZZO - P. 11



Calcio Italia pari con la Bosnia Sensi risponde a un gol di Dzeko

GUGLIELMO BUCCIERI E GIGI GARANZINI - PP. 26-27

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

SABATO 5 SETTEMBRE 2020

PRIVATI IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 154 II N.243 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

TORNANO A CRESCERE I CASI: 1.733 IN 24 ORE. IL DOTTOR ZANGRILLO: "LA SITUAZIONE CLINICA DEL LEADER È TRANQUILLA"

Boom di contagi, corsa ai tamponi "Berlusconi è un paziente a rischio"

De Benedetti: "Auguri, ma è un imbroglione". La rabbia della figlia Marina: "Un uomo da commiserare"

IL VIRUS E LA RESPONSABILITÀ DEGLI ESPERTI

IDISASTRI DI CHI NEGA IL COVID

DONATELLA DI CESARE

Negare il virus, ma anche solo ridimensionarne la gravità, sminuirne la portata può avere effetti disastrosi. Soprattutto quando si riveste un ruolo pubblico. Questo vale per i politici, per gli opinionisti, i commentatori, ma oggi tanto più per gli esperti e per i medici. Perciò deve far riflettere molto l'improvviso dietrofront che ha fatto Alberto Zangrillo, notissimo primario del San Raffaele.

CONTINUA A PAGINA 13

IL RACCONTO

PER LUI 300 METRI AL SAN RAFFAELE

IL CAVALIERE E LA NOTTE DEGLI INCUBI

UGO MAGRI ROMA

Silvio Berlusconi lotta per guarire in un'ala del San Raffaele che non può definirsi terapia intensiva perché ricorda la suite di un Grand Hotel: 300 metri quadrati solo per lui, con 9 stanze, 3 bagni, wi-fi privato. Però una camera, la sua, è come le sale operatorie dei film, attrezzata con tutte le apparecchiature più sofisticate casomai nelle prossime ore: se ne presentasse l'urgenza.

CONTINUA A PAGINA 3

Brutta impennata dei contagi da coronavirus come non si vedeva dal 2 maggio. L'allarme emerge dal bollettino di ieri che registra 1.733 nuovi casi. Boom anche di tamponi che hanno superato la soglia dei 113 mila. L'ex premier Berlusconi positivo al virus è stato portato all'ospedale San Raffaele. Carlo De Benedetti gli fa gli auguri, ma lo definisce «un imbroglione». Scoppia una bagarre politica. SERVIZIO - PP. 2-5

IL COLLOQUIO

Sassoli: "Ue a rischio se il 20 vince la destra"

FRANCO GIUBILEI

David Sassoli alla festa dell'Unità sul voto del 20 dice: "Regionali, se vince la destra rischia anche l'Ue". APAGINA 9

L'INTERVISTA

Timmermans all'Italia "Acceleri con le riforme"

MARCO ZATTERIN

Si comincia dai fondi per la ricostruzione dopo la pandemia. Frans Timmermans appare sul laptop. APAGINA 7

LA STORIA

"Malak e Jannat sono in paradiso" L'addio di Torino alle due sorelline

NICCOLÒ ZANCAN



Le donne cantavano una preghiera in coro: «Non c'è nessuno sopra Allah!». Giù, in piazza Eugenio Montale, c'erano due carri funebri argentati con a bordo due piccole bare. - P. 10

IL CONCERTO CON MATTARELLA

Requiem per le vittime, emozione in Duomo



Sergio Mattarella ieri sera al concerto della Filarmonica della Scala in Duomo a Milano

LA FILARMONICA DELLA SCALA CON CHAILLY

SE A MILANO TORNA LA MUSICA

EGLI SANTOLINI

Milano riparte da qui, da quel podio rosso sotto l'altare maggiore, da quei quattro cantanti, da quel coro, da quell'orchestra che suona con le mascherine davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. - P. 19

LA MOSTRA DI VENEZIA

Favino-Salvini, scontro su "Padre nostro"



Salvini con la compagna Francesca Verdini

MANFATTI AD ALBERTO / L'ESPRESSO DELLA CASA, LEVANTESI, ZONCA - PP. 20-21

IL LEADER DELLA LEGA E I FILM ITALIANI

NUOVO CINEMA SOVRANISTA

FULVIA CAPRARA

La politica si fa in quattro per la Mostra e così, in assenza di star hollywoodiane, è toccato ieri al leader della Lega, Matteo Salvini, il compito di animare il clima, solitamente effervescente, dell'imbarca-mento dell'hotel Excelsior. - P. 20-21

BUONGIORNO

L'uomo della porcellaia

MATTIA FELTRI

Qualche giorno fa nel carcere di Benevento un detenuto s'è impiccato in cella. Ne sono derivati disordini accessi da due suoi compagni e, fra i tanti, un dettaglio non è sfuggito ai frequentatori di internet: i due avevano aperto la rivolta con atti di autolesionismo. Qualcuno si è domandato che altro ci si possa aspettare da chi protesta facendo male a sé stesso: uno così non può che finire in prigione. È un ragionamento molto comune, e ci illustra la sorte di essere nati in tempi stupidi, e non in altri più scellerati. Qui si era già scritto della volta in cui Hannah Arendt precisò il senso della banalità del male - allora, e spesso in seguito, disastrosamente frainteso - raccontando di un contadino tedesco cui erano stati affidati dei prigionieri russi. L'inchise nella porcellaia e dopo qualche giorno li mostrò a

un visitatore mentre contenevano il cibo ai maiali. Il contadino ne aveva tratto la conferma che i russi erano del livello delle bestie. Non gli era passato per la testa che contenevano il cibo ai maiali perché erano nella porcellaia, e fuori di lì non glielo avrebbero conteso affatto. Come i nostri commentatori da tastiera, e saranno tutti brave persone, miti, beneducate, e lo si sostiene senza ironia, ma non prendono in considerazione l'ipotesi, piuttosto solida, che i detenuti praticano l'autolesionismo perché sono nella disumanità delle nostre carceri, e non sono in carcere perché sono spostati al punto da praticarlo. Quando giudichiamo gli uomini del passato con compiaciuta spietatezza, bisognerà pensare alla fortuna di vivere tempi in cui la banalità del male si esaurisce in un tweet. —

HERNO advertisement with a coat hanging on a hanger.

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

QUALI FONDI PENSIONE HANNO BATTUTO IL COVID IN ALLEGATO

Class
SUI PRIMA DI PERICOLI A 100 LAVORIST
10 IDEE DIGITALI
PER IL SUCCESSO DELL'INTELLIGENZA TECNICA

Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Scopri di più
www.it.vanguard

MILANO FINANZA

Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Scopri di più
www.it.vanguard

€ 5,50* Sabato 5 Settembre 2020 Anno XXXIII - Numero 176 MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classediretti

Spedizione in A.2 art. 1 e L. 4604/DC3 Milano

INCHIESTA DOPO LA SENTENZA UE LA TV E LA RETE IN ITALIA NON SARANNO PIÙ LE STESSA: TUTTE LE PROSSIME MOSSE

Mediaset-Vivendi, la pace conviene

STATO & MERCATO

*I progetti Cdp su Aspi, Rete unica, Borsa spa necessitano di 12 miliardi
Terna, Snam e Poste sono cresciute di 5 mld. Conviene seguirla?*

Una Cassa Pigliatutto

Su quali azioni puntare ancora

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

V ricordate di Tiscali?
In pieno boom internet arrivò a capitalizzare più della Fiat con un valore della singola azione arrivato a 1.197 euro. Poi era precipitata, il 1° dicembre 2005, a 1,72 euro, fino a un prezzo ad azione di 0,0071 euro toccato il 16 marzo di quest'anno. Martedì 1° settembre ha avuto in un solo giorno una crescita del 61%. Renato Soru, il suo inventore, è ritornato alla ribalta. La sua famiglia aveva in Sardegna un'attività legata ai servizi funebri e poi ai supermercati. Dopo il boom e dopo la caduta, Soru, nel giugno 2004, è entrato in politica, diventando presi-

dente della giunta della sua regione. Poi ha lasciato anche la politica, ritornando a Tiscali nel maggio 2019 dopo anni a quota periscopica. Quale miracolo è successo per un exploit borsistico che, come la drammatica caduta, ora potrebbe essere iscritto negli annali di borsa per una crescita tanto violenta?

A resuscitare Tiscali è stata, come anche Soru ha spiegato, la notizia dell'accordo fra Cdp e Telecom Italia, fra Fabrizio Palermo e Luigi Gobitosi, per la costituzione della società unica per la fibra superveloce che arrivi fino nelle abitazioni e negli uffici degli italiani. Ma perché, se si



TRADING ONLINE
In Usa è boom. Ma in Italia?
Guida per non farsi male

PRYSMIAN È BUY PER TUTTI
A tu per tu con i vertici, ecco
il nostro segreto scacciacrisi

PIAZZA AFFARI ALL'ASTA
Parla l'advisor del Lse
Perché l'Italia può vincere

EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo VITA

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.

Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

Porti: a Napoli assemblea sulla crescita sostenibile degli scali

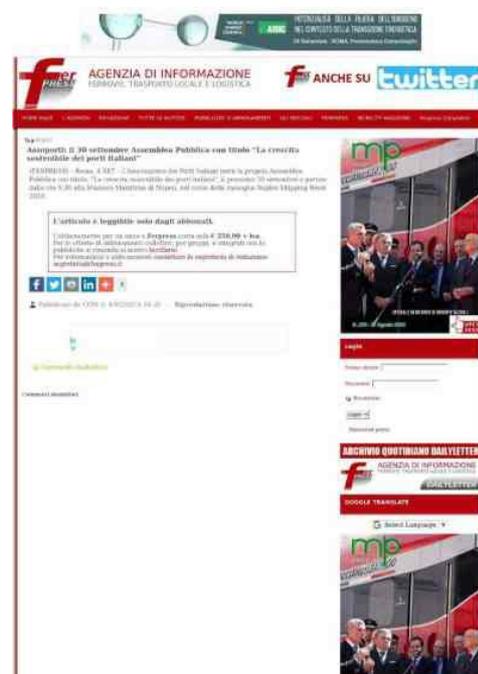
Associazione Porti discute su ruolo in covid e ripresa economia

E' "La crescita sostenibile dei porti italiani", il tema dell' assemblea pubblica dell' Associazione dei Porti Italiani che si terrà il 30 settembre a Napoli nel corso della Naples Shipping Week. L' evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli "stakeholders" pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, informano gli organizzatori, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell' emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città. L' evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell' Associazione. "Si tratta di un importante momento di confronto - spiega il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi - fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L' evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l' impegno e la collaborazione". (ANSA).



Assoporti: il 30 settembre Assemblea Pubblica con titolo 'La crescita sostenibile dei porti italiani'

(FERPRESS) Roma, 4 SET L'Associazione dei Porti Italiani terrà la propria Assemblea Pubblica con titolo, La crescita sostenibile dei porti italiani, il prossimo 30 settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020. L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli stakeholders pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città. L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'Associazione. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha evidenziato che; Si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione.



Informare

Primo Piano

Il 30 settembre a Napoli si terrà l' assemblea pubblica di Assoport

L' evento anche in modalità live streaming Il prossimo 30 settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020, si terrà l' assemblea pubblica dell' Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) dal titolo "La crescita sostenibile dei porti italiani". L' evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo dei porti italiani e, in particolare, a quello fondamentale assolto a servizio del Paese nel corso dell' emergenza sanitaria, che ha garantito la continuità della filiera logistica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Sono previsti inoltre momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città. «Si tratta - ha anticipato il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi - di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L' evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l' impegno e la collaborazione». L' evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell' associazione.

The screenshot shows the website for the Assoport assembly. At the top, there are logos for STAR SERVICE, infoMARE, and ASSOporti. The main heading reads "Il 30 settembre a Napoli si terrà l'assemblea pubblica di Assoport". Below this, there is a section titled "L'evento anche in modalità live streaming" and a detailed description of the event. The text mentions that the event will take place on September 30th at the Naples Maritime Station, during the Naples Shipping Week 2020. It highlights the role of Italian ports in the current economic and geopolitical context, particularly in the wake of the COVID-19 pandemic. The event will feature a central debate on sustainable development, with a focus on infrastructure investments and technological innovation. There will also be moments of confrontation with qualified participants on the port's role in the current economic and geopolitical scenario, as well as on financing and realizing port infrastructure and dredging, and on port-city relationships. The president of Assoport, Daniele Rossi, is quoted as saying that this is an important moment of confrontation between the protagonists of the port and logistics sector, with a strong programmatic spirit that aims to be a good omen for a rapid recovery of the sector. The event is made possible once again thanks to the fruitful collaboration with the Propellers Club and its president Masucci, to whom the organization's sincere thanks are extended for their commitment and collaboration. The event will take place both in person, with a limited number of participants, and in live streaming mode, with connections sent to all those who register through the association's website.

Il prossimo 30 settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020, si terrà l'assemblea pubblica dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoport) dal titolo "La crescita sostenibile dei porti italiani". L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo dei porti italiani e, in particolare, a quello fondamentale assolto a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che ha garantito la continuità della filiera logistica.

Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Sono previsti inoltre momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città.

«Si tratta - ha anticipato il presidente di Assoport, Daniele Rossi - di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione».

L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'associazione.

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader. (clicca sul link per scaricarla).

Cerca il tuo viaggio	Data di arrivo	Data di partenza	
Arabicantoni	18 - 19 - 20	19 - 20 - 21	Cerca
Alba Adriatica	2020 - 21	2020 - 21	

Home | Privacy policy | Contatti

© 2020 - Pagine Marmitta S.p.A. - 00121 Roma - 076114
tel. 011.2346122. fax 011.2346198. email

ASSEMBLEA PUBBLICA DI ASSOPORTI IL PROSSIMO 30 SETTEMBRE SI SVOLGERA' SIA IN PRESENZA CHE IN MODALITA' DIGITALE

Roma - L'Associazione dei Porti Italiani terrà la propria Assemblea Pubblica con titolo, 'La crescita sostenibile dei porti italiani', il prossimo 30 settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020. L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli 'stakeholders' pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città. L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'Associazione. Il Presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, ha evidenziato che; Si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione.



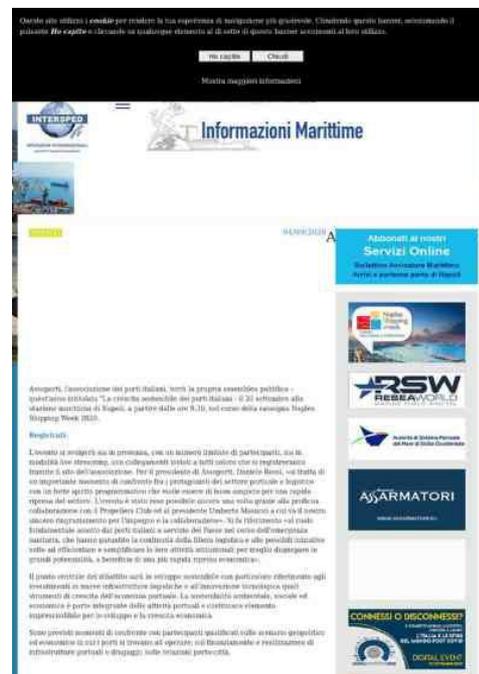
Informazioni Marittime

Primo Piano

A Napoli l' assemblea 2020 di Assoport

Il 30 settembre, nel corso della Naples Shipping Week, l' evento pubblico dell' associazione dei porti italiani

Assoport, l' associazione dei porti italiani, terrà la propria assemblea pubblica - quest' anno intitolata "La crescita sostenibile dei porti italiani - il 30 settembre alla stazione marittima di Napoli, a partire dalle ore 9,30, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020. Registrati L' evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell' associazione. Per il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, «si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L' evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Umberto Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l' impegno e la collaborazione». Si fa riferimento «al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell' emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica». Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città.



Assoporti verso l'assemblea generale

Redazione

ROMA Si svolgerà sia in presenza che in streaming l'assemblea pubblica di **Assoporti**, l'Associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani, è il tema scelto per l'edizione 2020, in programma il prossimo 30 Settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020. Con l'obiettivo di riconoscere e affermare il ruolo svolto dai porti italiani, l'evento costituisce un'occasione di confronto con gli stakeholders pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. Si farà particolare riferimento al ruolo fondamentale ricoperto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con momenti di confronto con ospiti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi, sulle relazioni porto-città. Il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha evidenziato che si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione. Per partecipare con una delle due modalità, è necessario registrarsi sulla homepage del sito dell'Associazione tramite il banner dedicato.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with 'M SC' logo and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI REL'. Below it, the article title 'Assoporti verso l'assemblea generale' is prominently displayed. A 'SAVE THE DATE' banner for the 'ASSEMBLEA PUBBLICA ASSOPORTI' is featured, scheduled for '30 settembre 2020, ore 9,30' at the 'MUSEUM MARITTIMO DI NAPOLI'. The article text begins with 'ROMA - Si svolgerà sia in presenza che in streaming l'assemblea pubblica di Assoporti, l'Associazione dei porti italiani...'. On the right side, there are sections for 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER', 'ULTIME', and 'POPOLARI / STUDI'.

Assoporti, Assemblea Pubblica: "La crescita sostenibile dei porti italiani"

Roma - L'Associazione dei Porti Italiani terrà la propria Assemblea Pubblica con titolo, "La crescita sostenibile dei porti italiani", il prossimo 30 settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020. L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli "stakeholders" pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città. L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'Associazione. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha evidenziato che; "Si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione".

Sea Reporter
Giornale ON LINE per la libera circolazione

Assoporti, Assemblea Pubblica: "La crescita sostenibile dei porti italiani"

Pubblizza il 4 settembre 2020, ore 18:55

Roma - L'Associazione dei Porti Italiani terrà la propria Assemblea Pubblica con titolo, "La crescita sostenibile dei porti italiani", il prossimo 30 settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020.

L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli "stakeholders" pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica.

Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica.

Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città.

L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'Associazione.

Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha evidenziato che; "Si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione".

Articoli del mese settembre 2020

	L	M	M	W	F
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					

Di che ti piace più?

Assoporti: assemblea pubblica il 30 settembre a Napoli. Anche in modalità streaming

Roma - Il prossimo 30 settembre, a partire dalle ore 9,30, alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020, si terrà l'assemblea pubblica dell'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**) dal titolo 'La crescita sostenibile dei porti italiani'. L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo dei porti italiani e, in particolare, a quello fondamentale assolto a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che ha garantito la continuità della filiera logistica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Sono previsti inoltre momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città.

"Si tratta - ha anticipato il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi - di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione". L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'associazione. (Nella foto: i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane)



Assoporti: assemblea pubblica il 30 settembre a Napoli. Anche in modalità streaming

04 SETTEMBRE 2020 - Inclusion



Roma - Il prossimo 30 settembre, a partire dalle ore 9,30, alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020, si terrà l'assemblea pubblica dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) dal titolo "La crescita sostenibile dei porti italiani". L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo dei porti italiani e, in particolare, a quello fondamentale assolto a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che ha garantito la continuità della filiera logistica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Sono previsti inoltre momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Sei sicuro?](#)

The Medi Telegraph

Primo Piano

La crescita sostenibile al centro dell' assemblea di Assoportri a Napoli

Napoli - È la "crescita sostenibile dei porti italiani", il tema dell' assemblea pubblica di **Assoportri** che si terrà il 30 settembre a Napoli nel corso della Naples Shipping Week. L' evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli «stakeholders» pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, informano gli organizzatori, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell' emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città. L' evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell' Associazione. «Si tratta di un importante momento di confronto - spiega il presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi - fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L' evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Umberto Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l' impegno e la collaborazione».



Il Mit avvia il rinnovo dei presidenti delle Autorità portuali

Il 27 agosto la Ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, ha dato il calcio di inizio alla partita del rinnovo della quasi totalità dei vertici delle Autorità portuali italiane. Ben 13 presidenti su 16 sono in scadenza di mandato, tutti tranne i titolari di Palermo, Messina e Sardegna e tutti nominati quattro anni fa dall' allora ministro Graziano Delrio a valle dell' approvazione della riforma portuale. Un' ondata massiccia di nomine, quella che nei prossimi mesi investirà le banchine italiane , che potrebbe teoricamente cambiare radicalmente il quadro delle presidenze di enti che gestiscono i nodi strategici della blue economy e della logistica italiana, da cui transita la gran parte delle merci in import e export. Nomine su cui la ministra De Micheli dovrà trovare l' accordo con i Presidenti delle Regioni interessate e sentire le Commissioni parlamentari. Nel lungo elenco delle Autorità da rinnovare compaiono tutti i principali porti italiani, sul Tirreno da Genova-Savona e La Spezia a Livorno, Civitavecchia e Napoli, sull' Adriatico da Trieste e Venezia a Ravenna, Ancona, Bari e Brindisi e poi Taranto, Gioia Tauro a Augusta-Catania. È probabile che la gran parte dei presidenti si candidi a una riconferma , visto che per molti di loro era la prima nomina. Per alcuni - un esempio su tutti è Zeno D' Agostino a Trieste, ma non solo - è davvero difficile immaginare un avvicendamento, anche se non va sottovalutato il ruolo dei Presidenti di Regione, vecchi e nuovi. 'Solo i profili con le carte in regola potranno partecipare e questo pone i presidenti uscenti in una situazione di vantaggio - ha dichiarato il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi -. Abbiamo acquisito notevole esperienza nella guida di un ente complesso come quello che governa i porti italiani'. Secondo Rossi, che ripresenterà la candidatura, 'la continuità ha un valore: tutti i presidenti hanno voglia di concludere i progetti che hanno messo in campo , quattro anni non bastano'. Nella nota pubblicata sul sito del Mit si legge come, secondo la norma vigente - articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall' articolo 10 del dl 4 agosto 2016, n. 169 - 'Il Presidente è scelto fra cittadini dei Paesi Membri dell' Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia e dei trasporti'. La ministra ha scelto di procedere con la richiesta di manifestazioni d' interesse da parte di coloro che si candidano a ricoprire il ruolo, che devono inviare il loro curriculum vitae, compilato secondo il modello di Cv europeo, specificando esperienze e qualificazioni professionali. I candidati dovranno poi indicare a quale Autorità, anche più di una, intendano concorrere. La nota precisa che non si tratta di un 'concorso', che non è prevista alcuna procedura selettiva, che non verrà redatta alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l' elenco di coloro che avranno presentato il curriculum: l' avviso è stato pubblicato solo per raccogliere le manifestazioni d' interesse.



Le novità del settore COAST

FERRARA L'agenda della XIV edizione di RemTech Expo si è arricchita di temi nuovi e centrali in materia di pianificazione dello spazio marittimo, tutela della fascia costiera, acque e sedimenti portuali. Ne hanno parlato alla prima riunione di preparazione dell'evento del comitato Tecnico Scientifico gli esperti di COAST, nella sede della Regione Emilia Romagna a Bologna, con il coordinamento del dottor Andrea Zamariolo coadiuvato dall'avvocato Francesca Benedetti (consulente Ministero Ambiente) e dalla dottoressa Tiziana Murgia (**Assoport**). Hanno preso parte all'incontro animando il dibattito alcuni dei massimi esperti nonché rappresentanti delle Istituzioni, Regioni, Autorità di Sistema Portuale, Porti turistici, Enti di controllo, Associazioni, Università, Enti di Ricerca e naturalmente le aziende operanti nel contesto marino, costiero e portuale. Le principali novità che il programma di COAST introduce quest'anno riguardano: Pianificazione dello Spazio Marittimo, Erosione delle Coste, Cambiamenti Climatici, Acque portuali, Dragaggi, Gestione dei Sedimenti, Economia Circolare ma anche i primi rapporti dell'Osservatorio Esperto sul D.M. 173/2016, le nuove Direttive ed i prossimi Finanziamenti Europei. Dal 23 al 25 settembre vi saranno anche gli Smart Ports al centro del confronto che era partito il 13 Marzo ad Ancona nella prestigiosa sede della Loggia dei Mercanti in occasione dell'evento Smart Ports, Sustainable Development goals and Climate Change organizzato in collaborazione con Snpa-Ispra, Arpam e **Assoport** e con l'autorevole patrocinio del Ministero dell'Ambiente. L'ingegner Stefano Corsini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale afferma che sono particolarmente focali le tematiche connesse a le performance del D.M. 173/2016, le procedure urbanistiche, le tempistiche autorizzative e le novità connesse ai nuovi combustili navali. Per Mario Mega, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto I temi ambientali ed infrastrutturali sono centrali nello sviluppo e nella crescita dei porti. Per favorire il quale potrebbe essere necessario una revisione normativa. Gabriele Ponzoni del Consiglio Nazionale Geologi e European Federation of Geologists afferma che il sistema costiero, articolato in porti e infrastrutture e linee di costa è una sfida che coinvolge gli attori pubblici e privati così come il mondo scientifico nella sua capacità di progettazione e di interpretazione dei nuovi fenomeni naturali dovuti ai cambiamenti climatici. La sfida è tuttavia anche economica in termini di maggiore occupazione e minor impatto. Confermati durante l'incontro di preparazione anche gli ambiti, Smart Port, Green Technology e il Blue Growth Awards consegnati lo scorso anno rispettivamente all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Decomar e DHI.



Il Piccolo

Trieste

La scommessa di Costa: «Altre navi a Trieste Porto vecchio il futuro»

L' amministratore delegato Thamm in città per celebrare il riavvio delle crociere della compagnia con Deliziosa. «Venezia? Andiamo dove siamo ben accetti»

Benedetta Moro / trieste Costa crociere punta su Trieste e sulla regione Fvg. Intanto fino a dicembre il capoluogo giuliano sarà home port di Costa Deliziosa, la prima nave del gruppo a riprendere il mare da domani proprio da qui, con un itinerario in Italia riservato agli ospiti italiani, che segnerà il ritorno delle crociere nel mar Adriatico. Per l' occasione è presente Michael Thamm, amministratore delegato di Costa Crociere e Carnival Asia, che conferma l' interesse di Costa per la città, nonostante la nuova era post Covid renda più difficile programmare sul lungo termine. La compagnia crocieristica ha infatti accantonato per il momento Venezia scegliendo Trieste. Crede infatti fortemente nello sviluppo del terminal locale, dove pensa di portare in futuro un numero sempre maggiore di navi. E con il terzo occhio guarda già allo scalo in **Porto** vecchio. In tal senso c' è però del lavoro da fare, anche di concerto con il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e il sindaco del capoluogo giuliano Roberto Dipiazza. Ad esempio potenziare i collegamenti. **Costa Deliziosa tornerà a Trieste anche dopo settembre?** Sì, Costa Deliziosa continuerà a tornare a Trieste per tutto il 2020. Fino al 4 ottobre proporrà ancora l' itinerario con soli porti italiani e successivamente lo estenderà a nuove destinazioni, sempre nel Mar Adriatico, ospitando passeggeri di altre nazionalità europee. **Quali sono le prospettive per Trieste home port?** Abbiamo sempre creduto che la città e la regione Fvg possano rientrare nell' ottica di uno sviluppo crocieristico. Si tratta di un' area bellissima, molto ben gestita e con un grande potenziale. Siamo in contatto con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza per capire come implementare e realizzare questo potenziale. Stiamo pensando di portare qui un numero sempre maggiore di nostre navi. Sono convinto che Trieste possa diventare un punto crocieristico di successo. In passato siamo riusciti a raggiungere tale obiettivo per esempio a Savona, che oggi, rispetto a 15 anni fa, rappresenta uno dei più grandi scali. Ma questo fine richiede l' interazione tra diversi stakeholder. Vorremmo coinvolgerne di nuovi in Tami (la controllante privata di Ttp, di cui sono soci anche Costa e Msc, ndr). Poi c' è la questione logistica: abbiamo bisogno di maggiori collegamenti. Ad esempio treni veloci verso Venezia. **Quanto tempo ci vorrà per realizzare un terminal più adatto alle vostre esigenze?** Parliamo di mesi. Abbiamo preso questa decisione dopo un incontro molto positivo con il presidente Fedriga. Trieste per il momento è home port di Costa Deliziosa. Potrà diventare il "capolinea" di altre navi? La questione, al momento, riguarda l' infrastrutturazione. In una prospettiva a lungo termine, i moli dovranno avere una maggiore estensione per accogliere navi anche più grandi. Noi non chiediamo una ristrutturazione di lusso, ma solamente funzionale. Trieste potrebbe inoltre diventare home port per le navi di Aida, compagnia tedesca di Costa.



Il Piccolo

Trieste

Quale sarà il tenore degli investimenti? Non lo sappiamo ancora. È favorevole a un terminal in Porto vecchio? Assolutamente sì. Noi crediamo che il Porto vecchio rappresenti nel medio periodo una grandissima opportunità per la città e per il settore crociere. Vorremmo pure collegare Trieste e Venezia attraverso uno shuttle veloce, in modo da rendere le due città più vicine, anche per raggiungere, ad esempio, l' aeroporto Marco Polo. So che c' è competizione tra le due città, ma potrebbero collaborare e spero che uniscano le forze. **Potrebbe essere Costa il trait d' union?** Non lo so, non facciamo ancora miracoli. Ma è un aspetto su cui riflettiamo, anche perché il 65% del nostro business è in Europa. E Trieste ha una posizione geografica strategica. **Qual è attualmente il vostro rapporto con Venezia?** Ci sono tanti attori. Abbiamo assistito pochi giorni fa a una grande manifestazione di lavoratori di differenti settori, dai negozianti agli operatori del porto, a favore del ritorno delle navi, la prima forse di questo tenore che abbia mai avuto luogo in laguna: in questa città c' è una grande fetta di persone che dipende dall' industria crocieristica. Venezia è un tesoro e crediamo debba essere protetta, ma non ritengo si parli di una protezione contro le crociere, riguarda qualcosa di più ampio. Per noi il futuro è assolutamente aperto. Quello che però non vediamo è un' azione concertata da parte di tutti gli stakeholder e manca un mas terplan. Vedremo che cosa succederà: vedremo se ci rivoogliono indietro, perché a noi non piace andare dove non siamo invitati. Quali sono i pregi e i difetti di Venezia da un punto di vista crocieristico? Ha un' ottima infrastrutturazione e la città rappresenta un brand globale. A llo stesso tempo però ha dei limiti: non permette alle navi grandi, superior i ad esempio a una Deliziosa, di potervi accedere. Noi siamo pronti a investire ma , come ho detto, solo se siamo ben accetti. Torniamo a Trieste e a Ttp, chi deterrà il 18% delle quote di Giuliana Bunkeraggi? Nei prossimi tre-sei mesi verranno vendute. Le tempistiche dipendono dalla complessità del procedimento giudiziario che coinvolge la società. Noi siamo molto aperti affinché possa inserirsi un nuovo stakeholder. Non vogliamo avere la maggioranza, ma maggiori participant i che possano collaborare per creare nuove sinergie e col legamenti e che si dedichino al progetto di sviluppo a lungo termine. Che cosa manca a Trieste da un punto di vista turistico? È una bellissima città. Basta guardare piazza Unità: non è possibile trovare altrove uno scenario del genere. Raccoglie molti elementi turistici, ma non sono sicuro che ci sia un reale accordo sul fatto che Trieste voglia essere una città aperta. Eppure penso fosse stata costruita per un numero di persone maggiore rispetto a quelle che ci vivono oggi, attraendo gente da tutto il mondo. È un sito ricco, ma non solo da un punto di vista economico. Credo che Trieste debba trovare un accordo tra i diversi attori, anche sotto il profilo politico, su ciò che vuole diventare. Quando riprenderanno le crociere internazionali? Ripartiranno gradualmente nelle prossime settimane. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

le prospettive di gestione unitaria delle banchine ro-ro

Samer lancia la linea con Patrasso e punta sul Molo VI

Nuova via diretta per la Grecia in vista di un'operazione destinata a creare un unico terminal traghetti con il Molo V

Diego D' Amelio / **trieste** Una preparazione di due anni e ora l' attesa del disco verde dell' antitrust turca, ma fra pochi mesi l' alleanza fra i danesi di Dfds e i triestini di Samer acquisirà il controllo del Molo VI. Ne deriverebbe un polo capace di raggruppare tutto l' attuale traffico traghetti del **porto** di **Trieste**, visto che l' autostrada del mare da e per la Turchia ha come terminale da una parte il Molo VI (ora in mano ai turchi di Ekol) e dall' altra il Molo V e Riva Traiana, controllati da Samer e Dfds. Il Covid ha rallentato il progetto, ma Enrico Samer considera prossima l' operazione di fusione tra le banchine ro-ro: «Ci aspettiamo che il via dell' antitrust turca arrivi in autunno e che si possa procedere all' incorporazione entro il 2020». Il progetto poggia su una triangolazione fra Italia, Danimarca e Turchia, con un complesso gioco di acquisizioni societarie fra le sponde del Mar di Marmara, del Mare del Nord e dell' Alto Adriatico. Samer detiene il 40% della Samer Seaports and Terminal, la cui maggioranza è nelle mani di Dfds, attraverso la controllata turca Un ro-ro. La società italo-turco-danese è concessionaria di Molo V e Riva Traiana: vi attraccano con regolarità i traghetti Dfds, che da tempo si serve in via

esclusiva anche del vicino Molo VI, che è invece in concessione alla turca Ekol, attraverso la controllata Europe Multipurpose Terminal. Samer Seaports and Terminal mira all' acquisizione di Emt, forte del fatto che Ekol voglia passare la mano al miglior offerente. Ma perché l' operazione si compia, serve muovere un passo in Turchia. Si tratta dell' acquisizione del terminal marittimo di Yalova a Istanbul, al momento posseduto da Ekol. Qui parte il domino: Dfds ha ormai definito l' acquisto del terminal di Yalova, che è proprietario a sua volta di Emt. L' acquisto del terminal turco permetterebbe a Dfds di vendere Emt a Samer Seaports and Terminal, che diventerebbe così concessionaria anche del Molo VI. Perché il tutto sia possibile, serve il via libera dell' antitrust, dal momento che Dfds possiede già altri moli in Turchia. L' ok era atteso per la primavera, ma il coronavirus ha rallentato tutto: sul buon esito c' è comunque ottimismo, se Samer si spinge a considerarlo un passaggio scontato, anche se i valori economici dell' operazione non sono ancora noti. Nascerebbe così un terminal unico, con una mossa che ha già il benestare dell' Autorità portuale di **Trieste**. Non è un caso che il piano regolatore dello scalo preveda in prospettiva l' unificazione fisica dei Moli V e VI in una sola banchina. Ma per il momento Samer sarebbe più che soddisfatto di una gestione unitaria: «Questa operazione - spiega il terminalista - serve perché le navi hanno sempre più capienza e una gestione unitaria del terminal ne ottimizza l' uso, sul fronte dell' operatività generale e su quello della gestione del binario». Samer Seaports and Terminal vuole crescere. «Oggi facciamo 70-80 treni a settimana - dice il manager triestino - e non sono sufficienti: abbiamo il potenziale per fare altri 3-4 traghetti a settimana, ma i treni non bastano e non c' è spazio fisico per ospitare i camion a terra che attendono di partire su gomma». Per questo i terminalisti vogliono realizzare due nuovi binari da affiancare ai quattro attuali e reperire aree aggiuntive dove sistemare i rimorchi: per ora si guarda a soluzioni provvisorie in zona industriale, ma la meta preferita per il futuro è il terminal di Prosecco, con 200 mila metri quadrati serviti da ferrovia e dotati di presenza di Dogane e Guardia di finanza. E intanto la cordata arricchisce le linee lanciando da oggi una via diretta con Patrasso operata da





Il Piccolo

Trieste

Dfids: la Gallipoli Seaways partirà da qui due volte alla settimana. La tratta dalla Turchia che faceva scalo in Grecia prima di arrivare in Alto Adriatico tornerà anch' essa a essere diretta, con un guadagno di otto ore. Samer prevede «interesse di operatori che non vogliono andare in Grecia via terra». Il manager non teme Venezia, «perché quel collegamento con la Grecia serve soprattutto le imprese dell' Italia settentrionale mentre noi pensiamo ad Austria ed Europa centrale». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Trieste

Prove di imbarco per Costa Deliziosa

Al porto di Trieste le simulazioni delle procedure per verificare se è tutto in ordine. La nave partirà domenica da Trieste. Sarà la prima crociera in Adriatico dopo diversi mesi

Continuano i preparativi a **Trieste** in vista della ripartenza di Costa Deliziosa, la prima nave di Costa Crociere a riprendere le crociere tra un paio di giorni, il 6 settembre, che segnerà anche il ritorno delle crociere nel mar Adriatico. Oggi alla stazione marittima del **porto** giuliano, dove la nave è ormeggiata da ieri pomeriggio, si è svolta una prova generale delle procedure di imbarco che saranno utilizzate per gli ospiti di Costa Deliziosa, in arrivo domenica. Fanno parte del nuovo protocollo di sicurezza "Costa Safety Protocol", sviluppato dalla compagnia insieme a un panel di esperti scientifici in risposta alla situazione COVID-19, in linea con le disposizioni in materia definite dalle autorità italiane ed europee. La stazione marittima di **Trieste** sarà in pratica una "bolla" protetta accessibile solo agli ospiti e agli addetti ai lavori. L' arrivo dei passeggeri sarà alle ore 10, con fasce orarie differenziate di mezz' ora già assegnate prima della partenza grazie al check-in online, sino a due ore e mezza prima della partenza della nave, prevista per le 17. Ogni ospite sarà sottoposto a un controllo strutturato in diverse fasi. La prima è la misurazione della temperatura corporea tramite sistema a raggi infrarossi. Se sarà superiore a 37,5 gradi sarà necessario sottoporsi ad un check up medico più approfondito. La seconda fase è la verifica del questionario sanitario, compilato anch' esso online, per capire se ci siano variazioni nello stato di salute. La terza fase è il test con tampone antigenico, effettuato in una specifica area dedicata della stazione marittima, che dà il risultato in una ventina di minuti. Solo a quel punto ci sarà il via libera all' imbarco. Nell' eventualità di casi sospetti sarà possibile effettuare un test con tampone molecolare. L' itinerario di Costa Deliziosa del 6 settembre, che verrà riproposto sino al 4 ottobre, farà scalo solo in porti italiani: **Trieste**, Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa (non toccata nella crociera del 4 ottobre) e Catania. Per le prime tre date (6, 13 e 20 settembre) sarà riservato solo agli ospiti residenti in Italia. Costa Deliziosa continuerà a tornare a **Trieste** anche durante le settimane successive, sino a fine anno, per crociere di una settimana nel mar Adriatico. Dallo scalo del 13 settembre **Trieste** sarà anche **porto** di transito per gli ospiti di Costa Deliziosa che imbarcheranno a Bari o Catania. In questo caso il protocollo di sicurezza Costa prevede visite alla città esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con tutti i controlli del caso. Le escursioni previste a **Trieste** sono due, una di due e una di quattro ore, entrambe dedicate alla scoperta della città. - credito immagine in alto.



il caso a torviscosa

La luce nel porto costa 5 cent e va pagata solo con bonifico

Il sindaco: il ministero chiede al Comune una cifra assurda per la manutenzione Fasan evidenzia anche il folle iter burocratico per avere spiegazioni sulle spese

Francesca Artico / TORVISCOSA Il ministero dell' Economia e delle Finanze- Ragioneria territoriale dello Stato di Udine e Pordenone chiede all' amministrazione comunale di Torviscosa il pagamento di 0,05 euro, ossia la "bellezza" di 5 centesimi, per la manutenzione e l' esercizio dei segnalamenti (l' illuminazione) nel Porto di Trieste per l' anno 2019. «Un' assurdità», per il sindaco di Torviscosa Roberto Fasan, che, alquanto sconcertato, auspica che il decreto semplificazione entrato in vigore il 17 luglio, che rende più semplici procedimenti e responsabilità anche in materia di enti locali, possa chiarire questa, "vicenda". «Voglio sperare che il decreto semplificazione tenga conto anche di questa assurdità» afferma tra il serio e il faceto l' amministratore, che sconsolato aggiunge «mi rendo conto che forse chiedo troppo». Ma andiamo per ordine. Come spiega il sindaco Fasan, ogni comune che nel suo territorio ha qualche insediamento portuale (legato al diportismo nautico, alla flotte della pesca, ai porti commerciali, e altro) paga ogni anno per la manutenzione della segnaletica dei porti, una quota che è pari al 10 per cento della spesa. Torviscosa, appunto, ha come realtà portuale alcuni aree adibite ad ormeggio barche adibite al diportismo nautico, pertanto è chiamato ogni anno a pagare la sua quota. Ed è qui che arriva l' assurdità: per il 2019 il Ministero dell' Economia ha stabilito che l' amministrazione comunale torviscosina dovrà sborsare "ben" 0,05 euro. Una cifra in pagamento che non ha bisogno di essere commentata, vale meno di un sacchetto della spesa. Ma lo sconcerto aumenta e diventa ancora più incredibile nel caso in cui il Comune di Torviscosa dovesse decidere di chiedere spiegazioni in merito. Ebbene, come si legge nell' avviso di pagamento giunto all' amministrazione comunale dal Ministero dell' Economia e delle Finanze, «si avverte che eventuali chiarimenti o notizie sui lavori eseguiti, sulle spese sostenute, sull' importo addebitato, dovranno essere richiesti direttamente al Ministero della Difesa- Stato Maggiore della Marina- Comando Logistico della Marina Militare- 4° Reparto- Fari e Segnalamento- Venezia», responsabile per gli interventi. Non solo questo, ma «il debito dovrà essere estinto mediante versamento su Iban IT 75B0100003245232010357900 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Udine, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente, con imputazione al capo X, capitolo 3579/00 del Bilancio dello Stato». Ecco a fronte di un ordine perentorio di pagamento, il sindaco Fasan auspica che possa intervenire il decreto semplificazione, ma i suoi dubbi a fronte di questa "assurdità", sono tanti e legittimi ed è quindi comprensibile il suo sconcerto. Come rimarca qualcuno delle sua maggioranza, «vai poi a spiegare alla gente che un sindaco deve combattere anche queste cose». --



Shipping Italy

Trieste

Dfds ha inaugurato una nuova linea ro-ro fra Trieste e Patrasso

Nonostante le incertezze e le difficoltà del periodo, il gruppo logistico e armatoriale danese Dfds ha deciso di avviare una nuova linea per il trasporto di carichi rotabili fra l' Alto Adriatico e la Grecia che va ad aggiungersi alla rotta consolidata con i porti della Turchia. Secondo quanto confermato direttamente dai vertici della compagnia a SHIPPING ITALY, da questa settimana ha preso il via il collegamento fra il **porto** di Patrasso e **Trieste** "dove la prima nave dovrebbe arrivare già domani, sabato 5 settembre" spiega Jens Peder Nielsen, managing director di Sames Seaports & Terminals, la società terminalistica controllata da Dfds nello scalo giuliano. "Attualmente è impiegata una nave e la frequenza sarà bisettimanale con arrivi a **Trieste** programmati nei giorni di mercoledì e sabato" aggiunge l' esperto manager. Questa linea andrà di fatto a incrementare la concorrenza nel trasporto via mare di ro-ro su una rotta che dallo scorso giugno ha visto esordire anche Grimaldi Lines con un collegamento ro-pax fra **porto** Marghera, Igoumenitsa e Patrasso . Sempre a proposito di Dfds è ancora in stand-by, invece, l' operazione che dovrebbe portare Sames Seaports ad acquisire dal Gruppo Ekol l' Europa Multipurpose Terminal al Molo VI del **porto** di **Trieste**. Per portare a termine l' affare serve il via libera dell' autorità antitrust della Turchia che è al momento ancora non si è pronunciato.

The screenshot shows the SHIPPING ITALY website. At the top, there are navigation links for 'Oliviero', 'Correnti', 'Pagine', 'Pubblicità', and 'Segui'. The main header features the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and the 'PSA Genova PMA' logo. Below the header, it states 'Il quotidiano online del trasporto marittimo' and lists the name 'Nicola Caputo - Direttore Amministrativo'. A navigation menu includes 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CAMBIO', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'MORE'. A search bar is also present. The main content area features a large image of a ship at a port with the headline 'Dfds ha inaugurato una nuova linea ro-ro fra Trieste e Patrasso'. Below the headline, there is a sub-headline 'Nonostante le incertezze e le difficoltà del periodo, il gruppo logistico e armatoriale danese Dfds ha deciso di avviare una nuova linea per il trasporto di carichi rotabili fra l' Alto Adriatico e la Grecia che va ad aggiungersi alla rotta consolidata con i porti della Turchia.' and a small image of a ship at a port.

«Mose alzato a 130 centimetri» Comitato per le grandi navi

Lettera di Spitz. Il ministro De Micheli: crociere a Marghera, poi terminal definitivo

Francesco Bottazzo

VENEZIA Adesso è messo nero su bianco: il Mose si alzerà (nella fase sperimentale) solo per maree superiori a 130 centimetri, ha scritto ieri il commissario straordinario Elisabetta Spitz in una lettera agli enti e autorità coinvolte, annunciando il via libera dal Mose «in fase temporanea» dall'autunno. «Stiamo parlando di procedure in una situazione di emergenza, alzare le dighe a 110/120 centimetri avrebbe comportato un uso frequente del sistema, pensiamo che la quota definita rappresenti un punto di equilibrio», precisa il provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto Cinzia Zincone. Ieri pomeriggio c'era anche il ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli all'incontro a Palazzo dei Dieci Savi con il commissario, il provveditore e il prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto. «Abbiamo approfondito anche tutta una serie di attività, che sono in corso, di sicurezza idraulica della laguna - spiega il ministro prima di recarsi alla control room dell'Arsenale - In questo momento tutto il fabbisogno finanziario è coperto. Potrebbero esserci delle esigenze l'anno prossimo, ma come abbiamo fatto fino ad oggi, questo governo continuerà a stanziare tutte le risorse necessarie per Venezia, perché Venezia è un punto chiave delle scelte anche ambientali che vogliamo portare avanti». L'incontro è stato l'occasione per mettere a conoscenza il ministro della procedura provvisoria di sollevamento delle barriere fino al completamento delle opere, quando invece entreranno in vigore le procedure definitive. La decisione finale spetterà al commissario e al provveditore, il Consorzio si occuperà di alzare le dighe, gli avvisi a tutti gli enti e alle autorità coinvolte saranno comunicati sei ore prima della chiusura delle barriere (con relativa previsione di ora e durata), quando verrà avviata la chiusura e con cadenza oraria per la previsione di apertura. Poi arriverà l'Agenzia (è in corso una call da cui uscirà il presidente) che ristabilirà le procedure definitive. «Credo che l'organizzazione sia molto equilibrata, sia sul fronte di poter utilizzare tutte le intelligenze e le competenze che qui avete formato grazie al percorso fatto, che tenendo insieme tutti gli Enti locali e tutte le pubbliche amministrazioni che hanno un ruolo nella gestione del Mose», precisa De Micheli rispondendo alle critiche di Regione e Città metropolitana «sottraendo i poteri a Venezia». «Tutte le decisioni le prendono a Roma», aveva attaccato il sindaco Luigi Brugnaro portando il centrodestra a presentare un emendamento alla conversione del decreto. Sulle grandi navi invece determinante sarà il prossimo Comitato che il ministro pensa possa svolgersi ad ottobre («Adesso abbiamo una tornata elettorale importante»). La linea però è tracciata: identificare una soluzione da adottare subito per non far perdere le crociere a Venezia, e scegliere la soluzione definitiva da realizzare a lungo termine. «Avevamo attivato nel governo un percorso di analisi sul temporaneo spostamento dell'approdo delle grandi navi - spiega De Micheli - Nel Comitato definiremo la soluzione da adottare dal prossimo anno predisponendo gli approdi temporanei a Marghera». Difficile quindi pensare l'arrivo di qualche crociera già nelle prossime settimane, come auspicavano gli operatori. Quali saranno, il ministro non lo ha specificato, demandando tutto al confronto nell'esecutivo e nel Comitato interministeriale. Contemporaneamente sarà dato il via libera allo studio di fattibilità del terminal definitivo. Alle bocche di **porto**? «Noi abbiamo le nostre opinioni, ma quella è una decisione talmente strategica per il futuro di questa città che tutti dovranno esprimere la loro opinione»



sulle possibilità reali per l' approdo crocieristico del futuro. Quando ci sarà il progetto lo finanzieremo», precisa De Micheli.



«Chiediamo chiarezza e lungimiranza»

«Capiamo le necessità di una fase di transizione, ma per le soluzioni definitive pretendiamo progetti che si esprimano con chiarezza in merito alla commistioni tra i due traffici, senza che uno vada a soffocare l' altro». I lavoratori del porto tornano a farsi sentire. «Abbiamo sentito molto parlare di porto e di navi in questi giorni e sono ormai otto anni che le nostre imprese cercano di capire quale sia il loro futuro sempre in bilico tra nuovi canali da scavare o adeguare e nuove aree da destinare al traffico crocieristico o commerciale, ma questa empasse non deve spaventare perché riduce gli utili di qualche multinazionale o di qualche fondo di investimento, ma perché ha un impatto diretto sui posti di lavoro e sulle famiglie veneziane» attaccano i presidenti delle cooperative Nuova Compagnia Lavoratori Portuali e Portabagagli del Porto, Davide Divari e Vladimiro Tommassini. «Noi chiediamo chiarezza e lungimiranza, il rispetto della volontà della città a partire dalla centralità della Marittima per la crocieristica prima di tutto - aggiungono - E che il porto di Venezia torni al centro delle scelte economiche ed operative delle istituzioni locali e nazionali». L' idea delle due realtà è la condivisione di alcune banchine di Marghera come soluzione temporanea a patto di regolare nel dettaglio il traffico merci e passeggeri, in attesa di realizzare il progetto per rendere la Marittima la soluzione definitiva delle crociere. (a.r.t.)



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la grande opera

Paratoie alzate con marea sopra i 130 cm l' imperativo di Spitz: «Sul Mose decido io»

Lettera inviata a Prefettura, Questura e Comuni: «Ci vorranno due ore per sollevarle, gli impianti non sono finiti»

Alberto Vitucci Sul **Mose** decide la Spitz. In caso di emergenza in autunno le barriere si potranno sollevare. Ma solo per maree superiori a 130 centimetri. Per chiudere ci vorranno almeno due ore. E Comuni e altri enti saranno avvisati solo 6 ore prima della chiusura delle barriere. Una lettera spedita ieri da Roma e firmata dal commissario straordinario "Sblocca cantieri" del **Mose** detta le nuove regole per la laguna. La commissaria Spitz, proprio nelle ore in cui la ministra De Mcheli che l' ha nominata era in visita a Venezia, ha inviato a Prefettura, Questura e Comuni le sue istruzioni per il sollevamento del **Mose**. Per tutti c' è tempo fino al 14 settembre per rispondere. «In assenza di riscontro», scrive l' ex direttrice del Demanio, «si intenderanno consolidate le indicazioni ivi riportate». Si chiude a 130, dunque. Come era stato anticipato dalla Nuova Venezia. Una quota che non salva la Basilica e San Marco, né le altre zone più basse della città. Il **Mose** non è finito, dunque la soglia a 130 è probabilmente dettata dalla prudenza. La centrale operativa non è finita, e i collegamenti sono stati affidati dalla stessa Spitz all' Esercito e alla società Difesa Servizi. Un' altra prova è prevista a Chioggia pr I11 settembre. Il «soggetto decisore è dunque costituito», scrive la Spitz, «da commissario straordinario e Provveditore alle Opere pubbliche». Il soggetto operatore è il Consorzio Venezia Nuova, che vede allontanarsi la procedura di scioglimento più volte annunciata. Il tempo di chiusura non sarà inferiore a due ore. «In considerazione dello stato di completamento parziale degli impianti». Dunque avrà una grande importanza l' affidabilità della previsione. Nelle ultime alluvioni del 12 novembre 2019 e del 2018 la risalita della marea è stata improvvisa, spinta da venti anomali. Necessaria la presenza di esperti di laguna oltre che di infrastrutture. Gli avvisi, conclude Spitz, «non prevedono necessità di riscontro da parte degli enti interessati». Un' accelerazione destinata a ingenerare altre polemiche. Proprio sulla quota annunciata di 130 centimetri c' era stata una interrogazione, rimasta senza risposta, alla ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli. «La quota di progetto era fissata a 110», hanno scritto i parlamentari M5S, tra cui il presidente della commissione Lavori pubblici Mauro Coltorti, «e in questo modo l' area di San Marco non è protetta». Con i gravi ritardi accumulati nell' avvio del progetto per la protezione provvisoria della Basilica (lastre in vetro) pronto e approvato da febbraio e anche per il progetto di difesa dell' insula di San Marco, adesso la situazione per la piazza più famosa del mondo si annuncia molto grave. «Speriamo che l' acqua alta ci risparmi», ha detto sconsolato il Procuratore di San Marco Carlo Alberto Tesserin. La Basilica è ancora indifesa. E il **Mose**, se si alzerà, lo farà solo con maree superiori a 130. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



De Micheli: «Grandi navi la decisione in autunno»

Il ministro in visita alla centrale operativa del Mose all' Arsenal e con il commissario Spitz

IL GOVERNO VENEZIA Ottobre potrebbe essere un mese decisivo per la questione legata alle crociere. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli durante la sua visita al Provveditorato alle Opere pubbliche e alla sala operativa del **Mose**. CROCIERE «Nel mese di ottobre - ha annunciato - avremo la possibilità di fare gli approfondimenti necessari, per poi arrivare al Comitato a prendere la decisione definitiva. Avevamo attivato dentro il Governo un percorso di analisi sul temporaneo spostamento dell' approdo delle Grandi navi. Convocherò a breve una riunione per prendere l' elaborazione, che avevamo quasi completato prima del Covid, e per utilizzare quest' anno, dove il traffico crocieristico non sarà particolarmente vivace, per poter predisporre prima le decisioni nel Comitato, e successivamente predisporre le banchine per l' approdo temporaneo a Marghera. Nel frattempo, - ha aggiunto - nello stesso Comitato daremo mandato per lo studio di fattibilità dell' approdo definitivo. Noi abbiamo le nostre opinioni, ma ovviamente quella è una decisione talmente strategica per il futuro di questa città che tutti dovranno esprimere la loro opinione sulle possibilità reali per l' approdo crocieristico del futuro».

All' incontro hanno preso parte anche la provveditrice Cinzia Zincone, il commissario per il completamento dell' opera, Elisabetta Spitz, e il prefetto Vittorio Zappalorto. **MOSE** Il ministro ha sottolineato che tutto il fabbisogno finanziario per il completamento del **Mose** è coperto da stanziamenti dello Stato. «Potrebbero esserci delle esigenze l' anno prossimo - ha precisato - ma questo governo ha stanziato tutte le risorse necessarie per Venezia e continuerà a farlo, perché Venezia è un punto chiave delle scelte anche ambientali che il nostro Governo vuole portare avanti». Quindi sono state approfondite molte altre cose, tra cui le manovre delle paratoie e le attività di sicurezza idraulica della Laguna. AGENZIA PER VENEZIA Il ministro ha infine difeso l' impianto dell' agenzia per Venezia, criticato aspramente dal sindaco Brugnaro e da tutto il centrodestra, che lo considera uno scippo ai danni della città soprattutto sotto l' aspetto decisionale. «Quello dell' Agenzia per Venezia - ha risposto - è un disegno che era già stato abbastanza condiviso a livello locale, e che ha preso forma nei tempi che è abbiamo ritenuto più corretti per riuscire ad arrivare per tempo. Adesso ci sarà la discussione parlamentare. Credo - ha concluso De Micheli - che come organizzazione sia molto equilibrata. Questa discussione sono anni che andava avanti in questa città, e credo che il Governo ha la responsabilità di prendere delle decisioni». (m.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Un appello dei lavoratori portuali: «Servono interventi immediati»

ELISIO TREVISAN

ECONOMIA MESTRE Giornata di ministre ieri a **Venezia**, anzi a Marghera e a Mestre. Nel pomeriggio Paola Pisano, 5 Stelle ministra per l' Innovazione tecnologica e la digitalizzazione nel Governo Conte II si è recata al Vega assieme alla candidata sindaco grillina Sara Visman e al candidato governatore alle regionali Enrico Cappelletti. Ieri sera, invece, Paola De Micheli, ministra Pd alle Infrastrutture e Trasporti era attesa all' hotel Bologna, davanti alla stazione di Mestre, dove avrebbe dovuto affrontare una cinquantina di imprenditori e operatori del **porto** che l' aspettavano per avere notizie sui destini del loro scalo, sia per le crociere sia per la parte commerciale. L' appuntamento, però, è stato cancellato per precauzione perché il candidato sindaco del centrosinistra Pier Paolo Baretta giorni fa aveva incontrato il candidato del Pd alla presidenza della Regione, Arturo Lorenzon, che è risultato positivo al Covid-19. La De Micheli si è dunque limitata a visitare il Mose (come riportiamo nell' articolo qui sopra). TENSIONE La tensione nelle banchine è molto alta perché ormai da oltre otto anni ci sono 21 mila lavoratori e altrettante famiglie che vivono nell' incertezza a causa delle

mancate decisioni dei Governi che si sono succeduti in questo periodo. Non a caso proprio ieri Davide Divari, presidente della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, e Vladimiro Tommasini, presidente dei Portabagagli del **Porto** di **Venezia**, hanno diffuso una nota per chiedere al Governo e alle istituzioni locali di fare chiarezza e di avere lungimiranza affinché «il **porto** torni al centro delle scelte economiche ed operative, cioè che si riporti al centro del disegno il lavoro e la dignità delle famiglie veneziane. Non si perda altro tempo sulla loro pelle». E dato che c' erano, i due presidenti ne hanno approfittato per rimarcare la posizione sulle crociere: «I due comparti, quello commerciale di Marghera e quello crocieristico di **Venezia**, negli ultimi decenni hanno toccato picchi di eccellenza proprio perché separati e ben compartimentati, come si punta a fare in ogni altra parte del mondo. Capiamo, quindi, le necessità di una fase di transizione ma per le soluzioni definitive pretendiamo progetti che evitino le commistioni tra i due traffici, senza che uno vada a soffocare l' altro, a partire dalla centralità della Marittima per la crocieristica». Il messaggio è chiaro: va bene sistemare le navi bianche a Marghera ma solo temporaneamente altrimenti il **porto** commerciale rischia di venire ucciso. INNOVAZIONE Decisamente meno teso l' incontro al Vega della ministra pentastellata con alcune delle 200 tra imprese che vi operano, spesso collaborando con Ca' Foscari, e che impiegano oltre 2 mila addetti. Il polo è oggi impegnato a supportare la ripresa post Covid del territorio nei comparti turismo, sanità, arte e manifattura, registrando dopo il lockdown ben 4 nuove imprese innovative emergenti. «Non ero mai venuta qui, ma vi seguivo - ha raccontato Sara Visman rivolgendosi ai lavoratori del Parco -: siete gente che ha voglia di fare e che fa, anche se le vicende passate non sono state edificanti, tra fallimenti e soldi sprecati. Dalle vostre menti, dal vostro fare insieme, si può creare il domani, con imprese e posti di lavoro». Per il ministro Pisano «**Venezia** e il Vega sono unici al mondo, un territorio che si merita il ritorno del turismo, della competitività e dell' innovazione». L' Amministratore unico del Vega, Roberto Ferrara, che ha accolto i visitatori, lo ha definito «un patrimonio di tutti che oggi fattura quattro milioni di euro, con quasi il cento per cento di occupazione. E poi vanta una posizione strategica, con l' unico neo della viabilità d' accesso che, tuttavia, grazie al nuovo cantiere, tra due anni non





Il Gazzettino

Venezia

sarà più un problema. Inoltre, se ci sono investitori interessati, qui di spazi ne abbiamo ancora da offrire». Luca Bagnoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Venezia, i portuali: "Scelte chiare sul futuro, non si perda altro tempo sulla nostra pelle"

Venezia - 'Chiediamo che non si perda altro tempo sulla pelle dei lavoratori'. E' l' appello congiunto dei presidenti Davide Divari, Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, e Davide Divari, Portabagagli del **Porto di Venezia** , rivolto alle istituzioni locali e nazionali per tentare di 'riportare al centro delle scelte economiche ed operative lo scalo, a partire dalla Marittima per le crociere, la cui concessione si basava sul fondamento legislativo (art. 23 comma 5 della Legge di riforma portuale 84/94) della tutela del lavoro e delle imprese operanti in **porto** che, insieme all' Autorità Portuale, hanno investito, anche attraverso l' accantonamento degli utili generati negli anni (e prodotti appunto con il loro lavoro!) nella riconversione dei terminal e nell' adeguamento delle strutture portuali'. I lavoratori denunciano: 'Abbiamo sentito molti parlare di **porto** e di navi in questi giorni e sono ormai otto anni che le nostre imprese cercano di capire quale sia il loro futuro sempre in bilico tra nuovi canali da scavare o adeguare e nuove aree da destinare al traffico crocieristico o commerciale. E questa empassa non deve spaventare perché riduce gli utili di qualche multinazionale o di qualche fondo di investimento, ma perché ha un impatto diretto sui posti di lavoro e sulle famiglie veneziane'. I lavoratori concludono: "Noi chiediamo chiarezza e lungimiranza per i nostri due comparti, quello commerciale di Marghera e quello crocieristico di **Venezia**, che negli ultimi decenni hanno toccato picchi di eccellenza proprio perché separati e ben compartimentati, come si punta a fare in ogni altra parte del mondo" .



Informativa
 Non è alcun partito sindacalista a utilizzare parole d'ordine come "scelte chiare sulla nostra pelle".
 Per accantonare gli utili di un'azienda e sborsare questa informazione, attraverso la redazione di questo pezzo, integrando con un link e un pulsante al di fuori di questa informativa o cliccando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Venezia, i portuali: "Scelte chiare sul futuro, non si perda altro tempo sulla nostra pelle"

04 SETTEMBRE 2020 - Inedito



Venezia - "Chiediamo che non si perda altro tempo sulla pelle dei lavoratori". E' l'appello congiunto dei presidenti **Davide Divari, Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, e Davide Divari, Portabagagli del Porto di Venezia**, rivolto alle istituzioni locali e nazionali per tentare di "riportare al centro delle scelte economiche ed operative lo scalo, a partire dalla Marittima per le crociere, la cui concessione si basava sul fondamento legislativo (art. 23 comma 5 della Legge di riforma portuale 84/94) della tutela del lavoro e delle imprese operanti in porto che, insieme all'Autorità Portuale, hanno investito, anche attraverso l'accantonamento degli utili generati negli anni (e prodotti appunto con il loro lavoro!) nella riconversione dei terminal e nell'adeguamento delle strutture portuali".

Iscriviti alla newsletter
 Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

OK, iscrivi

Venezia, Traversi (Mit): puntiamo a città 100% elettrica

Ingresso in Laguna solo a barche non inquinanti

Roma, 4 set. (askanews) - "Venezia è un ecosistema fragile che dobbiamo preservare e difendere, come ci ha ricordato al momento del suo insediamento anche la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Per questo sono convinto che come governo si debba intervenire per incentivare la transizione green della mobilità lagunare e fare in tempi rapidi di Venezia una città 100% elettrica lasciando fuori dalla laguna tutte le barche a motore tradizionale". Così il sottosegretario ai Trasporti e alle Infrastrutture con delega ai porti Roberto Traversi dopo la visita alle strutture dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, che comprende i porti di Venezia e Chioggia, accompagnato dal commissario **Pino Musolino**. "L'efficiamento energetico e ambientale dei porti italiani è uno degli obiettivi che il governo si è posto per i prossimi anni e già con il 'Decreto Investimenti **Autorità di sistema Portuale**' abbiamo destinato importanti investimenti ai progetti per l'elettificazione delle banchine del terminal Crociere e Traghetti a Genova e di quello Crociere a Savona - ha proseguito Traversi -. Ora, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dal Recovery Fund, potremo agire con determinazione su questo tema andando a valorizzare i progetti che le Adsp presenteranno per il cold ironing. A tal proposito ho accolto con favore l' approvazione dell' emendamento al DI rilancio che istituisce il 'Programma nazionale per l' efficientamento energetico delle banchine portuali e l' adeguamento all' alimentazione tramite cold ironing delle navi' per il triennio 2021-2022, mette a disposizione 60 milioni di euro per la programmazione e la realizzazione di interventi negli scali italiani e elimina gli oneri generali di **sistema** per le forniture di energia elettrica alle navi attraccate in banchina". "Investire sul 'cold ironing' non serve soltanto a ridurre le emissioni inquinanti delle navi in stazionamento nei porti - ha concluso il sottosegretario -. Non dimentichiamo che la Commissione Europea ha menzionato la cantieristica navale come settore prioritario per gli investimenti del Recovery Fund per accelerare la produzione di navi di sicura sostenibilità ambientale e velocizzare la transizione green verso gli standard che l' Europa intende raggiungere entro il 2023. È una occasione importantissima anche per Venezia e il futuro della sua mobilità lagunare - conclude il sottosegretario - Per questo al Mit è stato creato un tavolo di lavoro che, insieme al ministero dell' Ambiente, sta studiando le soluzioni migliori per favorire l' elettificazione in ambito navale".



Deposito Gpl, partita riaperta «Giù le mani dal decreto»

Assopetroli e Assocostieri hanno inoltrato proposta di emendamento al provvedimento. Il sindaco e il presidente del Comitato per il porto promettono di vigilare sull'iter

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA Nuova bufera su deposito gpl a pochi giorni dalla conversione in legge del Decreto agosto, comprendente il divieto di sbarco del gas liquido a Chioggia. Una settimana fa, il presidente del Comitato per il rilancio del **porto**, Alfredo Calascibetta, s'era dichiarato convinto che la partita non era conclusa e anche il sindaco Alessandro Ferro temeva ingerenze. Ora le organizzazioni di categoria Assopetroli ed Assocostieri, cui aderisce Costa bioenergie, titolare del contestato impianto di Val da Rio, hanno inoltrato una proposta di emendamento che potrebbe riaprire il gioco. «Il 28 agosto rammenta il portavoce degli operatori portuali - avevo manifestato il timore che l'iter del decreto, con il blocco del deposito costiero di gas di petrolio liquefatto di Val da Rio potesse incontrare degli ostacoli. Ora ne abbiamo la certezza. L'emendamento di Assopetroli ed Assocostieri va a sommarsi a quelli annunciati il 29 agosto, presentati da parlamentari aderenti a vari gruppi. In certi casi, si tratta di proposte preoccupanti: si parla del taglio di interi articoli. Ce n'è quanto basta per immaginare che qualche soggetto interessato possa approfittare della situazione per far sparire qualche passaggio cruciale riguardante i bomboloni, nonostante le assicurazioni fornite dal ministro D'Incà. Occorre, dunque, vigilare affinché nessuno tocchi il capitolo del testo comprendente il divieto di autorizzazioni per nuovi impianti di stoccaggio di gpl e di esercizio di impianti già autorizzati ma non ancora attivati, realizzati in siti riconosciuti dall'Unesco. «Lo sapevamo commenta Ferro - che l'iniziativa annunciata da D'Incà sarebbe stata osteggiata. Confidiamo però nella bontà e nella legittimità del testo contenuto nel Decreto Agosto'. Esso mira a salvaguardare tutti i siti Unesco, non solamente la nostra laguna. Ribadisco che non contrastiamo l'iniziativa imprenditoriale di per se stessa. Contestiamo esclusivamente l'improvvida scelta del sito. Il **porto** di Chioggia è e deve rimanere classificato come scalo commerciale». **IMPORTANZA STRATEGICA** È comunque un dato di fatto che l'iter preliminare ai lavori (autorizzati da una precedente decisione governativa) risulta ancora valido. Non ha, infatti, seguito l'iter usuale in virtù del fatto che lo sbarco di gas liquido è considerato d'importanza strategica per l'approvvigionamento energetico nazionale. Ed è per questo che nemmeno l'entrata in vigore del Decreto Agosto' senza tagli o modifiche nel merito dei depositi costieri di idrocarburi, chiuderà definitivamente la partita. Oltre a pretendere un ingente indennizzo, l'azienda estromessa da Val da Rio potrà reclamare un attracco alternativo lungo la costa veneta. Dove? © RIPRODUZIONE RISERVATA.



le infrastrutture

Il primo mese del nuovo Ponte Il porto ora respira

Inaugurato alla sera del 4 agosto, il viadotto sta già dando i risultati attesi dal punto di vista dei traffici dello scalo. La flessione rispetto al 2019 è ancora evidente, ma arrivano segnali interessanti da terminalisti e Compagnia Unica

di Massimo Minella Prove di ripartenza per il porto di Genova. Il primo mese di apertura del Ponte Genova San Giorgio (inaugurazione 3 agosto, avvio operativo il giorno dopo) coincide con un nuovo recupero dei traffici. Siamo ancora distanti dalla crescita percentuale nel confronto con l' anno precedente, ma è un dato di fatto che dopo i risultati di luglio anche quelli di agosto sembrerebbero confermare l' inversione di rotta. Dopo un primo bimestre 2020 positivo, infatti, l' emergenza- Covid aveva spento i traffici, facendoli scivolare sempre più verso il basso. Il più pesante di tutti era stato il trimestre aprile- maggio- giugno, con un calo stimato in trenta punti percentuali. Ovviamente, anche le carenze infrastrutturali avevano acuito la flessione. I primi segnali di recupero sono arrivati a luglio, dove comunque la perdita è stata ancora del 22 per cento. Adesso è tempo di consuntivo di agosto, dato che non è ancora ufficiale, ma che conferma un ulteriore recupero. Fondamentale, da questo punto di vista, il fatto di poter disporre del nuovo ponte di Genova, operativo esattamente da un mese, ma anche di avere una situazione sulla rete autostradale ligure non più costretta come prima a fare i conti con le limitazioni o le chiusure di gallerie. Il Ponte Genova San Giorgio, arteria autostradale tratto terminale della A10, è tornata puntualmente zona di transito non solo delle auto private, ma ancor più dei mezzi pesanti che devono raggiungere il porto di Sampierdarena oppure spostarsi fra i due scali, cioè da Voltri al porto vecchio. E questo è oggettivamente un elemento decisivo nella movimentazione della merce del porto (oltre che negli spostamenti delle persone). Stiamo infatti parlando di circa 5mila tir che quotidianamente sono tornati a percorrere questo chilometro che attraversa la Valpolcevera e che per due anni era stato interdetto al traffico per il crollo del ponte Morandi. Ora l' attenzione si sposta sull' ultimo quadrimestre dell' anno, che potrebbe offrire nuovi spunti positivi per la portualità, intesa sia come traffici, sia come organizzazione del lavoro. Rispetto alla situazione precedente al crollo del Morandi, ora Genova non offre soltanto il nuovo ponte, ma anche nuove arterie stradali, la " Guido Rossa" che da Sestri Ponente consente di arrivare a Sampierdarena, la Strada della Superba, aperta subito dopo il crollo del Ponte Morandi, a Lungomare Canepa in fase di rinnovamento. «La flessione c' è ancora, ma è più contenuta - commenta Beppe Costa, presidente dei terminalisti genovesi - Ora vediamo che accade nei prossimi mesi, saranno davvero decisivi dal punto di vista dei traffici portuali ». Sull' importanza di quest' ultimo periodo del 2020 concorda anche il console della Compagnia Unica, che proprio con i terminalisti attende di aprire il tavolo di confronto sull' adeguamento tariffario (già concordato dal punto di vista economico, ma poi rimasto inapplicato causa Covid). « Nei mesi del lockdown la situazione è stata pesantissima - commenta Benvenuti - per dare un dato indicativo, a giugno abbiamo appena superato le diecimila giornate. A luglio siamo cresciuti e siamo saliti a 16.500, ma non dimentichiamo che nel luglio del 2019 eravamo arrivati 22.400». Ad agosto le giornate dei soci della Compagnia Unica sono rimaste appena al di sotto del dato di luglio



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

(un migliaio di unità) confermando quindi una ripresa rispetto ai mesi più duri dell' emergenza coronavirus e della fase successiva, con le carenze infrastrutturali rese ancora più drammatiche dalle chiusure a intermittenza delle gallerie. « Di certo gli ultimi due mesi sono stati migliori del trimestre precedente - aggiunge il console della Compagnia Unica - Ma noi avevamo già perso trentamila giornate e a queste dobbiamo aggiungere altre diecimila degli ultimi mesi. Confidiamo quindi nell' ultimo quadrimestre dell' anno per una vera inversione di rotta. Decisiva, come sempre, sarà la situazione delle infrastrutture. Ora abbiamo il nuovo ponte e questo agevola il lavoro dei trailer che scaricano a Pra' e poi si spostano a Sampierdarena. E speriamo davvero di non dover più fare i conti con il blocco delle gallerie, davvero pesanti per il porto ». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo Italia-Svizzera per ferrovia Sempione: presidente Confederazione Sommaruga ha firmato con la ministra de Micheli

(FERPRESS) Roma, 4 SET Alla vigilia dell'inaugurazione della galleria di base del Ceneri e della celebrazione del completamento di Alptransit, la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga ha ieri tenuto un incontro a Locarno con delegazioni dei Paesi vicini, durante il quale i presenti hanno concordato di continuare a incentivare il traffico merci e viaggiatori internazionale su rotaia, impegnandosi altresì a puntare sui treni notturni quale alternativa all'aereo. A fine incontro riferisce una nota del governo svizzero la presidente della Confederazione Sommaruga ha accompagnato i colleghi in una breve visita al portale nord della galleria di base del Ceneri. Con la ministra dei trasporti italiana ha inoltre firmato un accordo per l'ampliamento della linea ferroviaria tra il Sempione e Novara. A seguito della pandemia da coronavirus l'ampia conferenza dei ministri dei trasporti inizialmente prevista si è dovuta limitare ai Paesi vicini. In rappresentanza dell'Austria ha partecipato la ministra dei trasporti Leonore Gewessler, per l'Italia la sua omologa Paola de Micheli. La Germania era rappresentata dal segretario di Stato Michael Güntner e l'UE dal coordinatore del corridoio del traffico merci

su ferrovia Reno-Alpi, Pawel Wojciechowski. Sotto la guida della presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga, i partecipanti alla conferenza hanno dichiarato di voler continuare a incentivare il traffico merci su rotaia e rendere la ferrovia ancora più attrattiva per il trasporto viaggiatori internazionale, introducendo più treni notturni come alternativa all'aereo. In una dichiarazione congiunta hanno affermato l'importanza della ferrovia e, quindi, dell'ulteriore armonizzazione e potenziamento del sistema ferroviario in Europa, per un sistema dei trasporti rispettoso dell'ambiente e del clima. La dichiarazione è stata firmata per corrispondenza, oppure armonizzata per un'imminente ratifica, anche dal Principato del Liechtenstein e dai restanti Paesi attraversati dai due corridoi merci ferroviari Reno-Alpi e Mare del Nord-Mediterraneo (Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo). È stata inoltre approvata dalla Commissione dell'UE e dalla Slovenia che la firmeranno in un secondo momento. A conclusione della conferenza, nella cornice del portale nord della galleria di base del Ceneri a Camorino (TI), la presidente della Confederazione Sommaruga ha illustrato ai suoi ospiti, assieme a Dieter Schwank e a Vincent Ducrot, CEO rispettivamente della Alptransit San Gottardo SA e delle FFS, la realizzazione, l'importanza e la funzione di Alptransit. Il 4 settembre 2020, sempre al portale di Camorino si terranno le celebrazioni ufficiali per l'apertura della galleria e il completamento di Alptransit. Dopo di che sarà avviato l'esercizio di prova e da metà dicembre 2020 i treni potranno transitare nella galleria secondo orario. Accordo per l'ampliamento della linea ferroviaria del Sempione La presidente della Confederazione Sommaruga ha firmato con la ministra italiana Paola de Micheli un accordo sull'ampliamento della linea ferroviaria tra il Sempione e Novara. L'Italia s'impegna così a condurre lavori sulla linea per consentire, entro il 2028, il transito ininterrotto di semirimorchi di 4 metri di altezza agli angoli fino ai grandi terminali di trasporto a nord del Paese. Ciò permetterà di potenziare ulteriormente la politica di trasferimento del traffico. Per tale motivo, la Svizzera contribuirà alla loro realizzazione con 148 milioni di franchi, provenienti dal credito per l'ampliamento delle tratte di accesso ad Alptransit. I restanti costi saranno coperti dall'Italia.



Accordo Svizzera-Italia per ferrovia Sempione: sarà RFI il soggetto attuatore degli interventi in territorio italiano

(FERPRESS) Roma, 4 SET Migliorare il collegamento ferroviario merci del Sempione consentendo il passaggio di treni con carichi di quattro metri di altezza agli angoli. È l'obiettivo dell'intesa dal valore di 237,5 milioni di euro siglata in Canton Ticino dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e dalla Presidente della Confederazione Elvetica Simonetta Sommaruga. L'accordo spiega una nota del Gruppo Fs riguarda in particolare le tratte Briga-Domodossola e Domodossola-Novara via Arona e Sesto Calende. Sarà RFI (Gruppo FS Italiane) il soggetto attuatore degli interventi in territorio italiano che si concluderanno, secondo le stime, nel 2028. La parte di finanziamento svizzera è di 134,5 milioni, quella italiana di 103 milioni.



MIT: De Micheli, con tunnel ferroviario del Ceneri concluso si compie passo decisivo per grande corridoio Genova-Rotterdam

(FERPRESS) Roma, 4 SET Oggi (ieri n.d.r.) è stata una giornata importante per ridurre le distanze in Europa. Per avvicinare le persone e collegare meglio il traffico delle merci. Lo scrive il ministro dei Trasporti Paola De Micheli sulla propria pagina Facebook. Con il tunnel ferroviario del Ceneri ormai concluso si compie un passo decisivo per costruire il grande corridoio Nord-Sud tra Genova e Rotterdam, che conetterà il Mediterraneo e l'Italia attraverso i binari al Nord del continente. Una straordinaria opportunità per le nostre imprese e l'intero sistema economico. Anche attraverso trasporti più veloci ed efficienti, nel segno della sostenibilità ambientale, si completa il disegno di un'Europa più unita e solidale, scrive ancora De Micheli.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Accordo Italia-Svizzera, rafforzati i collegamenti Genova-Europa

Alla vigilia dell' inaugurazione della galleria di base del Ceneri e della celebrazione del completamento di Alptransit, la ministra Paola de Micheli e la presidente della Confederazione Svizzera Simonetta Sommaruga hanno siglato un accordo bilaterale per l' ampliamento della linea ferroviaria del Sempione. Gli interventi infrastrutturali sono finanziati per 134,50 milioni di euro dal Consiglio federale svizzero e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per 103 milioni di euro. Nell' odierno post della ministra De Michelis si legge "L' Accordo Bilaterale Italia-Svizzera, firmato oggi con la consigliera Federale Sommaruga, permetterà al **porto di Genova** di essere collegato con tutto il resto d' Europa con mezzi più capienti e tempi di percorrenza più competitivi. Rafforziamo il nostro sistema portuale e trasportistico, mettendo un altro tassello nell' idea di Paese intermodale che ci siamo prefissati all' inizio del mandato." Il presidente AdSP, Paolo Emilio Signorini: "Dopo l' inaugurazione del Monte Ceneri, con il completamento del Terzo Valico il Corridoio Reno Alpi vedrà ultimata la ferrovia pianeggiante da **Genova** a Rotterdam, risultato unico in Europa. Il **porto di Genova** diventerà la vera porta di accesso ferroviario da Sud al continente, con indiscutibili vantaggi ambientali ed economici."



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Ferrovia del Sempione, 237 milioni per allargare il traforo

L'obiettivo è quello di far passare treni con carichi di quattro metri di altezza

Sono stati stanziati 237,5 milioni di euro per potenziare la linea ferroviaria del Sempione, in particolare le tratte Briga-Domodossola (con il traforo) e la Domodossola-Arona-Novara, con l'obiettivo di allargare la linea, permettendo il passaggio di treni con carichi di quattro metri di altezza. Per realizzare l'opera è stato firmato un accordo bilaterale in Canton Ticino tra i governi nazionali di Italia e Svizzera. A Camorino erano presenti il ministro dei Trasporti Paola De Micheli e la presidente della Confederazione elvetica Simonetta Sommaruga. Il pacchetto dell'intesa riguarda il potenziamento del cosiddetto corridoio di Rotterdam, che collega il porto di Genova con il Nord Europa e vede nel tunnel del Sempione uno dei nodi centrali. La parte di finanziamento svizzera è di 134,5 milioni, quella italiana di 103 milioni. Sarà Rfi il soggetto attuatore degli interventi in territorio italiano che si concluderanno, secondo le stime, nel 2028. I mezzi pesanti salirebbero così sul treno a Genova e, senza sosta, arriverebbero a Rotterdam.

Questo sito internet è studiato per risultare la sua esperienza di navigazione più piacevole. (Consentire questo utilizzo, autorizzando il processo. Per saperne di più, visita la nostra pagina di privacy policy.)

Me Log Out | Chiudi

Nostre migliori informazioni

INTERMED

Informazioni Marittime

IMPARTICOLARE

ABBONATI AI NOSTRI SERVIZI ONLINE

Seleziona il servizio Marittimo che preferisci e vai alla pagina di dettaglio.

RSW

ASSARMATORI

CONNESSI O DISCONNESSI

ARTICOLI CORRELATI

Sei stati stanziati 237,5 milioni di euro per potenziare la **linea ferroviaria del Sempione**, in particolare le tratte Briga-Domodossola (con il traforo) e la Domodossola-Arona-Novara, con l'obiettivo di allargare la linea, permettendo il passaggio di treni con carichi di quattro metri di altezza. Per realizzare l'opera è stato firmato un accordo bilaterale in Canton Ticino tra i governi nazionali di Italia e Svizzera. A Camorino erano presenti il ministro dei Trasporti Paola De Micheli e la presidente della Confederazione elvetica Simonetta Sommaruga. Il pacchetto dell'intesa riguarda il potenziamento del cosiddetto corridoio di Rotterdam, che collega il porto di Genova con il Nord Europa e vede nel tunnel del Sempione uno dei nodi centrali. La parte di finanziamento svizzera è di 134,5 milioni, quella italiana di 103 milioni. Sarà Rfi il soggetto attuatore degli interventi in territorio italiano che si concluderanno, secondo le stime, nel 2028. I mezzi pesanti salirebbero così sul treno a Genova e, senza sosta, arriverebbero a Rotterdam.

Rafforzati collegamenti Genova - Europa

Grazie all'accordo per ampliamento linea ferroviaria del Sempione

Redazione

GENOVA Rafforzati i collegamenti tra Genova e l'Europa grazie all'accordo bilaterale siglato da Italia e Svizzera alla vigilia dell'inaugurazione della galleria di base del Ceneri e della celebrazione del completamento di Alptransit. La ministra Paola de Micheli e la presidente della Confederazione Svizzera, Simonetta Sommaruga, hanno infatti siglato un accordo bilaterale per l'ampliamento della linea ferroviaria del Sempione. Gli interventi infrastrutturali sono finanziati per 134,50 milioni di euro dal Consiglio federale svizzero e dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per 103 milioni di euro. In un post pubblicato ieri dalla ministra De Micheli si legge L'Accordo Bilaterale Italia-Svizzera, firmato con la consigliera Federale Sommaruga, permetterà al porto di Genova di essere collegato con tutto il resto d'Europa con mezzi più capienti e tempi di percorrenza più competitivi. Rafforziamo il nostro sistema portuale e trasportistico, mettendo un altro tassello nell'idea di Paese intermodale che ci siamo prefissati all'inizio del mandato. Questo accordo non può far altro che piacere al presidente dell'AdSp del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, che ha dichiarato: Dopo l'inaugurazione del Monte Ceneri, con il completamento del Terzo Valico il Corridoio Reno Alpi vedrà ultimata la ferrovia pianeggiante da Genova a Rotterdam, risultato unico in Europa. Il porto di Genova diventerà la vera porta di accesso ferroviario da Sud al continente, con indiscutibili vantaggi ambientali ed economici. Al seguente link è possibile leggere l'accordo tra il Consiglio federale svizzero e il Governo della Repubblica Italiana per lo sviluppo delle infrastrutture della rete ferroviaria di collegamento tra la Svizzera e l'Italia sull'asse del Lötschberg-Sempione (pdf 2.86 Mb) Disponibile anche la scheda informativa Accordo Svizzera Italia sull'ampliamento del corridoio ferroviario di 4 metri sull'asse Lötschberg-Sempione (pdf 116.89 Kb)

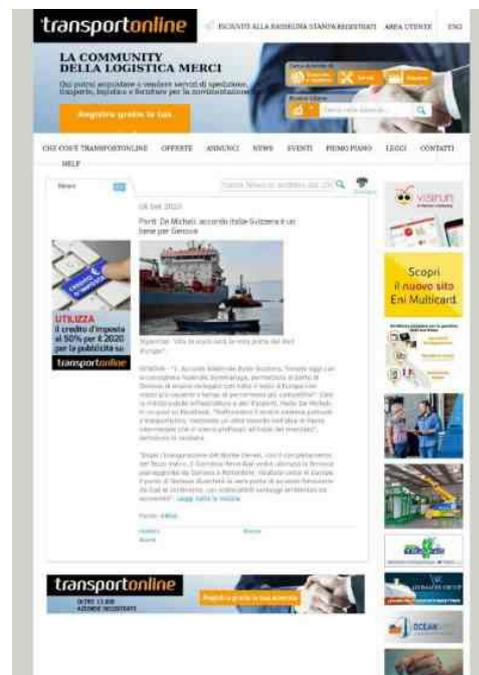


Transportonline

Genova, Voltri

Porti: De Micheli, accordo Italia-Svizzera è un bene per Genova

Signorini: "Ora lo scalo sarà la vera porta del Sud Europa". GENOVA - "L'Accordo bilaterale Italia-Svizzera, firmato oggi con la consigliera Federale Sommaruga, permetterà al porto di Genova di essere collegato con tutto il resto d'Europa con mezzi più capienti e tempi di percorrenza più competitivi". Così la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, in un post su Facebook. "Rafforziamo il nostro sistema portuale e trasportistico, mettendo un altro tassello nell'idea di Paese intermodale che ci siamo prefissati all'inizio del mandato", sottolinea la ministra. "Dopo l'inaugurazione del Monte Ceneri, con il completamento del Terzo Valico, il Corridoio Reno Alpi vedrà ultimata la ferrovia pianeggiante da Genova a Rotterdam, risultato unico in Europa. Il porto di Genova diventerà la vera porta di accesso ferroviario da Sud al continente, con indiscutibili vantaggi ambientali ed economici".



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Roncallo nel board dell'Autorità dei Trasporti

Carla Roncallo, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara) farà parte del board dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti, presieduto da Nicola Zaccheo. Con lei anche un altro ligure, il docente universitario Francesco Parola. La nomina È stata deliberata dal Consiglio dei ministri su proposta della ministra del Mit Paola De Micheli. Per la presidente genovese una «proposta stimolante. Mi sono occupata di trasporti da sempre nella mia vita lavorativa». Roncallo È in scadenza a dicembre nel suo ruolo di presidente dell' Authority spezzina. Non nasconde il «dispiacere nel salutare l' Autorità portuale, il lavoro che ho portato avanti È tanto e meriterebbe una continuità». Possibile, ora, che l' Autorità spezzina venga commissariata fino alla nomina del nuovo presidente. Quasi tutte la Authority scadranno a fine anno e la corsa alle presidenze È già cominciata: la mancata conferma della Roncallo fa parte del complesso risikio che si sta giocando sui tavoli della politica.

ECONOMIA&MARITTIMO

Riforma della legge Gasparri per ora il governo prende tempo

Di Paolo Bonaiuti

La riforma della legge Gasparri, che disciplina la gestione delle attività di navigazione e di trasporto marittimo, è stata approvata dal Consiglio dei ministri il 2 settembre. Il governo ha deciso di rinviare la decisione sulla nomina del presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) fino a dopo le elezioni regionali del 14 settembre. La nomina di Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, è stata confermata. Anche Francesco Parola, docente universitario, è stato nominato membro del board dell'ART. La riforma prevede anche la commissariatura dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti fino alla nomina del nuovo presidente.

La Borsa scommette su Mediaset Ma serve un accordo con Vivendi

La Borsa italiana ha scommesso su Mediaset, che ha chiuso in rialzo di oltre il 10 per cento. Il titolo è salito a 1,25 euro, il massimo da oltre un anno. La notizia è stata annunciata da Vivendi, il gruppo francese che ha acquistato il 24,9 per cento di Mediaset. Vivendi ha annunciato che ha raggiunto un accordo con Mediaset per la gestione della rete televisiva. L'accordo prevede che Vivendi diventi il nuovo azionista di controllo di Mediaset, mentre il gruppo italiano si occuperà della gestione operativa. La notizia ha suscitato interesse tra gli analisti, che prevedono un aumento della quotazione di Mediaset.

la nomina "Onorata per questo incarico di prestigio, è un proposta stimolante visto che mi occupo di trasporti da sempre"

Porti, Roncallo a Roma Spezia cerca il presidente

L'attuale leader dell'ente che governa il Mar Ligure Orientale scelta dal Mit per l'Autorità di Regolazione dei Trasporti

di Massimo Minella Tempo di nomine fra le principali autorità di sistema portuale italiane. A cinque anni dalla riforma Delrio, che aveva pensionato le vecchie authority (che poi tanto vecchie non lo erano se si considera che erano nate con la legge del '94) è venuto il momento di rinnovare i vertici dei nuovi enti, dopo la scadenza del primo mandato quadriennale. La legge prevede la possibilità di un secondo mandato e quindi, fra riconferme e novità, anche la Liguria si prepara a fare i conti con due fra le poltrone più importanti dello scacchiere economico e politico regionale. Chi guida un porto, infatti, è un rappresentante dello Stato chiamato a dialogare con le imprese e il mondo del lavoro, non solo con le istituzioni. Una figura ibrida che, non a caso, a più riprese ha suscitato e continua a suscitare riflessioni sulla natura degli enti portuali. Realtà pubbliche che, come avviene spesso all'estero, hanno (anche) caratteristiche che potrebbero prefigurare ruoli da società per azioni. A cambiare guida (o a confermare quella uscente) saranno tredici authority. Il ministero dei Trasporti ha già lanciato il bando per le candidature alla carica di presidente che dovranno arrivare a Roma entro il 27 settembre. Poi sarà direttamente la ministra Paola De Micheli a scegliere il nome, d'intesa con il presidente della Regione e sentite le commissioni competenti di Camera e Senato. Una procedura molto più snella rispetto al precedente metodo delle terne degli enti locali che si prepara quindi a mettersi in movimento anche in Liguria. Ma della tornata di nomine che sta per iniziare (per concludersi alla fine dell'anno), non farà parte Carla Roncallo, attuale presidente dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, scalo che unisce due porti, La Spezia e Marina di Carrara, e quindi due regioni, Liguria e Toscana (in questo caso De Micheli dovrà avere l'intesa dei due presidenti delle Regioni). Il mandato dell'architetto genovese, chiamato quattro anni fa al vertice dell'autorità, scade alla fine di dicembre, a poca distanza da quello del presidente dell'autorità del Mar ligure Occidentale (Genova e Savona), Paolo Signorini, già sostenuto apertamente dagli enti locali per la sua riconferma. Per Roncallo, invece, l'esperienza portuale sta per concludersi, ma in virtù di un incarico di particolare prestigio a livello nazionale, visto che è stata appena indicata per il board dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. «Sono onorata per questo incarico di prestigio» conferma Roncallo. La nomina è stata deliberata giovedì sera dal consiglio dei ministri, su proposta della ministra dei Trasporti Paola De Micheli. Per l'architetto genovese si tratta di una «proposta stimolante. Mi sono occupata di trasporti da sempre nella mia vita lavorativa». Roncallo non potrà ricoprire altri incarichi, tenuto conto dell'esclusiva che vincola i membri del board dell'Authority di Regolazione dei Trasporti. Non nasconde il «dispiacere nel salutare l'autorità portuale, il lavoro che ho portato avanti è tanto e meriterebbe una continuità». L'incarico non dovrebbe scattare immediatamente e questo potrebbe evitare da parte del ministero dei Trasporti il commissariamento dell'ente fino alla nomina del nuovo presidente. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Brevi

Il consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, ha deliberato l'avvio della procedura per la nomina di Nicola Zaccheo a presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti e di **Carla Roncallo** e Francesco Parola a componenti della medesima Autorità.



Citta della Spezia

La Spezia

Roncallo verso una nomina a Roma. Potrebbe arrivare un commissario

La presidente dell' Autorità di sistema portuale è stata indicata come membro dell' Autorità di regolazione dei trasporti, incarico incompatibile con quello attuale. Ma i tempi non sono brevissimi e a dicembre sarebbe comunque scaduto il mandato.

La Spezia - Grandi manovre in arrivo in Via del Molo. Ieri sera il consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, ha deliberato l' avvio della procedura per la nomina della presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Carla Roncallo, a componente dell' **Autorità di regolazione dei trasporti**, che sarà presieduta da Nicola Zaccheo e completata da Francesco Parola. "Ci sono ancora alcuni importanti passaggi da fare - spiega a CDS la presidente Roncallo - per passare dalla proposta all' incarico; comunque, se tutto si concluderà favorevolmente, sarò molto felice di affrontare questa nuova sfida, in un momento in cui l' **Autorità di regolazione dei trasporti** può svolgere un ruolo importante per il Paese. Sono davvero onorata del fatto si sia pensato a me e di questo voglio ringraziare chi lo ha fatto e soprattutto il ministro De Micheli. Unico lato negativo resta lasciare l' attuale incarico, anche se quasi in scadenza, perché indubbiamente quello dello shipping è un settore davvero interessante e l' esperienza di presidente di un **Sistema portuale** è stata assolutamente positiva", conclude la manager genovese. L' incarico di presidente dell' Authority che riunisce i porti della Spezia e di Marina di Carrara è infatti incompatibile con quello di componente dell' Art e andrebbe a scadenza a dicembre e dunque c' è la possibilità che i tempi tecnici di accettazione della nomina e di ufficializzazione possano concedere a Roncallo la conclusione del mandato. In caso contrario l' Adsp del Mar Ligure Orientale potrebbe andare verso il commissariamento, in attesa che Regione e ministero trovino l' intesa sul nome del nuovo presidente. Tra gli addetti ai lavori si vocifera che il prossimo numero uno di Via del Molo possa essere un nome espressione del centrodestra, dopo tre mandati in quota centrosinistra e, soprattutto, in considerazione del fatto che il governo giallorosso pare aver messo gli occhi sull' Adsp di Genova e Savona. Ma nel gioco degli equilibri politici bisognerà considerare anche l' esito delle elezioni regionali che riguardano sia la Liguria che la Toscana: a seconda del colore di chi siederà sulle poltrone di governatore gli scenari potrebbero essere decisamente diversi. Chiunque sarà nominato commissario o presidente verrà accolto alla Spezia dal segretario generale Francesco Di Sarcina, insediatosi sei mesi dopo Roncallo. Con la nomina di un nuovo presidente in vista la continuità operativa di un porto importante come quello spezzino e di uno scalo in fase di forte sviluppo come quello carrarese potrebbe essere garantita proprio con la conferma del segretario. Venerdì 4 settembre 2020 alle 14:05:25 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.



ART verso le nomine -Il Cdm guarda a Roncallo e Parola - Zaccheo alla presidenza

04 Sep, 2020 Autorità di regolazione dei trasporti, Palazzo Chigi indica le nomine di ART: Nicola Zaccheo a Presidentee di **Carla Roncallo** e Francesco Parola nella commissione. ROMA - In una nota di Palazzo Chigi si legge che "Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, ha deliberato l' avvio della procedura per la *nomina di Nicola Zaccheo a Presidente dell' Autorità di regolazione dei trasporti e di **Carla Roncallo** e Francesco Parola a componenti della medesima Autorità*



ART: il Consiglio dei Ministri avvia procedura per nomina di Zaccheo come presidente e Roncallo e Parola come componenti

(FERPRESS) Roma, 4 SET Il Consiglio dei Ministri, riunito ieri sera, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, ha deliberato l'avvio della procedura per la nomina di Nicola ZACCHEO a Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti e di Carla RONCALLO e Francesco PAROLA a componenti della medesima Autorità.



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, ok del Consiglio di Stato a spostamento storiche marine

L' area, tra banchine e terminal portuali, era utilizzata per attracco pescherecci e rimessaggi

Sono regolari e valide le azioni portate avanti dall' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** sul trasferimento delle storiche marine del Canaletto necessarie all' attuazione del Piano regolatore **portuale** della Spezia. Lo ha confermato una sentenza del Consiglio di Stato. Il luogo in questione è una porzione del fronte mare, tra banchine e terminal portuali, rimasto in uso a pescatori e rimessaggi, che verranno trasferiti a molo Pagliari. La nuova sentenza del Consiglio di Stato, depositata il 31 agosto, segue l' impugnazione da parte dei concessionari dei pronunciamenti del Tar della Liguria del 2013 che avevano dichiarato inammissibili i ricorsi. L' organo giudicante ha invece confermato, aggiungendo che la società Scafi Srl, unica rimasta a portare avanti la battaglia dopo che gli altri concessionari avevano rinunciato ad atti e giudizi, non avendo più la qualifica di concessionario dal 2015 occupa quegli spazi demaniali sine titulo, quindi senza legittimazione per proporre ricorso.

ART, il governo indica Roncallo e Parola. Zaccheo alla presidenza

Roma - Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, ha deliberato l' avvio della procedura per la nomina di Nicola Zaccheo a presidente dell' Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e di **Carla Roncallo** e Francesco Parola a componenti della medesima Autorità. Lo si apprende dalla nota di Palazzo Chigi diramata dopo il Cdm.

informativa
Non è alcun partito interessato all'azione sociale e tecnologica come specificato nella pagina politica. Tutti i contenuti del sito di cui è possibile ottenere questa informazione, sono gestiti da un sistema di questa pagina, integrato con un link a un database di dati di questa informazione o direttamente a navigare in altro modo.
Scopri di più e personalizza

ART, il governo indica Roncallo e Parola. Zaccheo alla presidenza

24 SETTEMBRE 2020 - Reuters



Roma - Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, ha deliberato l'avvio della procedura per la nomina di Nicola Zaccheo a presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e di **Carla Roncallo** e **Francesco Parola** a componenti della medesima Autorità. Lo si apprende dalla nota di Palazzo Chigi, diramata dopo il Cdm.

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Articoli correlati



Porto di Ravenna: luglio a sorpresa con il segno più (1,5%) rispetto al 2019, segnale incoraggiante

A sorpresa, il mese di luglio 2020 fa segnare un piccolo ma confortante segno più nella movimentazione merci del Porto di Ravenna rispetto allo stesso mese del 2019. Tenuto conto della pandemia e della crisi economica conseguente, si tratta di un segnale molto incoraggiante. Naturalmente nel periodo gennaio-luglio 2020 i dati della movimentazione sono ancora con un pesante segno negativo: nei 7 mesi la movimentazione è stata pari a 12.881.903 tonnellate di merce, in calo del 16,8% (2.603.259 tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 10.799.842 (-19,0%) e a 2.082.061 (-3,6%) tonnellate. Il mese di luglio, però, ha fatto registrare una movimentazione complessiva pari a 2.158.083 tonnellate, superiore dell' 1,5% (32.787 tonnellate in più) rispetto al mese di luglio 2019. **TUTTI I DATI NEL REPORT DI LUGLIO DI [AUTORITÀ PORTUALE RAVENNA Report-luglio](#).**

The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. The main headline reads: "Porto di Ravenna: luglio a sorpresa con il segno più (1,5%) rispetto al 2019, segnale incoraggiante". Below the headline is a large image of a cargo ship at a port. To the right of the main article, there are several smaller news snippets, including one about COVID-19 cases in Ravenna: "Sono 11 i positivi a Ravenna, solo 2 sintomatici. In Regione 118 casi con oltre 10.700". At the bottom of the page, there is a weather forecast for Ravenna: "Ravenna 23°C 18°C" and "Sole e cielo sereno per tutta la giornata di oggi, venerdì 4 settembre, sulla provincia di Ravenna".

Shipping Italy

Marina di Carrara

Marina di Carrara pronta ad accogliere la linea break bulk regolare di Spliethoff con l' America

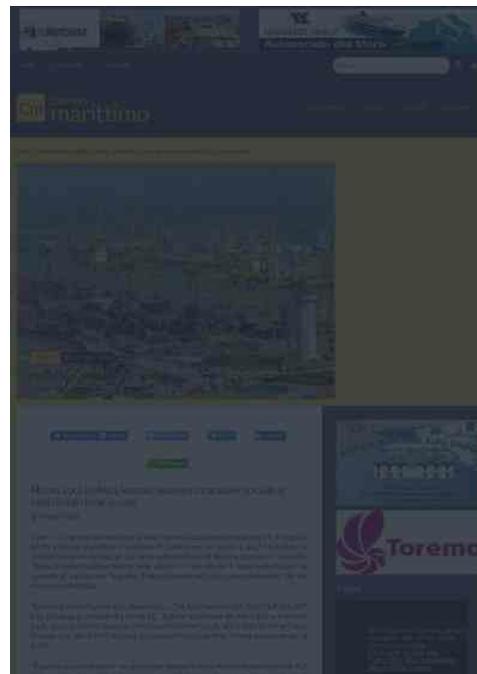
Dopo alcune toccate sperimentali portate a termine con successo, il **porto** di **Marina di Carrara** spera di essere inserito nella rotazione regolare di una linea per carichi break bulk che collega l' Italia con il centro-Nord America. Il vettore marittimo in questione è il gruppo olandese Spliethoff, uno dei più importanti player al mondo per il trasporto via mare di merci con navi multipurpose, e l' agente marittimo coinvolto è la società Dante Ghirlanda di **Marina di Carrara**. Dopo la notizia (riportata dall' edizione locale de Il Tirreno) dello scalo in **porto** della nave Happy Sky di BigLift per imbarcare soprattutto yacht , Andrea Ghirlanda, titolare dell' agenzia marittima coinvolta direttamente, a SHIPPING ITALY ha spiegato che "si tratta di primi imbarchi di prova che abbiamo fatto e sono tutti andati bene. L' ultima era una nave di BigLift ma fa sempre parte del gruppo Spliethoff, vettore che ha una propria flotta di navi e che speriamo decida di inserire regolarmente uno scalo nel nostro **porto** per le linee con Stati Uniti e Messico". Insomma non è ancora un servizio acquisito ma c' è speranza che le toccate fatte finora abbiano convinto la compagnia di navigazione a servirsi regolarmente del terminal **Porto di Carrara**.

The screenshot shows the homepage of SHIPPING ITALY.IT, an online daily for maritime transport. The main headline reads: "Marina di Carrara pronta ad accogliere la linea break bulk regolare di Spliethoff con l'America". Below the headline is a photograph of a yellow BigLift ship docked at a pier. The website header includes the logo for SHIPPING ITALY.IT and a PSA Genova Port logo. Navigation tabs include: NAVI, PORTI, SPEDIZIONI, CAMBIO, INTERVISTE, POLITICA/ASSOCIAZIONI, MORE. A search bar is visible on the right. A small red box on the right side of the page contains the text "RINVIANDO L'AVVISO".

Dopo alcune toccate sperimentali portate a termine con successo, il porto di Marina di Carrara spera di essere inserito nella rotazione

Nuovi soci in Alp Livorno, aumento capitale sociale e redistribuzione quote

04 Sep, 2020 **Livorno** - L' ingresso dei nuovi soci in ALP, l' Agenzia autorizzata ai sensi dell' art. 17 legge n. 84/94 a fornire manodopera nel **porto** di **Livorno** per far fronte ai picchi di lavoro, ha portato l' aumento di capitale . Lo rende noto l' Autorità di Sistema portuale in una nota: "Dopo la redistribuzione interna delle quote tra i soci storici, è stato concretizzato un aumento di capitale con l' ingresso di quattro nuovi soci nella compagine sociale che ora risulta così costituita : Terminal Darsena Toscana S.r.l., Uniport S.C., L.T.M. S.r.l., Lorenzini & C. S.r.l., CILP S.r.l., SDT S.r.l., Compagnia portuale di **Livorno** S.C., Seatrag Autostrade del Mare S.r.l. e Sintermar S.p.A., tutte al 10,69% ciascuna; Neri Depositi Costieri S.p.A., allo 0,45%; Terminal Calata Orlando S.r.l., allo 0,19%; Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, al 3,15% . 'È per me un grande onore - ha dichiarato, Matteo Trumpy, Amministratore Unico di ALP S.r.l. - aver potuto portare a compimento un risultato tanto importante quale quello, da un lato, di allargare la compagine sociale della società ALP, e, dall' altro, quello di aver equiparato le quote tra i soci, vecchi e nuovi , oltre ed aver mantenuto una rappresentanza dell' ADSP ridimensionata, come da previsione, ma non per questo meno importante. Tale risultato, per molto tempo auspicato, trova ora il suo compimento e rafforza, finalmente, l' identità di ALP che per troppo tempo e troppe volte è stata messa in discussione. Ora si apre una nuova fase societaria dove tutti i principali operatori del **porto** di **Livorno** potranno partecipare attivamente alla gestione determinando il futuro ed il ruolo della società. Oggi ci godiamo questo momento, tanto importante per l' intero sistema portuale di **Livorno**, con la convinzione che ancora molte cose devono essere fatte ma che la rotta si è invertita e possiamo cominciare a pensare al futuro senza preoccuparci di vivere il presente, avendo superato momenti particolarmente complicati in una fase estremamente delicata per l' economia del Paese e per le sorti della nostra portualità, sottoposta a enormi sollecitazioni ed a potenziali, mutamenti. Per questo risultato devo necessariamente ringraziare i soci storici di ALP: TDT, Uniport, LTM, CILP, Lorenzini ed ADSP e le sue rappresentanze per il supporto ed il contributo fornito e contestualmente i nuovi soci che, a discapito di tutte le titubanze, hanno ritenuto di condividere il percorso societario.' 'Da sempre l' AdSP - ha dichiarato il presidente Stefano Corsini - ha lavorato affinché l' obiettivo finale del suo ingresso in ALP fosse l' allargamento della base sociale al maggior numero di operatori portuali possibile, come è naturale nella configurazione dell' Agenzia prevista dalla Legge e questo obiettivo oggi può dirsi raggiunto anche perché sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci. Oltre che sul piano strategico, l' ingresso di nuovi soci realizza anche le premesse per la concessione da parte di AdSP del contributo ai sensi dell' art. 17 comma 15-bis della Legge 84/94. Ringrazio il presidente Trumpy, i suoi collaboratori ed il Segretario generale Massimo Provinciali per la tenacia con cui hanno perseguito questo obiettivo anche in momenti difficili per l' organizzazione del lavoro in **porto**'. Anche il Sindaco e l' Assessora al **porto** Barbara Bonciani hanno espresso soddisfazione per il risultato raggiunto, considerato che l' Amministrazione comunale ha dedicato molta attenzione alla situazione della società ALP e dei lavoratori in questa impegnati, aprendo già nel mese di febbraio il tavolo del Patto del Lavoro su questo tema. 'Riteniamo l' ampliamento della compagine sociale di ALP molto importante, - ha commentato l' Assessora Bonciani - anche alla luce del difficile momento che la città e la comunità portuale stanno vivendo a causa degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19 sulle imprese portuali, su quelle della catena





Corriere Marittimo

Livorno

di fare comunità e lavorare in un' ottica di sistema sarà fondamentale per affrontare le nuove sfide economiche e sociali poste dalla crisi, fra le quali la tenuta del lavoro e la competitività del sistema città-porto assumono un' importanza centrale.'

Informare

Livorno

Riassetto della compagine sociale dell' APL di Livorno con l' ingresso di quattro nuovi soci

La quota dell' AdSP è ulteriormente scesa al 3,15%. Oggi, attraverso un aumento di capitale e una redistribuzione delle quote tra i soci storici, quattro imprese sono entrate nella compagine sociale dell' Agenzia per il Lavoro in **Porto** (ALP), l' unico soggetto autorizzato ai sensi dell' art. 17 della legge 84/94 a fornire lavoro portuale temporaneo nel **porto** di **Livorno**. Con l' operazione ora nove soci detengono ciascuno il 10,69% del capitale di ALP: si tratta di Terminal Darsena Toscana Srl, Uniport S.C., L.T.M. Srl, Lorenzini & C. Srl, CILP Srl, SDT Srl, Compagnia portuale di **Livorno** S.C., Seatrag Autostrade del Mare Srl e Sintermar Spa. Le restanti quote sono possedute da Neri Depositi Costieri Spa (0,45%), Terminal Calata Orlando Srl (0,19%) e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (3,15%). Quest' ultima era stata autorizzata a fine 2014 dall' allora Comitato Portuale dell' Autorità Portuale di **Livorno** ad acquisire su base temporanea una quota dell' Agenzia per evitarne la messa in liquidazione, quota che inizialmente era pari al 49% del capitale (del 20 novembre e 3 dicembre 2014). «È per me - ha commentato l' amministratore unico di ALP, Matteo Trumpy - un grande onore aver potuto portare a compimento un risultato tanto importante quale quello, da un lato, di allargare la compagine sociale della società ALP, e, dall' altro, quello di aver equiparato le quote tra i soci, vecchi e nuovi, oltre ed aver mantenuto una rappresentanza dell' AdSP ridimensionata, come da previsione, ma non per questo meno importante. Tale risultato, per molto tempo auspicato, trova ora il suo compimento e rafforza, finalmente, l' identità di ALP che per troppo tempo e troppe volte è stata messa in discussione. Ora si apre una nuova fase societaria dove tutti i principali operatori del **porto** di **Livorno** potranno partecipare attivamente alla gestione determinando il futuro ed il ruolo della società». «Oggi - ha proseguito Trumpy - ci godiamo questo momento, tanto importante per l' intero sistema portuale di **Livorno**, con la convinzione che ancora molte cose devono essere fatte ma che la rotta si è invertita e possiamo cominciare a pensare al futuro senza preoccuparci di vivere il presente, avendo superato momenti particolarmente complicati in una fase estremamente delicata per l' economia del Paese e per le sorti della nostra portualità, sottoposta a enormi sollecitazioni ed a potenziali, mutamenti. Per questo risultato devo necessariamente ringraziare i soci storici di ALP: TDT, Uniport, LTM, CILP, Lorenzini ed AdSP e le sue rappresentanze per il supporto ed il contributo fornito e contestualmente i nuovi soci che, a discapito di tutte le titubanze, hanno ritenuto di condividere il percorso societario». «Da sempre - ha ricordato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - l' AdSP ha lavorato affinché l' obiettivo finale del suo ingresso in ALP fosse l' allargamento della base sociale al maggior numero di operatori portuali possibile, come è naturale nella configurazione dell' Agenzia prevista dalla legge e questo obiettivo oggi può dirsi raggiunto anche perché sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci. Oltre che sul piano strategico, l' ingresso di nuovi soci realizza anche le premesse per la concessione da parte di AdSP del contributo ai sensi dell' art. 17 comma 15-bis della legge 84/94. Ringrazio il presidente Trumpy, i suoi collaboratori ed il segretario generale Massimo Provinciali per la tenacia con cui hanno perseguito questo obiettivo anche in momenti difficili per l' organizzazione del lavoro in **porto**». Soddisfazione per il riassetto della compagine sociale dell' APL è stata espressa anche dal sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, e dall' assessore comunale al **Porto**, Barbara Bonciani: «riteniamo l'



Riassetto della compagine sociale dell'APL di Livorno con l'ingresso di quattro nuovi soci

La quota dell'AdSP è ulteriormente scesa al 3,15%

Oggi, attraverso un aumento di capitale e una redistribuzione delle quote tra i soci storici, quattro imprese sono entrate nella compagine sociale dell'Agenzia per il Lavoro in Porto (ALP), l'unico soggetto autorizzato ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94 a fornire lavoro portuale temporaneo nel porto di Livorno. Con l'operazione ora nove soci detengono ciascuno il 10,69% del capitale di ALP: si tratta di Terminal Darsena Toscana Srl, Uniport S.C., L.T.M. Srl, Lorenzini & C. Srl, CILP Srl, SDT Srl, Compagnia portuale di Livorno S.C., Seatrag Autostrade del Mare Srl e Sintermar Spa. Le restanti quote sono possedute da Neri Depositi Costieri Spa (0,45%), Terminal Calata Orlando Srl (0,19%) e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (3,15%). Quest'ultima era stata autorizzata a fine 2014 dall'allora Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Livorno ad acquisire su base temporanea una quota dell'Agenzia per evitarne la messa in liquidazione, quota che inizialmente era pari al 49% del capitale (del 20 novembre e 3 dicembre 2014).

«È per me - ha commentato l'amministratore unico di ALP Matteo Trumpy - un grande onore aver potuto portare a compimento un risultato tanto importante quale quello, da un lato, di allargare la compagine sociale della società ALP e, dall'altro, quello di aver equiparato le quote tra i soci, vecchi e nuovi, oltre ad aver mantenuto una rappresentanza dell'AdSP ridimensionata, come da previsione, ma non per questo meno importante. Tale risultato, per molto tempo auspicato, trova ora il suo compimento e rafforza, finalmente, l'identità di ALP che per troppo tempo e troppe volte è stata messa in discussione. Ora si apre una nuova fase societaria dove tutti i principali operatori del porto di Livorno potranno partecipare attivamente alla gestione determinando il futuro ed il ruolo della società».

«Oggi - ha proseguito Trumpy - ci godiamo questo momento, tanto importante per l'intero sistema portuale di Livorno, con la convinzione che ancora molte cose devono essere fatte ma che la rotta si è invertita e possiamo cominciare a pensare al futuro senza preoccuparci di vivere il presente, avendo superato momenti particolarmente complicati in una fase estremamente delicata per l'economia del Paese e per le sorti della nostra portualità, sottoposta a enormi sollecitazioni ed a potenziali, mutamenti. Per questo risultato devo necessariamente ringraziare i soci storici di ALP: TDT, Uniport, LTM, CILP, Lorenzini ed AdSP e le sue rappresentanze per il supporto ed il contributo fornito e contestualmente i nuovi soci che, a discapito di tutte le titubanze, hanno ritenuto di condividere il percorso societario».

«Da sempre - ha ricordato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - l'AdSP ha lavorato affinché l'obiettivo finale del suo ingresso in ALP fosse l'allargamento della base sociale al maggior numero di operatori portuali possibile, come è naturale nella configurazione dell'Agenzia prevista dalla legge e questo obiettivo oggi può dirsi raggiunto anche perché sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci. Oltre che sul piano strategico, l'ingresso di nuovi soci realizza anche le premesse per la concessione da parte di AdSP del contributo ai sensi dell'art. 17 comma 15-bis della legge 84/94. Ringrazio il presidente Trumpy, i suoi collaboratori ed il segretario generale Massimo Provinciali per la tenacia con cui hanno perseguito questo obiettivo anche in momenti difficili per l'organizzazione del lavoro in porto».

Soddisfazione per il riassetto della compagine sociale dell'APL è stata espressa anche dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e dall'assessore comunale al Porto, Barbara Bonciani: «riteniamo l'

ampliamento della compagine sociale di ALP - ha evidenziato Bonciani - molto importante anche alla luce del difficile momento che la città e la comunità portuale stanno vivendo a causa degli



Informare

Livorno

effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19 sulle imprese portuali, su quelle della catena logistica integrata e sui lavoratori. La capacità di fare comunità e lavorare in un'ottica di sistema sarà fondamentale per affrontare le nuove sfide economiche e sociali poste dalla crisi, fra le quali la tenuta del lavoro e la competitività del sistema città-porto assumono un'importanza centrale».

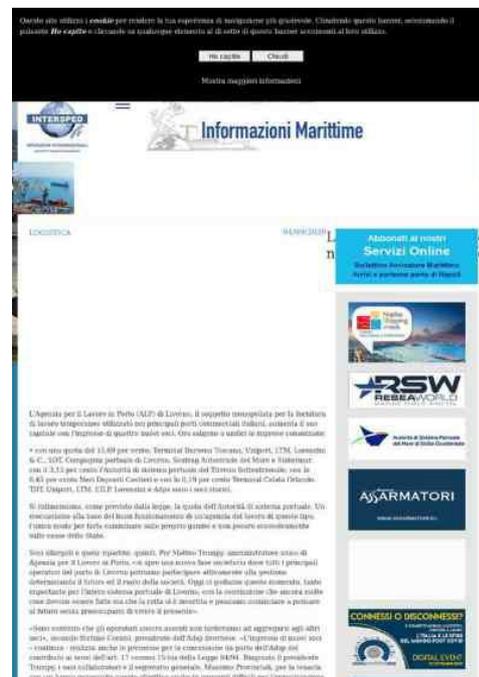
Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, nuovi soci e capitale nell' agenzia del lavoro portuale

Inizia una seconda fase per il soggetto di fornitura di lavoro temporaneo. Come previsto dalla legge, l' autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale riduce la sua quota

L' Agenzia per il Lavoro in **Porto** (ALP) di **Livorno**, il soggetto monopolista per la fornitura di lavoro temporaneo utilizzato nei principali porti commerciali italiani, aumenta il suo capitale con l' ingresso di quattro nuovi soci. Ora salgono a undici le imprese consorziate: con una quota del 10,69 per cento: Terminal Darsena Toscana, Uniport, LTM, Lorenzini & C., SDT, Compagnia portuale di **Livorno**, Seatrag Autostrade del Mare e Sintermar; con il 3,15 per cento l' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale; con lo 0,45 per cento Neri Depositi Costieri e con lo 0,19 per cento Terminal Calata Orlando. TDT, Uniport, LTM, CILP, Lorenzini e Adps sono i soci storici. Si ridimensiona, come previsto dalla legge, la quota dell' Autorità di sistema portuale. Un meccanismo alla base del buon funzionamento di un' agenzia del lavoro di questo tipo, l' unico modo per farla camminare sulle proprie gambe e non pesare eccessivamente sulle casse dello Stato. Soci allargati e quote ripartite, quindi. Per Matteo Trumpy, amministratore unico di Agenzia per il Lavoro in **Porto**, «si apre una nuova fase societaria dove tutti i principali operatori del **porto** di **Livorno** potranno partecipare attivamente alla gestione determinando il futuro ed il ruolo della società. Oggi ci godiamo questo momento, tanto importante per l' intero sistema portuale di **Livorno**, con la convinzione che ancora molte cose devono essere fatte ma che la rotta si è invertita e possiamo cominciare a pensare al futuro senza preoccuparci di vivere il presente». «Sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci», secondo Stefano Corsini, presidente dell' Adsp livornese. «L' ingresso di nuovi soci - continua - realizza anche le premesse per la concessione da parte dell' Adsp del contributo ai sensi dell' art. 17 comma 15-bis della Legge 84/94. Ringrazio il presidente Trumpy, i suoi collaboratori e il segretario generale, Massimo Provinciali, per la tenacia con cui hanno perseguito questo obiettivo anche in momenti difficili per l' organizzazione del lavoro in **porto**». Per l' assessora al **Porto**, Barbara Bonciani, l' ampliamento della compagine sociale di ALP è molto importante, «anche alla luce del difficile momento che la città e la comunità portuale stanno vivendo a causa degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19 sulle imprese portuali, su quelle della catena logistica integrata e sui lavoratori. La capacità di fare comunità e lavorare in un' ottica di sistema sarà fondamentale per affrontare le nuove sfide economiche e sociali poste dalla crisi, fra le quali la tenuta del lavoro e la competitività del sistema città-**porto** assumono un' importanza centrale». Si ridimensiona, come previsto dalla legge, la quota dell' Autorità di sistema portuale. Un meccanismo alla base del buon funzionamento di un' agenzia del lavoro di questo tipo, l' unico modo per farla camminare sulle proprie gambe e non pesare eccessivamente sulle casse dello Stato. Soci allargati e quote ripartite, quindi. Per Matteo Trumpy, amministratore unico di Agenzia per il Lavoro in **Porto**, «si apre una nuova fase societaria dove tutti i principali operatori del **porto** di **Livorno** potranno partecipare attivamente alla gestione determinando il futuro ed il ruolo della società. Oggi ci godiamo questo momento, tanto importante per l' intero sistema portuale di **Livorno**, con la convinzione che ancora molte cose devono essere fatte ma che la rotta si è invertita e possiamo cominciare a pensare al futuro senza preoccuparci di vivere il presente». «Sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci», secondo Stefano Corsini, presidente dell' Adsp livornese. «L' ingresso di nuovi soci - continua - realizza anche le premesse per la concessione



da parte dell' Adsp del contributo ai sensi dell' art. 17 comma 15-bis della Legge 84/94. Ringrazio il presidente Trumpy, i suoi collaboratori e



Informazioni Marittime

Livorno

il segretario generale, Massimo Provinciali, per la tenacia con cui hanno perseguito questo obiettivo anche in momenti difficili per l'organizzazione del lavoro in porto». Per l' assessora al Porto, Barbara Bonciani, l' ampliamento della compagine sociale di ALP è molto importante, «anche alla luce del difficile momento che la città e la comunità portuale stanno vivendo a causa degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19 sulle imprese portuali, su quelle della catena logistica integrata e sui lavoratori. La capacità di fare comunità e lavorare in un' ottica di sistema sarà fondamentale per affrontare le nuove sfide economiche e sociali poste dalla crisi, fra le quali la tenuta del lavoro e la competitività del sistema città-porto assumono un' importanza centrale». - credito immagine in alto.

Alp porto Livorno: aumenta il capitale

Redazione

LIVORNO Aumento di capitale con l'ingresso di quattro nuovi soci nella compagine sociale di Alp Srl, il soggetto monopolista per la fornitura di lavoro temporaneo in porto ai sensi dell'articolo 17 della legge n.84 del 1994. È quanto scaturito dall'incontro dello scorso 28 Agosto, dopo la redistribuzione interna delle quote tra i soci storici. Ad oggi la Alp Srl è dunque costituita da Terminal Darsena Toscana Srl, Uniport Sc, L.T.M. Srl, Lorenzini & C. Srl, CILP Srl, SDT Srl, Compagnia portuale di Livorno Sc, Seatrag Autostrade del Mare Srl e Sintermar Spa, tutte al 10,69% ciascuna. Allo 0,45% la Neri Depositi Costieri Spa, Terminal Calata Orlando Srl, allo 0,19% e Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale al 3,15%. Matteo Trumpy, amministratore unico di Alp Srl, si è detto onorato di aver potuto portare a compimento un risultato tanto importante quale quello, da un lato -ha detto- di allargare la compagine sociale della società Alp, e, dall'altro, quello di aver equiparato le quote tra i soci, vecchi e nuovi, oltre ed aver mantenuto una rappresentanza dell'AdSp ridimensionata, come da previsione, ma non per questo meno importante. Secondo Trumpy il risultato ottenuto, e per molto

tempo auspicato, trova ora il suo compimento e rafforza, l'identità di Alp che per troppo tempo e troppe volte è stata messa in discussione. Ora si apre una nuova fase societaria dove tutti i principali operatori del porto di Livorno potranno partecipare attivamente alla gestione determinando il futuro ed il ruolo della società. Oggi ci godiamo questo momento, tanto importante per l'intero sistema portuale di Livorno, con la convinzione che ancora molte cose devono essere fatte ma che la rotta si è invertita e possiamo cominciare a pensare al futuro senza preoccuparci di vivere il presente, avendo superato momenti particolarmente complicati in una fase estremamente delicata per l'economia del Paese e per le sorti della nostra portualità, sottoposta a enormi sollecitazioni ed a potenziali, mutamenti. Il presidente dell'AdSp Stefano Corsini ha commentato così l'esito della giornata: Da sempre l'AdSp ha lavorato affinché l'obiettivo finale del suo ingresso in Alp fosse l'allargamento della base sociale al maggior numero di operatori portuali possibile, come è naturale nella configurazione dell'Agenzia prevista dalla Legge e questo obiettivo oggi può dirsi raggiunto anche perché sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci. Oltre che sul piano strategico, l'ingresso di nuovi soci realizza anche le premesse per la concessione da parte di AdSp del contributo ai sensi dell'art. 17 comma 15-bis della Legge 84/94. Ringrazio il presidente Trumpy, i suoi collaboratori ed il Segretario generale Massimo Provinciali per la tenacia con cui hanno perseguito questo obiettivo anche in momenti difficili per l'organizzazione del lavoro in porto. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Livorno Luca Salvetti e dall'Assessora al porto Barbara Bonciani per il risultato raggiunto, considerato che l'Amministrazione comunale ha dedicato molta attenzione alla situazione della società Alp e dei lavoratori in questa impegnata, aprendo già nel mese di Febbraio il tavolo del Patto del Lavoro su questo tema. Riteniamo l'ampliamento della compagine sociale di Alp molto importante -ha detto la Bonciani- anche alla luce del difficile momento che la città e la comunità portuale stanno vivendo a causa degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19 sulle imprese portuali, su quelle della catena logistica integrata e sui lavoratori. La capacità di fare comunità e lavorare in un'ottica di sistema sarà fondamentale per affrontare le nuove sfide economiche e sociali poste dalla crisi, fra le quali la tenuta del lavoro e la



competitività del sistema città-porto assumono un'importanza centrale.



Livorno, Alp amplia i propri orizzonti

Si allarga la compagine sociale dell' ALP, il soggetto monopolista per la fornitura di lavoro temporaneo in **porto** ai sensi dell' articolo 17 della legge n.84 del 1994. Entrano a far parte della società, ciascuna con il 10,69% delle quote, CPL, SDT, Seatrag e Sintermar. La redistribuzione delle quote e l' aumento di capitale con l' ingresso dei nuovi soggetti è stato deciso venerdì scorso nel corso dell' assemblea dei soci. «Da sempre l' AdSP ha lavorato affinché l' obiettivo finale del suo ingresso in ALP fosse l' allargamento della base sociale al maggior numero possibile di operatori portuali, come è naturale nella configurazione dell' Agenzia prevista dalla Legge" ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, che ha aggiunto: "Questo obiettivo oggi può dirsi raggiunto anche perché sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci. Oltre che sul piano strategico, l' ingresso di nuovi soci realizza anche le premesse per la concessione da parte di AdSP del contributo ai sensi dell' art. 17 comma 15-bis della Legge 84/94. Ringrazio il Presidente Trumpy, i suoi collaboratori ed il Segretario generale Massimo Provinciali per la tenacia con cui hanno perseguito questo obiettivo anche in momenti difficili per l' organizzazione del lavoro in **porto**». La compagine sociale della società risulta ora così formata: Terminal Darsena Toscana S.r.l., Uniport S.C., L.T.M. S.r.l., Lorenzini & C. S.r.l., CILP S.r.l., SDT S.r.l., Compagnia portuale di **Livorno** S.C., Seatrag Autostrade del Mare S.r.l. e Sintermar S.p.A., sono tutte al 10,69% ciascuna; Neri Depositi Costieri S.p.A. allo 0,45%; Terminal Calata Orlando S.r.l. allo 0,19%; e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al 3,15%. «Si tratta di un momento importante per il **porto** di **Livorno** - ha dichiarato l' amministratore unico di Alp, Matteo Trumpy -, molte cose rimangono ancora da fare ma la rotta si è invertita. Ora possiamo cominciare a pensare al futuro senza preoccuparci di vivere il presente, avendo superato momenti particolarmente complicati in una fase estremamente delicata per l' economia del Paese e per le sorti della nostra portualità, sottoposta a enormi sollecitazioni ed a potenziali, mutamenti».

REDAZIONE PORT NEWS

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Expo 2019', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main content area features a large image of a worker in a yellow safety vest and hard hat operating a piece of machinery in a port setting. Below the image is the article title 'Livorno, Alp amplia i propri orizzonti' and a sub-headline 'Redistribuzione delle quote e aumento di capitale'. To the right of the main article is a sidebar with various news categories and links, including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Cantieristica navale', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', and 'Logistica Portuale'.

Shipping Italy

Livorno

Sdt, Cpl, Seatrag e Sintermar nuovi soci dell'agenzia Alp di Livorno

Alp srl, l'impresa autorizzata ex.art.17 L.84/94 comma 5 nel porto di Livorno per la fornitura di lavoro temporaneo, ha visto una redistribuzione interna delle quote tra i soci storici e l'ingresso di quattro nuovi azionisti (Sdt, Compagnia portuale di Livorno, Seatrag Autostrade del Mare e Sintermar) tramite un aumento di capitale. Questo il nuovo assetto azionario: Terminal Darsena Toscana, Uniport, Ltm, Lorenzini & C., Cilp, Sdt, Compagnia portuale di Livorno, Seatrag Autostrade del Mare e Sintermar con una quota del 10,69% ciascuna, mentre Neri Depositi Costieri detiene lo 0,45%, Terminal Calata Orlando lo 0,19% e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il 3,15%. 'È per me un grande onore aver potuto portare a compimento un risultato tanto importante quale quello, da un lato, di allargare la compagine sociale della società Alp, e, dall'altro, quello di aver equiparato le quote tra i soci, vecchi e nuovi, oltre ad aver mantenuto una rappresentanza dell'AdSP ridimensionata, come da previsione, ma non per questo meno importante' ha dichiarato Matteo Trumpy, amministratore unico di Alp. 'Ora si apre una nuova fase societaria dove tutti i principali operatori del porto di

Livorno potranno partecipare attivamente alla gestione determinando il futuro e il ruolo della società. Oggi ci godiamo questo momento, tanto importante per l'intero sistema portuale di Livorno, con la convinzione che ancora molte cose devono essere fatte ma che la rotta si è invertita e possiamo cominciare a pensare al futuro senza preoccuparci di vivere il presente, avendo superato momenti particolarmente complicati in una fase estremamente delicata per l'economia del Paese e per le sorti della nostra portualità, sottoposta a enormi sollecitazioni e a potenziali, mutamenti'. Il presidente della port authority, Stefano Corsini, ha aggiunto: 'Da sempre l'AdSP ha lavorato affinché l'obiettivo finale del suo ingresso in ALP fosse l'allargamento della base sociale al maggior numero di operatori portuali possibile, come è naturale nella configurazione dell'Agenzia prevista dalla legge e questo obiettivo oggi può dirsi raggiunto, anche perché sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci. Oltre che sul piano strategico, l'ingresso di nuovi soci realizza anche le premesse per la concessione da parte di AdSP del contributo ai sensi dell'art. 17 comma 15-bis della Legge 84/94'.



Darsena Europa: l'ottimismo dei numeri

550 milioni di buoni motivi per credere nel futuro del **porto** di **Livorno** e della sua Darsena Europa, l'opera di ampliamento a mare grazie alla quale lo scalo punta a recuperare nuovi spazi per il pieno sviluppo di traffici come quello container e rotabile. Da Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini mostra un cauto ottimismo. Quello dei numeri. Con il recente via libera della Conferenza Unificata al decreto proposto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che destina, tra le altre cose, 200 milioni di euro alla realizzazione del nuovo terminal container dello scalo labronico, il progetto della Darsena Europa ha acquisito una dotazione finanziaria pubblica di 550 milioni di euro. «Si tratta di un risultato straordinario - commenta il presidente dell'AdSP dell'Alto Tirreno - al cui raggiungimento hanno contribuito certamente sia la Regione Toscana che il Governo», in particolare il MIT «che dal 2017 a oggi non ha mai mancato di inserire la prima fase della DE nel suo allegato infrastrutture al DEF». Dopo i 200 milioni assegnati dalla Regione Toscana, i 50 stanziati dal Cipe nel 2016 e i 100 mln a valere sulle risorse dell'

Autorità di Sistema, «i nuovi fondi messi a disposizione dallo Stato ci consentono di bussare alla porta dei più grandi player con incoraggianti aspettative circa il successo dell'operazione». Operazione che - Corsini lo ripete fino alla noia - consentirà a **Livorno** di salvarsi dagli effetti nefasti del gigantismo navale, che ha condannato alla progressiva obsolescenza molti terminal portuali, tagliando fuori dalla competizione globale diversi porti di livello internazionale. «La DE nasce per un solo motivo: spostare il traffico container dalla Darsena Toscana per allocarlo nella nuova infrastruttura. L'obiettivo che raggiungeremo sarà duplice: da una parte libereremo gli spazi dell'attuale **porto** commerciale destinandoli così ad altre tipologie di traffico, dall'altra potremo sviluppare pienamente le potenzialità del **porto** container, offrendo agli operatori strutture e fondali adeguati alle loro esigenze». A regime, la DE dovrebbe arrivare a movimentare 1,6 milioni di TEU, circa il 50% in più rispetto a quanto attualmente movimentato dallo scalo. «Siamo convinti che l'operazione sia finanziariamente sostenibile» afferma Corsini, che non si stanca di sottolineare come l'opera sia profondamente incardinata nella programmazione nazionale e in quella di settore e come da Palazzo Rosciano non passi giorno senza che l'iter di avvicinamento alla realizzazione dell'opera si arricchisca di nuovi importanti step. «Abbiamo già inviato al Ministero dell'Ambiente la documentazione per l'avvio della procedura di VIA ed entro pochi giorni invieremo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto definitivo delle opere fredde (dighe e dragaggi). Intanto stiamo preparando i documenti per la revisione dello studio di fattibilità del terminal container, al fine di preparare la gara di project financing». Il messaggio è chiaro: se nessun privato dovesse nel frattempo farsi avanti con un proprio progetto da mettere eventualmente a gara, l'AdSp andrà avanti lo stesso con il partenariato pubblico-privato: «Tolti circa 300 milioni di euro necessari per la opere marittime, avanzano altri 250 mln di euro di risorse da destinare al Project Financing del Terminal». Non è escluso che «i 200 milioni di euro stanziati dal MIT, peraltro in periodo Covid, possano essere la leva decisiva per far uscire allo scoperto i soggetti interessati». In attesa dell'arrivo dei privati, gli unici soggetti ad essere per il momento usciti allo scoperto sono i rappresentanti delle associazioni ambientaliste di Pisa, che nei giorni scorsi hanno chiesto maggiori rassicurazioni sull'impatto ambientale

REDAZIONE PORT NEWS

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the PORT NEWS website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Expo 2019', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the PORT NEWS logo and a search bar. The main content area features a large image of Stefano Corsini, the president of the AdSP, standing in front of the Darsena Europa construction site. The article title is 'Darsena Europa: l'ottimismo dei numeri'. To the right of the article is a sidebar with various news categories such as 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Cantiere navale', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Logistica Portuale', 'Porto di Livorno', 'Porto di Piombino', 'Riforma portuale', 'Shipping', and 'Traffici marittimi'.

dell' opera e un maggiore coinvolgimento nelle decisioni. Corsini non si scompone più di tanto ma rilancia: «Le opere di difesa e i dragaggi saranno sottoposti alla procedura di VIA di competenza statale, si tratta di un momento fondamentale



Port News

Livorno

che prevede la partecipazione, tra gli altri, della cittadinanza e dei gruppi interessati». Entrando nel merito, il n.1 dei porti di **Livorno** e Piombino ricorda che le nuove dighe avranno un impatto ambientale limitato sulla morfologia del litorale sino a 3km dalla Foce dello Scolmatore: «Non intendiamo sottovalutare i timori di Legambiente o di quanti in passato abbiano espresso preoccupazioni circa l'erosione delle coste, o l'alterazione dell'ambiente sottomarino, ma sappiamo che nel progetto sono previste le opportune opere di mitigazione ambientale e che i i fondali saranno mantenuti con frequenza periodica». Inoltre, «è previsto che i 5,3 milioni di metri cubi di materiale sabbioso di caratteristiche idonee in termini di granulometria e qualità risultanti dalle attività di escavo siano usati per ripristinare la morfologia del litorale a sud di Marina di Pisa». Intanto, l' AdSP si prepara a ricevere dal Ministero dell' Ambiente il nulla osta per la deperimetrazione SIN delle aree delle aree prospicienti la futura darsena Europa. Per il numero uno dei porti di **Livorno** e Piombino si tratta di una tappa fondamentale ed imprescindibile: «La conclusione dell' iter di deperimetrazione ci permetterà di procedere alla caratterizzazione ambientale specifica necessaria per l' autorizzazione all' esecuzione delle attività di dragaggio».

3000 test molecolari porti e stazioni toscane

Redazione

LIVORNO Sono già arrivati a 3000 i test molecolari effettuati in una settimana al porto di Livorno grazie al supporto di centinaia di operatori sanitari dell'Azienda UsI Toscana Nord Ovest. Il direttore generale Maria Letizia Casani traccia un quadro della situazione nei due porti coinvolti, Piombino e Livorno e nelle stazioni ferroviarie di Pisa e Viareggio. A Pisa vengono eseguiti circa 150 test molecolari al giorno, addirittura 260 a Viareggio. Per questo è doveroso -dice- ringraziare tutto il personale sanitario e amministrativo.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINCHI REL'. The main headline is '3000 test molecolari porti e stazioni toscane'. Below the headline, there is a video player with a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the video is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the video, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The article text begins with 'LIVORNO - Sono già arrivati a 3000 i test molecolari effettuati in una settimana al porto di Livorno grazie al supporto di centinaia di operatori sanitari dell'Azienda UsI Toscana Nord Ovest. Il direttore generale Maria Letizia Casani traccia un quadro della situazione nei due porti coinvolti, Piombino e Livorno e nelle stazioni ferroviarie di Pisa e Viareggio. A Pisa vengono eseguiti circa 150 test molecolari al giorno, addirittura 260 a Viareggio. Per questo è doveroso -dice- ringraziare tutto il personale sanitario e amministrativo.' Below the article text, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'POTREBBE INTERESSARTI' with links to related articles like 'Nuovo terminal crociere a Bari' and 'Accaperti verso l'assemblea generale'.

I progetti Recovery Fund

LIVORNO L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha candidato 39 progetti per il finanziamento del Recovery Fund europeo, istituito a seguito dell'emergenza Covid. Complessivamente sono stati chiesti contributi per un valore di 634 milioni di euro. La richiesta, elaborata dall'AdSP in stretto contatto con **Assoport** e con la Struttura Tecnica di Missione, prende le mosse dall'allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020 denominato #Italiaveloce e si articola in sette gruppi: 1) Interventi prioritari e in stato avanzato di progettazione ricompresi nel DEF 2020. Vengono richiesti 18,45 milioni di euro su un costo delle opere pari a 54,25 milioni. 2) Interventi prioritari ricompresi nel DEF 2020 e in fase di studio di fattibilità. Vengono richiesti 295 milioni di euro. 3) Interventi la cui progettazione è finanziata ai sensi dell'art. 202 del codice degli appalti d.lgs. 50/2016. Richiesti 176,5 milioni di euro. 4) Nuovi interventi non ancora presentati all'interno degli strumenti di livello nazionale. Richiesti 13 milioni di euro. 5) Interventi rientranti nel tema Digitalizzazione della logistica e ICT. Richiesti 3,658 milioni di euro. 6) Interventi relativi allo sviluppo del progetto italiano di cold ironing nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Richiesti 70 milioni di euro. 7) Interventi a tutela del patrimonio culturale. Richiesti 57,4 milioni di euro. L'analisi per porti evidenzia come sottolinea una nota di Palazzo Rosciano con riferimento al solo scalo labronico, siano stati chiesti al governo contributi a fondo perduto per un totale di 363 milioni di euro. Tra i progetti inviati alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture rientrano: la riorganizzazione della viabilità portuale di cintura (73 milioni di euro), la resecazione della Calata Orlando e dell'accosto 55 (40 mln di euro), l'intervento di riprofilamento della mantellata esterna della diga curvilinea (32 mln di euro), il secondo lotto del riprofilamento del banchinamento del canale di accesso lato Torre del Marzocco (13 mln di euro) e il nuovo punto di controllo frontaliero (13 milioni di euro). Per lo scalo piombinese sono stati chiesti i contributi per 228 milioni di euro. Rientrano tra questi il completamento degli interventi previsti per la banchina ovest della Darsena Nord (133 mln di euro) e la realizzazione della bretella di collegamento con l'Autostrada Tirrenica A12 (55 mln di euro). Capitolo a parte gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale a Livorno, dove figurano richieste di fondi per interventi quali quelli di restauro del Forte di Bocca (8 mln di euro), di valorizzazione della Fortezza Vecchia (21 mln di euro) e di recupero funzionale dei silos granari (28 mln di euro).



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Ecoballe, nuova strategia Ora si studiano le correnti

Esaurita la prima fase con 12 recuperi, si lavora a una mappa delle 'vie di fuga' Le ricerche si concentreranno sulle possibili rotte seguite dai rifiuti

PIOMBINO Si è conclusa la prima fase della missione nel Golfo di Follonica per recuperare le ecoballe perse dalle motonave Ivy nel luglio del 2015. I palombari del Gos (gruppo operativo speciale) della Marina Militare, hanno riportato in superficie 12 parallelepipedi di plastica sminuzzata e pressata di circa 1,2 tonnellate ciascuno. Ora, dopo aver passato al setaccio 20 chilometri quadrati di mare con sonar e altre apparecchiature molto sofisticate del cacciamine Rimini, si è deciso di cambiare strategia. Le navi della Marina hanno lasciato il **porto** di Piombino. Con la collaborazione degli esperti del Cnr, Ispra e Guardia Costiera, si procederà ad elaborare un nuovo piano che prevede lo studio delle correnti in modo da individuare nuove aree dove concentrare le ricerche delle unità della Marina Militare. Le ecoballe infatti hanno una spinta negativa limitata, tra 100 e 200 chili e per questo possono essere facilmente spostate dalle correnti. Basta un urto casuale con un divergente di un peschereccio che pesca a strascico o altri eventi e il parallelepipedo si può muovere anche per miglia, prima di ricadere sul fondale. Per questo si farà una mappa delle 'vie di fuga' delle ecoballe e si cercheranno su quelle rotte. Le operazioni potranno riprendere a ottobre quando si utilizzerà anche una campana e un assetto diverso con veri e propri palombari per disincagliare l' ecoballa numero 13, individuata sul fondale, ma non ancora rimossa perché semisommersa dal fango. Quante balle mancano dunque all' appello? A Piombino vennero caricate 1888 ecoballe sulla motonave. All' arrivo a Varna in Bulgaria ne mancavano 56. Ssarebbero cadute o fatte cadere circa 2 miglia a sud dell' isola di Cerboli, dove infatti sono state recuperate 12 dalla Marina Militare, più la tredicesima semisommersa dal fango. Poi ci sono le ecoballe recuperate casualmente dai pescherecci o spiaggiate, che in totale sono 17 (l' ultima è stata ripescata pochi giorni fa). Quindi il totale tra pescatori e Marina Militare è di 29 ecoballe. Ne mancherebbero 17 (16 dato che una non è stata ancora recuperata, ma è censita ed è quella semisommarsa dal fango). Ora ci cercheranno anche le ultime 16, sempre che non si siano già semidistrutte, oppure affondate nel fango a distanze maggiori e ben difficilmente individuabili. Luca Filippi.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il saluto del capitano di fregata

Passaggio di consegne in Capitaneria, al comando c'è Morana

PORTOFERRAIO Ieri mattina il comandante della Capitaneria di **Porto** e del **porto** di Portoferraio, capitano di fregata Agostino Petrillo ha ceduto il comando per andare a ricoprire un importante incarico presso il comando generale del corpo delle Capitanerie di **porto**. Il comandante Petrillo lascia l'incarico dopo due anni di intenso lavoro al servizio dell'utenza marittima elbana: nella sua carriera ha ricoperto vari incarichi nelle Capitanerie di **porto** di Trieste e Civitavecchia, nella sede di Roma presso lo Stato Maggiore della Marina e l'ufficio legislativo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed è stato comandante dell'ufficio circondariale marittimo di **Porto** Garibaldi dal 2007 al 2009. Viene sostituito nell'incarico dal capitano di fregata (CP) Antonio Morana, (47 anni, originario di Trapani, laureato in giurisprudenza) proveniente dalla Capitaneria di **porto** di Trapani dove ricopriva l'incarico di capo servizio operativo. Ha svolto il proprio servizio anche presso le Capitanerie di **porto** di **Porto** Empedocle e Mazara del Vallo; è stato inoltre comandante dell'ufficio circondariale marittimo e della 7^a squadriglia della guardia costiera di Lampedusa nel periodo della "primavera araba". La cerimonia di avvicendamento si è tenuta ieri mattina presso la Capitaneria di **porto**, nel rispetto delle norme sanitarie in corso, alla presenza del direttore marittimo della Toscana, contrammiraglio Giuseppe Tarzia. «A due anni dal mio insediamento mi accingo a lasciare oggi il comando della Capitaneria di **porto** di Portoferraio - ha scritto il comandante Petrillo nella sua lettera di commiato - ed è con emozione che vedo scorrere i bei ricordi della esaltante esperienza umana e professionale fatta in questa stupenda Isola d' Elba, popolata di gente genuina e di viva cordialità». --

ELBA
I pazienti oncologici protestano
«La nave non ci ha aspettato»
Lettera aperta per segnalare la scarsa flessibilità e la poca attenzione in barachina
«Dopo otto azzurrati viaggi di vertice, i medici più compressi»
Passaggio di consegne
in Capitaneria,
al comando c'è Morana

Donna il tuo
5x1000
per l'Elba
FONDAZIONE ISOLA D'ELBA
C.F. n. 91014970494

Donna il tuo Spermilla
alla Fondazione.
Un seme vita per l'Elba. Per generazioni
di più. Insieme al più formato governo
e alla nostra Dada d'Elba e con la
fiducia assoluta, in tutti i modi.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, niente nuovo segretario generale ma responsabilità divise tra i dirigenti

AUTHORITY AAasegretario generale cercasi. Messi da parte per un giorno gli altri problemi dell' ente, è questo ora il principale obiettivo per il presidente dell' **Autorità portuale** Francesco Maria di Majo. E ieri mattina, anticipando il rientro dalla ferie, ha convocato una riunione con i dirigenti per trovare, come prevede la legge, un sostituto per la poltrona lasciata vacante lo scorso primo settembre da Roberta Macii. Quello della scelta del segretario a interim (potrà restare in carica solo fino alla fine del mandato del presidente a fine novembre), non si prospettava come un problema di facile soluzione. Soprattutto visto che per l' accordo transattivo con l' ex segretaria che prevede il pagamento di tre mensilità alla Macii (accordo peraltro finito sotto la lente di Revisori e Comitato di gestione), l' incarico sarebbe da intendersi non remunerato. Per questo il presidente di Majo avrebbe pensato a una sorta di spaccettamento delle deleghe in capo alla segretaria generale tra i vari dirigenti di prima fascia. Proposta avanzata proprio ieri mattina. Nulla trapela ovviamente da Molo Vespucci, almeno non per vie ufficiali, ma secondo i ben informati di quanto accade in Adsp, il dado sarebbe tratto. Il segretario facente funzioni sarebbe stato individuato nel dirigente Massimo Soriani a cui spetterebbe il compito di coordinare altri dirigenti che assumerebbero i vari compiti del segretario, mantenendo solo la responsabilità degli organi collegiali e dell' area anticorruzione. L' idea è quella spaccettare i settori in capo alla segreteria generale tra i dirigenti dell' area legale, demanio e area tecnica. Da assegnare dunque i rapporti con le Sieg, società di interesse generale come Port Utilities e Mobility, l' ufficio gare e contratti, la delega all' area amministrativa, personale, ufficio ragioneria e bilancio (quest' ultimo settore preso in carico dalla Macii dopo le dimissioni del dirigente Paolo Risso). L' unica cosa certa è che questa redistribuzione di deleghe e responsabilità dovrà passare al vaglio del Comitato di gestione. L' organismo è già stato convocato per il 9 settembre. Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

NODO PALAGALLI E' IL MESE DECISIVO

Il primo ottobre lo Stadio deve riaprire altrimenti sarà tardi Pincio favorevole alla gestione a tre, ma si deve accelerare

PALLANUOTO Settembre? Mese della riapertura, oppure si rischia la nuova cattedrale nel deserto. Lo Stadio del nuoto è arrivato a un bivio. Dopo un' estate fatta di timori e riflessioni profonde, ora è necessario prendere una strada, in modo da riaprire i battenti in tempo per salire sul treno della ripresa agonistica. Fari puntati sul Comune e sulle società sportive che hanno deciso di intraprendere la via del consorzio per iniziare una gestione a tre. Si parte da qui, con il delegato allo sport Matteo Iacomelli che racconta le dinamiche dell' ultimo incontro e quali saranno i prossimi passi da compiere. MODIFICA DELLA CONVENZIONE «Ci siamo visti con Snc, Coser e Centumcellae cinque giorni fa conferma il giovane consigliere comunale di Forza Italia -. All' ordine del giorno il futuro del PalaGalli. Da questo punto di vista ho suggerito loro di ufficializzare attraverso una lettera la nascita del sodalizio che si sta proponendo per la gestione della struttura. A questo punto, attraverso una modifica della convenzione in essere, possibile con il decreto Rilancio». Una finestra di possibilità, quella del decreto di maggio, che potrebbe spostare gli equilibri anche su altri aspetti. Per dirne uno, la durata della gestione: «Allungarla di alcuni anni? Non lo so, bisognerà fare delle valutazioni, ma tecnicamente è possibile. Nei prossimi giorni incontrerò il sindaco Tedesco per capire i margini di manovra e muoverci di conseguenza». Da ricordare che la convenzione fra Snc e Comune prevede una gestione di 10 anni. Il Pincio chiarisce quali sono i campi di competenza su cui ci si sta muovendo e sui quali è in grado di incidere: «L' obiettivo è quello di abbattere i costi energetici di gestione precisa Iacomelli . Soldi da mettere sul piatto non ce ne sono, purtroppo, ma entro il primo ottobre la piscina deve assolutamente riaprire. Gli sponsor? Questo è un altro discorso, si devono muovere le società». NUOVI SPONSOR Così una carta decisiva la tengono in mano Snc, Coser e Centumcellae, che oggi hanno deciso di unirsi per «il bene dello sport civitavecchiese». Ma quali sono le possibili partnership, a parte quelle di Enel e Acea, che potrebbero essere coinvolte in un piano di rilancio dell' impianto sportivo di viale Lazio? Le compagnie crocieristiche sono un sogno sempre vivo, ma se era difficile prima, figurarsi ora che viviamo in tempi di pandemia e gli armatori sono fra i primi ad averci rimesso. Si cerca così di coinvolgere qualche imprenditore locale in rampa di lancio. Lo scorso anno girava la voce di un flirt con Pasqualino Monti, ex presidente dell' **Autorità portuale** di Civitavecchia, oggi numero uno dello scalo di Palermo. Ma il nome che circola negli ultimi giorni è un altro, quello di Roberto Serafini, manager di Conad e profilo vicino al gruppo della Lista Tedesco. Un nome che è stato recentemente rilanciato anche dall' attuale vice presidente della Snc Simone Feoli. Ma se Serafini dovesse davvero entrare all' interno del sodalizio rossocelste, che fine farebbe Roberto D' Ottavio (ancora legato al club)? E che ruolo giocherebbero le due società sportive che stanno sposando il consorzio con la Snc? Tutte domande che avranno una risposta qualora le indiscrezioni diventassero notizie concrete. Oggi di sicuro c' è ancora poco o nulla. Uno stallone che preoccupa, anche perché i bambini e gli anziani non possono aspettare in eterno per iniziare i rispettivi corsi, e Snc e Coser non potranno disputare le partite di campionato sul lungomare di Santa Marinella. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Un porto intelligente per uno shipping intelligente

Redazione

NAPOLI Un porto intelligente per uno shipping intelligente, questo il tema che sarà affrontato tra meno di un mese alla quarta edizione della Naples Shipping Week, il Forum Internazionale sull'innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del cluster marittimo del Mediterraneo. Smart Ports & Logistics, da sempre un pilastro della manifestazione, amplia il proprio orizzonte ed affronta nuovi temi, come l'energia. L'efficienza della logistica si basa su due pilastri, quello delle infrastrutture fisiche e quello dello scambio di informazioni e documenti. In entrambi, le tecnologie digitali sono in pieno sviluppo. La riduzione dell'intervento umano in presenza è tra l'altro una chiave per migliorare la resilienza delle infrastrutture portuali e logistiche. La movimentazione delle merci vede sempre più l'espansione dell'automazione, con la sua punta più avanzata rappresentata dalla robotica autonoma. La rapidità nella gestione fisica dei flussi non servirebbe però senza un parallelo snellimento nello scambio delle informazioni, che consente lo sviluppo di corridoi veloci di sdoganamento che possono essere applicati anche a determinate merci o destinazioni. Le stesse tecnologie consentono inoltre di monitorare in tempo reale lo stato e la posizione delle merci, con una ricchezza di dati che vanno ben oltre la semplice tracciabilità. Un panel sarà dedicato alla generazione e accumulo di energia nei porti a servizio del cold ironing.



Terminal crociere Bari raddoppia

Nuovo approdo al molo Borbonico, stanziati 9 milioni L' ASSESSORE «Un pezzo importante della riqualificazione complessiva»

Terminal crociere, il porto di Bari pronto al raddoppio. Sarà lo storico molo Borbonico, ampliato e riqualificato, ad accogliere le migliaia di croceristi che faranno tappa nella città di San Nicola a conferma di un trend turistico in continua ascesa capace di far competere il capoluogo pugliese con Venezia per la leadership del settore in Adriatico. È la Regione Puglia a cofinanziare con 4,2 milioni di euro (a valere sui fondi Interreg) la realizzazione del nuovo Terminal passeggeri per crociere e traghetti, che sarà realizzato sulla banchina «10», unitamente a sostenere economicamente anche l' ammodernamento infrastrutturale dell' area **portuale** del capoluogo. Nel complesso, l' intero progetto avrà un costo di nove milioni di euro, con la seconda parte del cofinanziamento regionale che sarà coperta dall' **Autorità portuale**, a sostegno della crescita esponenziale del traffico crociere in continua ascesa a far data dai primi anni del terzo millennio. IL TAVOLO TECNICO - Le ri l' incontro preparatorio voluto dell' assessore regionale con delega ai Trasporti, Giovanni Giannini, con il presidente dell' **Autorità portuale**, Ugo Patroni Griffi, l' assessore comunale ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso ed i responsabili tecnici del progetto. La caratteristica principale della struttura presentata dall' **Autorità portuale** è la poli funzionalità, poiché oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare eventi, conferenze e incontri. L' opera si svilupperà su una superficie di circa 3.000 metri quadrati. In particolare, Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all' interno della quale saranno sistemati 10 desk «meet&greet» destinati all' accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per la ricezione dei bagagli, una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina, aree servizi destinate alle forze dell' ordine e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un' ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza «Piazza del Mare»



LA TAPPA DELLA COSTA DELIZIOSA IN PARTENZA DA TRIESTE

Lunedì il primo attracco dopo l'emergenza tornano i turisti di un giorno

È previsto per lunedì il primo attracco post pandemia di una nave da crociera al porto di Bari. Si tratta della Costa Deliziosa che partirà domenica da Trieste per esplorare il meglio della Puglia tra Bari e Brindisi, approdare poi in Calabria, a Corigliano e completare il tour necessariamente autarchico con gli sbarchi nella Sicilia orientale a Catania e Siracusa. Si torna quindi a navigare nella speranza di poter dare una boccata d'ossigeno al settore, anch'esso duramente colpito dall'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Dopo oltre sei mesi di stop forzato, alcune navi sono già ripartite e, adesso, tra le maggiori compagnie impegnate da sempre nel settore tocca anche a Costa Crociere che sta programmando un autunno-inverno all'insegna delle novità e alla scoperta delle bellezze d'Italia, ma soprattutto improntato alla sicurezza per tutti gli ospiti, ma anche per le comunità toccate durante gli scali dalle varie navi. Tampone obbligatorio per ogni imbarcato e altre precauzioni previste dal Costa safety protocol, «In Italia siamo riusciti ad aprire un dialogo costruttivo con le autorità preposte all'emergenza per poter costruire quello che adesso è il nostro protocollo di sicurezza», spiega Daniel Caprile, direttore commerciale Italia di Costa Crociere, nell'illustrare le nuove procedure e gli obiettivi del gruppo alla vigilia della ripartenza tanto attesa. «Si tratta di un protocollo sicuro che garantisce gli ospiti e l'equipaggio prima dell'imbarco, durante la navigazione e nel corso della visita degli scali previsti dalla crociera fino allo sbarco», dice ancora, evidenziando le tante difficoltà affrontate. «Abbiamo costruito il protocollo di sicurezza in uno scenario mutevole e di grande incertezza per cui per risolvere alcune tematiche sono stati necessari tempi lunghi e diverse verifiche. Non è stato facile ma ora siamo molto contenti del risultato», aggiunge. «Sicuramente possiamo dire che le navi da crociera in questo momento hanno delle procedure che garantiscono il massimo della sicurezza per una vacanza», sostiene, nel ribadire che Costa ha messo al primo posto della ripartenza la sicurezza. Non è un caso quindi che, in ossequio alla sicurezza la nota compagnia di navigazione abbia scelto di ripartire con itinerari al 100% italiani e dedicati solo ai residenti in Italia. «Anche questa scelta ha creato molto entusiasmo ed orgoglio oltre che un grande apprezzamento. Chiaramente la ripartenza è fondamentale anche per tutta la distribuzione e soprattutto per gli operatori specialisti nella vendita delle crociere che stanno vivendo come noi una situazione finanziaria molto complicata», conclude Caprile, non senza nascondere aspettative volte all'ottimismo. «Ci aspettiamo una ripartenza graduale che ci permetta di far tornare a navigare un po' alla volta la nostra flotta ma soprattutto vogliamo far vedere quanto una crociera possa essere sicura ma al tempo stesso rilassante e divertente». Appuntamento a lunedì, al terminal crociere di Bari per il varo di una nuova e più fortunata stagione.



il progetto

Porto, un terminal da 9 milioni "C" è anche la piazza vista mare"

Di fronte a Bari vecchia 3 mila metri quadrati per il nuovo approdo delle navi da crociera

di Isabella Maselli Il nuovo terminal crociere del porto di Bari, affacciato sullo specchio d'acqua di fronte alla città vecchia, con porticati, sale di attesa, una "Piazza del mare" per eventi e un belvedere, si svilupperà su una superficie di 3 mila metri quadrati e costerà circa 9 milioni di euro. L'iter per la realizzazione è in dirittura di arrivo dopo l'incontro preparatorio convocato dalla Regione che ha messo attorno al tavolo l'**Autorità portuale**, il Comune e i tecnici dello studio che a marzo scorso fu incaricato della progettazione. La caratteristica principale della nuova struttura, che sorgerà sulla banchina 10, attualmente occupata da prefabbricati e tensostrutture, è la sua polifunzionalità: oltre a essere utilizzata per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare altre funzioni sociali, conferenze e incontri, in quanto l'area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all'occorrenza, in una sala polivalente. Una versatilità che potrà essere ancor di più esaltata dalla superficie della copertura prevista, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell'intero edificio. Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all'interno della quale saranno sistemati dieci

desk "meet&greet" destinati all'accoglienza e alla registrazione dei passeggeri e una sala d'attesa. Nell'area di imbarco i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un'area per il drop-off (ricezione dei bagagli), una sala deposito bagagli (circa 600 metri quadrati) accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina, aree servizi destinate alle forze dell'ordine, servizi igienici e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un'ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza "Piazza del mare". «È un progetto ambizioso e avveniristico - ha commentato Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale - che rafforzerà significativamente l'infrastrutturazione del porto di Bari. Non solo. Il nuovo terminal fungerà anche da anello di congiunzione nel processo di integrazione urbanistica che abbiamo avviato, al termine del quale le aree portuali si spoglieranno definitivamente del ruolo di appendice periferica diventando così parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina». L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giuseppe Galasso, ha evidenziato che «Bari sta diventando sempre più città di mare grazie a una serie di interventi che non si limitano più all'esecuzione di opere di riqualificazione strutturale, ma che connettono effettivamente le infrastrutture marittime al contesto urbano nel suo insieme». Lo ha definito «un progetto che dà valore a tutta la città: un edificio di pregio, funzionale e luminoso, ottimamente inserito nello skyline **portuale** e cittadino, contaminato da sistemazioni a verde che emergerà agli occhi dei croceristi in arrivo rinnovando e riqualificando l'immagine che la città offre da questa sua porta di ingresso dal mare», spiegando che «dopo il nuovo aeroporto, la riqualificazione della stazione ferroviaria Centrale attualmente in corso, la progettazione del nuovo casello autostradale previsto tra le opere con i lavori della Camionale, il terminal crociere del porto completa la riqualificazione di tutti gli accessi alla città». La Regione cofinanzià il progetto con 4,2 milioni di euro, a valere sui fondi Interreg, mentre la seconda parte del cofinanziamento sarà coperta dall'**Autorità portuale**. «Si tratta di un progetto che porterà all'ampliamento e alla riqualificazione dello storico molo Borbonico e all'ammodernamento



La Repubblica (ed. Bari)

Bari

infrastrutturale del porto di Bari, con il conseguente miglioramento dei servizi in favore di turisti e viaggiatori » , ha commentato l' assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Giannini. La progettazione è contraddistinta inoltre dall' aver applicato i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, utilizzando le tecniche nei protocolli dell' architettura bioclimatica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

{ Bari } L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Presentato il progetto per il nuovo terminal crociere

Si è tenuto a **Bari**, su convocazione dell' assessore regionale con delega ai trasporti Giovanni Giannini, un incontro preparatorio per l' avvio dell' iter finalizzato alla realizzazione del nuovo terminal crociere, banchina 10 del **porto** di **Bari**. L' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale ha presentato una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq sulla banchina 10 del **porto**, per un importo complessivo previsto di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità. Oltre ad essere utilizzata per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare altre funzioni sociali. L' opera, infatti, nelle intenzioni dell' Autorità, potrà essere utilizzata anche per eventi, conferenze e incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all' occorrenza, in una sala polivalente. Se possibile, tale versatilità sarà ancor di più esaltata dalla superficie della copertura prevista, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell' intero edificio. Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all' interno della quale saranno sistemati 10 desk 'meet&greet' destinati all' accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per il dropoff (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell' ordine; servizi igienici e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un' ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza "Piazza del Mare". La progettazione è contraddistinta dall' aver applicato i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, avendo cura anche nella scelta dei materiali di utilizzare le tecniche dell' architettura bioclimatica.

Bari & Provincia 3

Lavoro agile: "Una delibera che penalizza migliaia di dipendenti"

Sette rivenditori increasing (e altri due all'ingrosso, uno retail) entro il termine di cui esiste e si ha la scelta comune a pagamento per il pubblico? (In sostanza si tratta di scegliere il regime di IVA?)

Presentato il progetto per il nuovo terminal crociere

Controlli della polizia per il contrasto dei furti di rame in ambito ferroviario

La pedopornografia è una delle nuove e più insidiose forme di schiavitù

Europa-Regioni: porti, nuovo terminal passeggeri a Bari

Progetto da 9 mln

(ANSA) - BARI, 04 SET - "La Regione Puglia cofinanzia con 4,2 milioni di euro a valere sui fondi Interreg la realizzazione del nuovo Terminal passeggeri per crociere e traghetti sulla banchina 10 del porto di Bari". Lo annuncia su facebook l' assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Giannini. "Si tratta - spiega - di un progetto che porterà all' ampliamento e alla riqualificazione dello storico molo Borbonico e all' ammodernamento infrastrutturale del porto di Bari, con il conseguente miglioramento dei servizi in favore di turisti e viaggiatori". L' intero progetto è finanziato con nove milioni di euro, la seconda parte del cofinanziamento regionale sarà coperta dall' **Autorità portuale**. (ANSA).



Bari Today

Bari

Un nuovo terminal crociere per il porto di Bari: tremila metri quadri di superficie e lavori per 9 milioni

In mattinata un incontro convocato dall' assessore regionale ai Trasporti Giannini, nel corso del quale l' Autorità portuale ha presentato il progetto definitivo della struttura che sorgerà sulla banchina 10: l' area di attesa potrà anche ospitare eventi e conferenze

Tremila metri quadri di superficie, apparecchiature di ultima generazione per i controlli, e un' ampia sala di attesa al primo piano, con relativa 'terrazza sul mare', che all' occorrenza potrà anche ospitare eventi e incontri. Sarà questo il volto del nuovo terminal crociere che nascerà sulla banchina 10 del porto di Bari. Oggi, su convocazione dell' assessore regionale con delega ai Trasporti, Giovanni Giannini, si è tenuto un incontro preparatorio per l' avvio dell' iter finalizzato alla realizzazione dell' opera. La caratteristica principale della struttura, il cui progetto è stato presentato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** - è la sua polifunzionalità: essa infatti, oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare altre funzioni sociali, ad esempio per ospitare eventi, conferenze e incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all' occorrenza, in una sala polivalente. Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all' interno della quale saranno sistemati 10 desk "meet&greet" destinati all' accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell' ordine; servizi igienici e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un' ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza "Piazza del Mare". La progettazione è contraddistinta dall' aver applicato i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, avendo cura anche nella scelta dei materiali di utilizzare le tecniche dell' architettura bioclimatica. "La straordinaria sinergia di intenti con tutti i soggetti coinvolti ci sta facendo procedere con celerità ed entusiasmo nella realizzazione di un progetto ambizioso e avveniristico che rafforzerà significativamente l' infrastrutturazione del porto di Bari - commenta il presidente Patroni Griffi. Non solo. Il nuovo terminal fungerà, anche, da anello di congiunzione nel processo di integrazione urbanistica che abbiamo avviato, al termine del quale le aree portuali si spoglieranno definitivamente del ruolo di appendice periferica, diventando così parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina." "Dopo il nuovo aeroporto, la riqualificazione della stazione ferroviaria centrale attualmente in corso, la progettazione del nuovo casello autostradale previsto tra le opere a farsi con i lavori della Camionale, il nuovo terminal crociere sulla banchina 10 del porto di Bari completa la riqualificazione di tutti gli accessi alla città, sostiene l' assessore Galasso. Quello presentato oggi è un progetto che dà valore a tutta la città: un edificio di pregio, funzionale e luminoso, ottimamente inserito nello skyline **portuale** e cittadino, contaminato da sistemazioni a verde che emergerà agli occhi dei croceristi in arrivo rinnovando e riqualificando l' immagine che la città offre da questa sua porta di ingresso dal mare. Il nuovo terminal sarà funzionale non solo a una migliore organizzazione del traffico crocieristico ma anche a un miglioramento della qualità della vita dell' ambiente urbano circostante, indipendentemente dagli imbarchi. Inoltre, visto che l' edificio

BARI TODAY Cronaca

Cronaca
Un nuovo terminal crociere per il porto di Bari: tremila metri quadri di superficie e lavori per 9 milioni

In mattinata un incontro convocato dall'assessore regionale ai Trasporti Giannini, nel corso del quale l'Autorità portuale ha presentato il progetto definitivo della struttura che sorgerà sulla banchina 10: l'area di attesa potrà anche ospitare eventi e conferenze

1 **Trasporti e Mare**
 2 **Controlli di sicurezza**
 3 **Milione di metri quadri**
 4 **Ripristino e riqualificazione**

Tremila metri quadri di superficie, apparecchiature di ultima generazione per i controlli, e un'ampia sala di attesa al primo piano, con relativa 'terrazza sul mare', che all' occorrenza potrà anche ospitare eventi e incontri. Sarà questo il volto del nuovo terminal crociere che nascerà sulla banchina 10 del porto di Bari. Oggi, su convocazione dell' assessore regionale con delega ai Trasporti, Giovanni Giannini, si è tenuto un incontro preparatorio per l' avvio dell' iter finalizzato alla realizzazione dell' opera.

La caratteristica principale della struttura, il cui progetto è stato presentato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - è la sua polifunzionalità: essa infatti, oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare altre funzioni sociali, ad esempio per ospitare eventi, conferenze e incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all' occorrenza, in una sala polivalente. Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all' interno della quale saranno sistemati 10 desk "meet&greet" destinati all' accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell' ordine; servizi igienici e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un' ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza "Piazza del Mare". La progettazione è contraddistinta dall' aver applicato i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, avendo cura anche nella scelta dei materiali di utilizzare le tecniche dell' architettura bioclimatica.

sarà più basso delle navi da crociera, sarà ben visibile l' ultimo piano, quello del lastrico solare, che creerà un effetto scenico particolarmente suggestivo. Siamo molto soddisfatti anche perché questo progetto completa la strategia



Bari Today

Bari

di riqualificazione di quest' area della città che, grazie alla collaborazione con l' **Autorità portuale**, abbiamo candidato congiuntamente per intercettare ulteriori finanziamenti per completare la riqualificazione dell' ingresso del porto, della zona attorno al Castello Svevo, dei collegamenti interni all' area e, ovviamente, per la realizzazione del parco del Castello, in modo da creare una ricucitura funzionale tra l' area **portuale** e la città. Bari sta diventando sempre più città di mare grazie a una serie di interventi che non si limitano più all' esecuzione di opere di riqualificazione strutturale ma che connettono effettivamente le infrastrutture marittime al contesto urbano nel suo insieme."A marzo, in pieno lockdown, abbiamo firmato assieme ad AdSP MAM il contratto",- commenta Camilla Valle, architetto capogruppo del RTP di progetto (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti) dello studio Valle3.0 di Roma. "Nonostante le numerose difficoltà determinate dall' emergenza, abbiamo lavorato senza sosta sino alla consegna del progetto nei tempi e nei termini stabiliti. Questo a dimostrazione del fatto che, con la volontà di tutti, si possono raggiungere importanti obiettivi, quale, appunto, la progettazione definitiva del nuovo terminal nel porto di Bari. Il progetto è impostato principalmente sull' utilizzo di finiture locali a chilometro zero. Tra i vari fattori importanti che lo caratterizzano vi è senza dubbio l' efficientamento energetico, attraverso lo studio delle facciate. La copertura, infatti, verrà utilizzata come tetto verde, accessibile dall' esterno e a disposizione della cittadinanza. Andremo avanti nella fase di progettazione esecutiva con la stessa rapidità ed efficienza."

Il Nautilus

Bari

Porto di Bari: importante passo in avanti verso la realizzazione del nuovo terminal crociere. Incontro preparatorio con tutti i soggetti coinvolti

Applicati al progetto i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale Bar i-Si è tenuto oggi, su convocazione dell' assessore regionale con delega ai Trasporti, Giovanni Giannini, un incontro preparatorio per l' avvio dell' iter finalizzato alla realizzazione del nuovo terminal crociere, banchina 10 del **porto** di **Bari**. Erano presenti: il presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, il segretario generale, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano e il RUP del progetto Paolo Iusco; l' assessore regionale Giovanni Giannini; l' assessore comunale Giuseppe Galasso con deleghe: Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità, Urbanizzazione; nonché i tecnici dello studio incaricato della progettazione. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha presentato una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq sulla banchina 10 del **porto**, per un importo complessivo previsto di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura è la sua polifunzionalità, atteso che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare altre funzioni sociali. L' opera, infatti, nelle intenzioni dell' AdSP, potrà essere utilizzata anche per eventi, conferenze e incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all' occorrenza, in una sala polivalente. Se possibile, tale versatilità sarà ancor di più esaltata dalla superficie della copertura prevista, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell' intero edificio. Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all' interno della quale saranno sistemati 10 desk "meet&greet" destinati all' accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell' ordine; servizi igienici e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un' ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza 'Piazza del Mare'. La progettazione è contraddistinta dall' aver applicato i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, avendo cura anche nella scelta dei materiali di utilizzare le tecniche dell' architettura bioclimatica. 'La straordinaria sinergia di intenti con tutti i soggetti coinvolti ci sta facendo procedere con celerità ed entusiasmo nella realizzazione di un progetto ambizioso e avveniristico che rafforzerà significativamente l' infrastrutturazione del **porto** di **Bari** - commenta il presidente Patroni Griffi. Non solo. Il nuovo terminal fungerà, anche, da anello di congiunzione nel processo di integrazione urbanistica che abbiamo avviato, al termine del quale le aree portuali si spoglieranno definitivamente del ruolo di appendice periferica, diventando così parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina.' "Dopo il nuovo aeroporto, la riqualificazione della stazione ferroviaria centrale attualmente in corso, la progettazione del nuovo casello autostradale previsto tra le opere a farsi con i lavori della Camionale, il nuovo terminal crociere sulla banchina 10 del **porto** di **Bari** completa la riqualificazione di tutti gli accessi alla città, sostiene l' assessore Galasso. Quello presentato oggi è un progetto che dà valore a tutta la città: un edificio di pregio, funzionale e luminoso, ottimamente inserito nello skyline portuale e cittadino, contaminato da sistemazioni a verde che emergerà agli occhi dei croceristi in arrivo



rinnovando e riqualificando l'immagine che la città offre da questa sua porta di ingresso dal mare. Il nuovo terminal



Il Nautilus

Bari

sarà funzionale non solo a una migliore organizzazione del traffico crocieristico ma anche a un miglioramento della qualità della vita dell' ambiente urbano circostante, indipendentemente dagli imbarchi. Inoltre, visto che l' edificio sarà più basso delle navi da crociera, sarà ben visibile l' ultimo piano, quello del lastrico solare, che creerà un effetto scenico particolarmente suggestivo. Siamo molto soddisfatti anche perché questo progetto completa la strategia di riqualificazione di quest' area della città che, grazie alla collaborazione con l' Autorità portuale, abbiamo candidato congiuntamente per intercettare ulteriori finanziamenti per completare la riqualificazione dell' ingresso del porto, della zona attorno al Castello Svevo, dei collegamenti interni all' area e, ovviamente, per la realizzazione del parco del Castello, in modo da creare una ricucitura funzionale tra l' area portuale e la città. Bari sta diventando sempre più città di mare grazie a una serie di interventi che non si limitano più all' esecuzione di opere di riqualificazione strutturale ma che connettono effettivamente le infrastrutture marittime al contesto urbano nel suo insieme "A marzo, in pieno lockdown, abbiamo firmato assieme ad AdSP MAM il contratto",- commenta Camilla Valle, architetto capogruppo del RTP di progetto (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti) dello studio Valle3.0 di Roma. "Nonostante le numerose difficoltà determinate dall' emergenza, abbiamo lavorato senza sosta sino alla consegna del progetto nei tempi e nei termini stabiliti. Questo a dimostrazione del fatto che, con la volontà di tutti, si possono raggiungere importanti obiettivi, quale, appunto, la progettazione definitiva del nuovo terminal nel porto di Bari. Il progetto è impostato principalmente sull' utilizzo di finiture locali a chilometro zero. Tra i vari fattori importanti che lo caratterizzano vi è senza dubbio l' efficientamento energetico, attraverso lo studio delle facciate. La copertura, infatti, verrà utilizzata come tetto verde, accessibile dall' esterno e a disposizione della cittadinanza. Andremo avanti nella fase di progettazione esecutiva con la stessa rapidità ed efficienza." Attualmente, l' accoglienza ai passeggeri viene effettuata presso prefabbricati e tensostrutture, indipendentemente dalle condizioni climatiche. Per la durata dei lavori tali strutture verranno spostate in un' area limitrofa, dello stesso molo, in maniera tale da consentire il normale funzionamento dei servizi ai passeggeri.

Informazioni Marittime

Bari

Nuova stazione marittima a Bari, porto presenta progetto

Incontro in Regione Puglia con autorità portuale, assessori e ingegneri per pianificare il da farsi. La struttura costerà 9 milioni di euro

Una struttura da 3 mila metri quadri, sulla banchina 10, al costo di 9 milioni di euro. L' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Meridionale, che fa capo al **porto** di **Bari**, ha presentato la sua futura stazione marittima nel corso di una riunione con la Regione Puglia, su convocazione dell' assessore regionale con delega ai Trasporti, Giovanni Giannini. Si è trattato di un incontro preliminare la il progetto è praticamente pronto. La caratteristica principale della struttura è la sua polifunzionalità. Non ospiterà solo i crocieristi ma anche, per esempio, convegni e manifestazioni pubbliche. Al piano terra ci sarà una hall con 10 desk "meet&greet" destinati all' accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli saranno effettuati da radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 metri quadri), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell' ordine; servizi igienici e diversi uffici. Al primo piano una sala d' attesa con bar. Attualmente l' accoglienza ai passeggeri viene fatta in prefabbricati e tensostrutture. Per la durata dei lavori queste aree strutture verranno spostate in un' altra zona dello stesso molo. All' incontro regionale erano presenti: il presidente di Adsp, Ugo Patroni Griffi, il segretario generale, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano e il RUP del progetto Paolo Iusco; l' assessore regionale Giovanni Giannini; l' assessore comunale Giuseppe Galasso con deleghe: Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità, Urbanizzazione; nonché i tecnici dello studio incaricato della progettazione. Secondo Griffi «il nuovo terminal fungerà anche da anello di congiunzione nel processo di integrazione urbanistica che abbiamo avviato, al termine del quale le aree portuali si spoglieranno definitivamente del ruolo di appendice periferica, diventando così parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina». Galasso ha sottolineato che «questo progetto completa la strategia di riqualificazione di quest' area della città che, grazie alla collaborazione con l' Autorità portuale, abbiamo candidato congiuntamente per intercettare ulteriori finanziamenti per completare la riqualificazione dell' ingresso del **porto**, della zona attorno al Castello Svevo, dei collegamenti interni all' area e, ovviamente, per la realizzazione del parco del Castello, in modo da creare una ricucitura funzionale tra l' area portuale e la città. **Bari** sta diventando sempre più città di mare grazie a una serie di interventi che non si limitano più all' esecuzione di opere di riqualificazione strutturale ma che connettono effettivamente le infrastrutture marittime al contesto urbano nel suo insieme».



Nuovo terminal crociere a Bari

Un'area di 3.000 mq sulla banchina 10 per un importo di 9 milioni

Redazione

BARI Importante passo in avanti verso la realizzazione del nuovo terminal crociere sulla banchina 10 del porto di Bari. Si è tenuto oggi, su convocazione dell'assessore regionale con delega ai Trasporti, Giovanni Giannini, un incontro preparatorio per l'avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione del nuovo terminal al quale hanno partecipato il presidente di AdSp MAM, Ugo Patroni Griffi; il segretario generale, Tito Vespasiani; il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano e il RUP (responsabile unico del procedimento) del progetto Paolo Iusco; l'assessore regionale Giovanni Giannini, l'assessore comunale Giuseppe Galasso, nonché i tecnici dello studio incaricato della progettazione. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale ha presentato una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq sulla banchina 10 del porto, per un importo complessivo previsto di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura è la sua polifunzionalità, atteso che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare altre funzioni sociali. L'opera, infatti, nelle intenzioni dell'AdSp, potrà essere utilizzata anche per eventi, conferenze e incontri, in quanto l'area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all'occorrenza, in una sala polivalente. Se possibile, tale versatilità sarà ancor di più esaltata dalla superficie della copertura prevista, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell'intero edificio. Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all'interno della quale saranno sistemati 10 desk meet&greet destinati all'accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d'attesa. Nell'area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un'area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell'ordine; servizi igienici e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un'ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza Piazza del Mare. La progettazione è contraddistinta dall'aver applicato i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, avendo cura anche nella scelta dei materiali di utilizzare le tecniche dell'architettura bioclimatica. La straordinaria sinergia di intenti con tutti i soggetti coinvolti ci sta facendo procedere con celerità ed entusiasmo nella realizzazione di un progetto ambizioso e avveniristico che rafforzerà significativamente l'infrastrutturazione del porto di Bari commenta il presidente Patroni Griffi. Non solo. Il nuovo terminal fungerà, anche, da anello di congiunzione nel processo di integrazione urbanistica che abbiamo avviato, al termine del quale le aree portuali si spoglieranno definitivamente del ruolo di appendice periferica, diventando così parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina. Dopo il nuovo aeroporto, la riqualificazione della stazione ferroviaria centrale attualmente in corso, la progettazione del nuovo casello autostradale previsto tra le opere a farsi con i lavori della Camionale, il nuovo terminal crociere sulla banchina 10 del porto di Bari completa la riqualificazione di tutti gli accessi alla città, sostiene l'assessore Galasso. Quello presentato oggi è un progetto che dà valore a tutta la città: un edificio di pregio, funzionale e luminoso, ottimamente



inserito nello skyline portuale e cittadino, contaminato da sistemazioni a verde che emergerà agli occhi dei croceristi in arrivo rinnovando e riqualificando l'immagine che la città offre da questa sua porta di ingresso dal mare. Il nuovo terminal sarà funzionale non solo a una migliore organizzazione del traffico crocieristico ma anche a un miglioramento della qualità della



Messaggero Marittimo

Bari

vita dell'ambiente urbano circostante, indipendentemente dagli imbarchi. Inoltre, visto che l'edificio sarà più basso delle navi da crociera, sarà ben visibile l'ultimo piano, quello del lastrico solare, che creerà un effetto scenico particolarmente suggestivo. Siamo molto soddisfatti anche perché questo progetto completa la strategia di riqualificazione di quest'area della città che, grazie alla collaborazione con l'Autorità portuale, abbiamo candidato congiuntamente per intercettare ulteriori finanziamenti per completare la riqualificazione dell'ingresso del porto, della zona attorno al Castello Svevo, dei collegamenti interni all'area e, ovviamente, per la realizzazione del parco del Castello, in modo da creare una ricucitura funzionale tra l'area portuale e la città. Bari sta diventando sempre più città di mare grazie a una serie di interventi che non si limitano più all'esecuzione di opere di riqualificazione strutturale ma che connettono effettivamente le infrastrutture marittime al contesto urbano nel suo insieme. A Marzo, in pieno lockdown, abbiamo firmato assieme ad **AdSp** MAM il contratto, commenta Camilla Valle, architetto capogruppo del RTP di progetto (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti) dello studio Valle3.0 di Roma. Nonostante le numerose difficoltà determinate dall'emergenza, abbiamo lavorato senza sosta sino alla consegna del progetto nei tempi e nei termini stabiliti. Questo a dimostrazione del fatto che, con la volontà di tutti, si possono raggiungere importanti obiettivi, quale, appunto, la progettazione definitiva del nuovo terminal nel porto di Bari. Il progetto è impostato principalmente sull'utilizzo di finiture locali a chilometro zero. Tra i vari fattori importanti che lo caratterizzano vi è senza dubbio l'efficientamento energetico, attraverso lo studio delle facciate. La copertura, infatti, verrà utilizzata come tetto verde, accessibile dall'esterno e a disposizione della cittadinanza. Andremo avanti nella fase di progettazione esecutiva con la stessa rapidità ed efficienza. Attualmente, l'accoglienza ai passeggeri viene effettuata presso prefabbricati e tensostrutture, indipendentemente dalle condizioni climatiche. Per la durata dei lavori tali strutture verranno spostate in un'area limitrofa, dello stesso molo, in maniera tale da consentire il normale funzionamento dei servizi ai passeggeri.

Nuovo Terminal Crociere per il Porto di Bari

Bari, 4 settembre 2020 - Si è tenuto oggi, su convocazione dell' assessore regionale con delega ai Trasporti, Giovanni Giannini, un incontro preparatorio per l' avvio dell' iter finalizzato alla realizzazione del nuovo terminal crociere, banchina 10 del **porto** di **Bari**. Erano presenti: il presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, il segretario generale, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano e il RUP del progetto Paolo Iusco; l' assessore regionale Giovanni Giannini; l' assessore comunale Giuseppe Galasso con deleghe: Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità, Urbanizzazione; nonché i tecnici dello studio incaricato della progettazione. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha presentato una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq sulla banchina 10 del **porto**, per un importo complessivo previsto di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura è la sua polifunzionalità, atteso che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare altre funzioni sociali. L' opera, infatti, nelle intenzioni dell' AdSP, potrà essere utilizzata anche per eventi, conferenze e incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all' occorrenza, in una sala polivalente. Se possibile, tale versatilità sarà ancor di più esaltata dalla superficie della copertura prevista, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell' intero edificio. Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all' interno della quale saranno sistemati 10 desk " meet&greet " destinati all' accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell' ordine; servizi igienici e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un' ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza "Piazza del Mare". La progettazione è contraddistinta dall' aver applicato i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, avendo cura anche nella scelta dei materiali di utilizzare le tecniche dell' architettura bioclimatica. " La straordinaria sinergia di intenti con tutti i soggetti coinvolti ci sta facendo procedere con celerità ed entusiasmo nella realizzazione di un progetto ambizioso e avveniristico che rafforzerà significativamente l' infrastrutturazione del **porto** di **Bari** - commenta il presidente Patroni Griffi. Non solo. Il nuovo terminal fungerà, anche, da anello di congiunzione nel processo di integrazione urbanistica che abbiamo avviato, al termine del quale le aree portuali si spoglieranno definitivamente del ruolo di appendice periferica, diventando così parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina." " Dopo il nuovo aeroporto, la riqualificazione della stazione ferroviaria centrale attualmente in corso, la progettazione del nuovo casello autostradale previsto tra le opere a farsi con i lavori della Camionale, il nuovo terminal crociere sulla banchina 10 del **porto** di **Bari** completa la riqualificazione di tutti gli accessi alla città , sostiene l' assessore Galasso. Quello presentato oggi è un progetto che dà valore a tutta la città: un edificio di pregio, funzionale e luminoso, ottimamente inserito nello skyline portuale e cittadino, contaminato da sistemazioni a verde che emergerà agli occhi dei croceristi in arrivo rinnovando e riqualificando l' immagine che la città offre da questa sua porta di ingresso dal mare. Il nuovo terminal sarà funzionale non solo a una migliore organizzazione del traffico crocieristico ma anche a un miglioramento



Sea Reporter

Bari

della qualità della vita dell' ambiente urbano circostante, indipendentemente dagli imbarchi. Inoltre, visto che l' edificio sarà più basso delle navi da crociera, sarà ben visibile l' ultimo piano, quello del lastrico solare, che creerà un effetto scenico particolarmente suggestivo. Siamo molto soddisfatti anche perché questo progetto completa la strategia di riqualificazione di quest' area della città che, grazie alla collaborazione con l' Autorità portuale, abbiamo candidato congiuntamente per intercettare ulteriori finanziamenti per completare la riqualificazione dell' ingresso del porto, della zona attorno al Castello Svevo, dei collegamenti interni all' area e, ovviamente, per la realizzazione del parco del Castello, in modo da creare una ricucitura funzionale tra l' area portuale e la città. Bari sta diventando sempre più città di mare grazie a una serie di interventi che non si limitano più all' esecuzione di opere di riqualificazione strutturale ma che connettono effettivamente le infrastrutture marittime al contesto urbano nel suo insieme " A marzo, in pieno lockdown, abbiamo firmato assieme ad AdSP MAM il contratto", - commenta Camilla Valle, architetto capogruppo del RTP di progetto (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti) dello studio Valle3.0 di Roma. " Nonostante le numerose difficoltà determinate dall' emergenza, abbiamo lavorato senza sosta sino alla consegna del progetto nei tempi e nei termini stabiliti. Questo a dimostrazione del fatto che, con la volontà di tutti, si possono raggiungere importanti obiettivi, quale, appunto, la progettazione definitiva del nuovo terminal nel porto di Bari. Il progetto è impostato principalmente sull' utilizzo di finiture locali a chilometro zero. Tra i vari fattori importanti che lo caratterizzano vi è senza dubbio l' efficientamento energetico, attraverso lo studio delle facciate. La copertura, infatti, verrà utilizzata come tetto verde, accessibile dall' esterno e a disposizione della cittadinanza. Andremo avanti nella fase di progettazione esecutiva con la stessa rapidità ed efficienza ." Attualmente, l' accoglienza ai passeggeri viene effettuata presso prefabbricati e tensostrutture, indipendentemente dalle condizioni climatiche. Per la durata dei lavori tali strutture verranno spostate in un' area limitrofa, dello stesso molo, in maniera tale da consentire il normale funzionamento dei servizi ai passeggeri.

Bari, passo in avanti per la realizzazione del nuovo terminal cruise / Il video

Bari - Passo in avanti verso la realizzazione del nuovo terminal crociere, banchina 10 del **porto** di **Bari**. All' incontro preparatorio di oggi con tutti i soggetti coinvolti, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha presentato una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq sulla banchina 10 del **porto**, per un importo complessivo previsto di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura è la sua polifunzionalità, che riguarda le funzioni di accoglienza passeggeri. L' opera, infatti, nelle intenzioni dell' AdSP, potrà essere utilizzata anche per eventi, conferenze e incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all' occorrenza, in una sala polivalente, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell' intero edificio. Il video di presentazione del nuovo Terminal Cruise Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all' interno della quale saranno sistemati 10 desk " meet&greet " destinati all' accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell' ordine; servizi igienici e diversi uffici. All' incontro di oggi erano presenti: il presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, il segretario generale, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano e il RUP del progetto Paolo Iusco; l' assessore regionale Giovanni Giannini; l' assessore comunale Giuseppe Galasso con deleghe: Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità, Urbanizzazione; nonché i tecnici dello studio incaricato della progettazione.



Bari, passo in avanti per la realizzazione del nuovo terminal cruise / Il video

04 SETTEMBRE 2020 - Inclusione



Bari - Passo in avanti verso la realizzazione del nuovo terminal crociere, banchina 10 del **porto** di **Bari**. All' incontro preparatorio di oggi con tutti i soggetti coinvolti, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha presentato una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq sulla banchina 10 del porto, per un importo complessivo previsto di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura è la sua polifunzionalità, che riguarda le funzioni di accoglienza passeggeri. L' opera, infatti, nelle intenzioni dell' AdSP, potrà essere utilizzata anche per eventi, conferenze e incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all' occorrenza, in una sala polivalente, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell' intero edificio.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Mi iscrivo](#)

PORTO PESA LA CRISI PER COVID-19

Tra Ylport e sindacati la trattativa è in salita

A due mesi dalla ripartenza del terminal container del porto di Taranto con il gruppo turco Yilport, che opera con la società San Cataldo Container Terminal, sorgono già preoccupazioni. Le sigle sindacali di categoria, dopo aver incontrato la società sul piano industriale, hanno ora chiesto un confronto allargato tra quest'ultima e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto, che ha rilasciato la concessione: l'incontro potrebbe tenersi già la prossima settimana. Nella richiesta al presidente dell'Authority, Sergio Prete, i segretari di categoria di Cisl, Michele De Ponzio, Cgil, Oronzo Fiorino, e Uil, Carmelo Sasso, dicono che quanto prospettato dal management di Yilport «stride fortemente con la realtà che si sta vivendo sul territorio e soprattutto nel terminal». Per le sigle dei portuali, serve una «verifica congiunta della rispondenza» tra piano industriale di Yilport e «atto concessorio». Quest'ultimo è il provvedimento col quale l'Authority portuale ha attribuito al gruppo turco sia la banchina del molo polisettoriale, che l'area retrostante. A luglio Yilport, per far ripartire il traffico container fermo da 5 anni dopo l'abbandono di Evergreen, ha assunto una settantina di unità dal bacino ex Taranto Container Terminal. L'attività del terminal per ora si basa su un servizio feeder bisettimanale che parte dalla Turchia e tocca alcuni porti del Mediterraneo, tra cui Taranto e Malta, effettuando carico e scarico di container. Su un bacino occupazionale di circa 500 ex Tct da ricollocare - personale oggi in carico all'Agenzia per il lavoro portuale -, la società di Yilport ha prefigurato questa scansione temporale: 107 addetti entro il 2020, 188 il prossimo, 276 nel 2022 e 335 nel 2023. Per l'infrastruttura informatica, si prevedono investimenti tra quest'anno e il 2023, di 2,5 milioni di euro, mentre 17 milioni sono riferiti, sempre per lo stesso arco temporale, al totale costo dei progetti civili: allestimento degli edifici. Il costo totale del revamping dell'equipment è invece stimato in 23 milioni. Circa il traffico, la San Cataldo Container Terminal prevede questa progressione di movimenti: dopo gli 8.143 del 2020, si sale a 44.168 il prossimo, 77.375 nel 2022, 194.894 nel 2023 e 301.690 nel 2024. In termini di teu (unità di misura dei container), si passa invece da 12.008 del 2020 ai 65.563 del prossimo. Si prosegue quindi con 115.143 del 2022 per arrivare a 451.538 teu nel 2024. Circa le navi, la società di Yilport ne prevede a Taranto 32 quest'anno, 228 il prossimo, 244 nel 2022, stesso numero nel 2023 per arrivare a 378 nel 2024. Stimato dalla società un calo del 14 per cento del traffico container in Italia. Effetto Covid, si sostiene, e in particolare della riduzione import dall'Estremo Oriente. «Sicuramente l'impatto del Covid ha cambiato molti piani, Yilport compreso, ma per Taranto vediamo una progressione di traffico bassissima - dichiara Carmelo Sasso di Uil Trasporti -. La proiezione del traffico è troppo prudente. E con quei lavoratori e poco traffico, rischiamo di avere seri problemi».



Taranto, Yilport rivede il piano industriale. Sindacati sul piede di guerra: "Intervenga l' Authority"

Taranto - I problemi erano nell' aria da settimane. Oggi, c' è stata la conferma: i sindacati hanno respinto il piano industriale triennale, ricevuto ieri dalla San Cataldo Container Terminal (SCCT), società controllata dalla turca Yilport Holding, che ha ottenuto poco più di un anno fa dall' Authority la concessione di 49 anni per la gestione del Molo Polisettoriale del porto. Piano che è stato analizzato questa mattina nella sede di Confindustria Taranto durante un confronto aperto tra le parti. Ai sindacati confederali di FILT-CGIL, FIT-CISL e Ultrasporti non è piaciuto il ridimensionamento dei numeri del traffico container (più che quelli occupazionali) previsto per i prossimi tre anni , che la società ha rivisto al ribasso a causa della crisi economica globale dovuta alla pandemia da Covid-19 . Ma soprattutto i sindacati sono rimasti perplessi dalle risposte ai loro quesiti ricevute dalla società turca. Non a caso, la delegazione che ha partecipato all' incontro, dopo due ore di confronto ha deciso di interrompere la riunione. Nella nota diramata al termine dell' incontro, si legge che 'le organizzazioni sindacali hanno preso atto di quanto dichiarato dal management Yilport presente in videoconferenza, che stride fortemente con la realtà che sta vivendo sul territorio e soprattutto nel Terminal. Pertanto, le organizzazioni sindacali stanno producendo una richiesta di incontro urgente al presidente **Prete** per una verifica congiunta della rispondenza, di quanto contenuto nel piano industriale presentato e di quanto dichiarato, rispetto agli impegni assunti nell' atto concessorio'. Oltre ai numeri che non tornano, i sindacati sembrano contrariati anche dalla gestione dei cantieri attualmente aperti per il revamping delle gru . Ora la palla passa al presidente **Autorità Portuale** di **Sistema del Mar Ionio** , **Sergio Prete** , gestire una partita che rischia di diventare molto complicata. Nel bozza del precedente piano industriale, quello presentato in anteprima lo scorso dicembre, Yilport prevedeva di incrementare il volume dei container a 500 tonnellate entro il 2019 . Per poi passare ad 1,6 milioni di tonnellate di Teu tra il 2021 e il 2024 , per poi portare il volume a 2,6 milioni entro il 2036 ed infine arrivare alla soglia dei 4 milioni di Teu entro il 2045 .



Taranto, Yilport rivede il piano industriale. Sindacati sul piede di guerra: "Intervenga l' Authority"

04 SETTEMBRE 2020 - Inedito



Taranto - I problemi erano nell'aria da settimane. Oggi, c'è stata la conferma: i sindacati hanno respinto il piano industriale triennale, ricevuto ieri dalla San Cataldo Container Terminal (SCCT), società controllata dalla turca Yilport Holding, che ha ottenuto poco più di un anno fa dall' Authority la concessione di 49 anni per la gestione del Molo Polisettoriale del porto. Piano che è stato analizzato questa mattina nella sede di Confindustria Taranto durante un confronto aperto tra le parti.

Ai sindacati confederali di FILT-CGIL, FIT-CISL e Ultrasporti non è piaciuto il ridimensionamento dei numeri del traffico container (più che quelli occupazionali) previsto per i prossimi tre anni, che la società ha rivisto al ribasso a causa della crisi economica globale dovuta alla

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente nella tua email.

ISCRIVITI

Manfredonia: attivo il mercato ittico

AdSP MAM assegna gestione a cooperativa Produttori Ittici

Redazione

MANFREDONIA Presto tornerà in funzione il mercato ittico nel porto di Manfredonia. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale annuncia di aver affidato la gestione del mercato ittico, situato sul Molo di Tramontana del porto commerciale di Manfredonia, alla società cooperativa Produttori Ittici Manfredonia, a valle di una procedura comparativa finalizzata all'affidamento in concessione dell'area demaniale marittima che si estende su una superficie di quasi 13 mila metri quadri. La procedura si è completata con lo scorrimento della graduatoria stilata dalla Commissione di Valutazione, attesa l'esclusione della società risultata prima classificata in quanto non adempiente. A partire da ieri, la società cooperativa aggiudicatrice avrà 20 giorni di tempo per completare tutti gli adempimenti previsti dalla legge, dopodiché il mercato ittico, chiuso ormai da quattro anni per il fallimento del Consorzio di gestione, potrà tornare in piena attività. Finalmente scriviamo la

parola fine su una vicenda complessa e intricata,- commenta il presidente di **AdSP MAM** Ugo Patroni Griffi. Proprio la complessità della procedura, determinata da una molteplicità di fattori burocratici coesistenti, ha determinato diverse fasi di stallo. Adesso si volta finalmente pagina. La flotta peschereccia sipontina, una delle più grandi di tutto l'Adriatico, avrà ora l'opportunità di mettere in atto piani strategici sinergici, a mare e a terra, per poter tenere testa al difficile equilibrio tra produzione e burocrazia; di essere in condizioni di parità con le altre marinerie organizzate e di intessere dialoghi proficui con le istituzioni nazionali e comunitarie. Nel corso del procedimento sono state osservate tutte le norme in materia di anticorruzione e trasparenza e che per lo stesso non esistono elementi di incompatibilità o inconfiribilità relativamente alle società ed ai soggetti interessati, ivi compresi quelli interni all'**Adsp MAM**.



The screenshot shows the website header with the logo 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHIARELLI' and navigation links like 'MAM', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTI'. The main article title is 'Manfredonia: attivo il mercato ittico' with a sub-headline 'AdSP MAM assegna gestione a cooperativa Produttori Ittici'. Below the title is a photo of a man in a suit, likely Ugo Patroni Griffi, and a short text snippet starting with 'MANFREDONIA - Presto tornerà in funzione il mercato ittico nel porto di Manfredonia...'. At the bottom of the article preview, there is a small box that says 'ARGOMENTI CORRELATI'.

Informazioni Marittime

Manfredonia

Manfredonia, presto riaprirà il mercato ittico nel porto

L' Authority portuale ha affidato la gestione dell' area demaniale che si estende su una superficie di quasi 13 mila metri quadri

Il mercato ittico di Manfredonia presto tornerà in funzione. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha infatti affidato la gestione dell' area mercato, situata sul Molo di Tramontana del porto commerciale della città pugliese, alla società cooperativa Produttori Ittici Manfredonia, a valle di una procedura comparativa finalizzata all' affidamento in concessione dell' area demaniale marittima che si estende su una superficie di quasi 13 mila metri quadri. La procedura, rende noto l' Authority portuale, si è completata con lo scorrimento della graduatoria stilata dalla commissione di valutazione, attesa l' esclusione della società risultata prima classificata in quanto non adempiente. A partire da giovedì 3 settembre, la società cooperativa aggiudicatrice avrà 20 giorni di tempo per completare tutti gli adempimenti previsti dalla legge, dopodiché il mercato ittico, chiuso ormai da quattro anni per il fallimento del consorzio di gestione, potrà tornare in piena attività. "Finalmente scriviamo la parola fine su una vicenda complessa e intricata,- commenta il presidente di **AdSP MAM Ugo Patroni Griffi** . Proprio la complessità della procedura, determinata da una molteplicità di fattori burocratici coesistenti, ha determinato diverse fasi di stallo. Adesso si volta finalmente pagina. La flotta peschereccia sipontina, una delle più grandi di tutto l' Adriatico, avrà ora l' opportunità di mettere in atto piani strategici sinergici, a mare e a terra, per poter tenere testa al difficile equilibrio tra produzione e burocrazia; di essere in condizioni di parità con le altre marinerie organizzate e di intessere dialoghi proficui con le istituzioni nazionali e comunitarie". Nel corso del procedimento sono state osservate tutte le norme in materia di anticorruzione e trasparenza e che per lo stesso non esistono elementi di incompatibilità o inconfiribilità relativamente alle società ed ai soggetti interessati, ivi compresi quelli interni all' **Adsp MAM**.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Continuando questa navigazione, accetti il nostro **uso cookie** e il consenso al trattamento dei tuoi dati.

PER CANCELLARE | CHIUDI

Mostra maggiori informazioni

INTERSPED

Informazioni Marittime

UNIPARTICOLARE

Attrezzati ai nostri Servizi Online

Assarmatori

CONNESSI O DISCONNESSI?

DOZ LUDO

Il mercato ittico di Manfredonia presto tornerà in funzione. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha infatti affidato la gestione dell' area mercato, situata sul Molo di Tramontana del porto commerciale della città pugliese, alla società cooperativa Produttori Ittici Manfredonia, a valle di una procedura comparativa finalizzata all' affidamento in concessione dell' area demaniale marittima che si estende su una superficie di quasi 13 mila metri quadri.

La procedura, rende noto l' Authority portuale, si è completata con lo scorrimento della graduatoria stilata dalla commissione di valutazione, attesa l' esclusione della società risultata prima classificata in quanto non adempiente. A partire da giovedì 3 settembre, la società cooperativa aggiudicatrice avrà 20 giorni di tempo per completare tutti gli adempimenti previsti dalla legge, dopodiché il mercato ittico, chiuso ormai da quattro anni per il fallimento del consorzio di gestione, potrà tornare in piena attività.

"Finalmente scriviamo la parola fine su una vicenda complessa e intricata,- commenta il presidente di **AdSP MAM Ugo Patroni Griffi** . Proprio la complessità della procedura, determinata da una molteplicità di fattori burocratici coesistenti, ha determinato diverse fasi di stallo. Adesso si volta finalmente pagina. La flotta peschereccia sipontina, una delle più grandi di tutto l' Adriatico, avrà ora l' opportunità di mettere in atto piani strategici sinergici, a mare e a terra, per poter tenere testa al difficile equilibrio tra produzione e burocrazia; di essere in condizioni di parità con le altre marinerie organizzate e di intessere dialoghi proficui con le istituzioni nazionali e comunitarie". Nel corso del procedimento sono state osservate tutte le norme in materia di anticorruzione e trasparenza e che per lo stesso non esistono elementi di incompatibilità o inconfiribilità relativamente alle società ed ai soggetti interessati, ivi compresi quelli interni all' **Adsp MAM**.

Authority, non convince la mossa della ministra

GIOIA TAURO Il movimento politico-culturale "Insieme per Gioia", una delle più longeve e attive realtà associative gioiesi che annovera al suo interno anche lavoratori portuali, tra cui l'attuale presidente Luciano Mangione, esprime forte dissenso su quanto deciso dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli che, a sorpresa, ha riaperto i termini per le selezioni della nuova guida dell' **Autorità portuale** e di **sistema** di Gioia Tauro, la cui nomina sembrava ormai imminente. «Tempo fa - si evidenzia in una nota - la ministra aveva annunciato che la decisione sarebbe stata adottata entro pochi giorni e, da quanto trapelato, era ormai certo che il ruolo di presidente sarebbe spettato o all'attuale commissario straordinario, l'ammiraglio Andrea Agostinelli, o al "burocrate" del dicastero di piazzale Porta Pia, Alberto Chiovelli. Noi del movimento "IXG" - continua il comunicato a firma di Mangione - non comprendiamo le motivazioni che hanno spinto la ministra De Micheli ad agire in tal mondo, pur avendo piena contezza del brillante lavoro svolto dall'ammiraglio Agostinelli nella risoluzione di problematiche che avevano ormai segnato le sorti di una realtà "torbida" e travagliata per tutta una serie di situazioni spiacevoli, oltre ad aver gestito il fondamentale passaggio di consegne tra Contship ed Msc al timone del terminal». Il movimento, pertanto, chiede che la ministra acceleri tutte le procedure necessarie affinché il porto di Gioia Tauro sia dotato al più presto di una struttura dirigenziale con la nomina del presidente, ponendo fine al lungo periodo di commissariamento. «Per l'impegno profuso in tutti questi anni - conclude "IXG" - poniamo la nostra fiducia nell'ammiraglio Andrea Agostinelli, il quale dispone di tutti i requisiti necessari perché venga designato come presidente dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro». d.l. Prima rigaseconda rigaterza riga.



Il porto nella top 100 stilata da "Lloyd' s List"

GIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro rientra nella classifica stilata da Lloyd' s List (uno dei più antichi giornali a diffusione internazionale specializzato nelle notizie di navigazione e logistica) dei 100 principali scali mondiali per traffico containerizzato nel 2019. I porti di Gioia Tauro (78.) e di Genova (74., inteso come sistema portuale che comprende Genova, Savona e Vado Ligure) sono gli unici due scali a rappresentare l'Italia nella graduatoria, mentre nelle prime posizioni restano stabili i porti di Shanghai, con 43,3 milioni di TEUs movimentati, Singapore a quota 37 milioni di TEUs e Ningbo che ha registrato la crescita più sostenuta con un +4,5% dei traffici container. Gli scali del Mar Ligure Occidentale, con 2,6 milioni di TEUs movimentati nel 2019, si confermano come il principale sistema portuale italiano per traffico gateway. «Il porto di transhipment di Gioia Tauro è il più grande d'Italia - si legge nella scheda dedicata allo scalo calabrese - ha registrato ottime crescite in termini di volumi di container che hanno compensato il forte calo dovuto all'abbandono del cliente chiave Maersk, nel 2018. Ha finito l'anno con un incremento superiore all'8%, anche se da una base ridotta, nonostante l'impatto deleterio dei nove giorni di sciopero (2.523.000 di Teu nel 2019 contro i 2.328.218 di Teu del 2018). La crescita è stata continua da aprile in poi. Lo scorso anno, Contship Italia ha venduto le sue quote della Medcenter Container Terminal, per una capacità di 4,2 milioni di Teu, al Terminal Investment Italy (Til), lasciando il porto dopo più di un quarto di secolo. Questo passaggio fa sì che Til, affiliata al gruppo Msc di Gianluigi Aponte, abbia il 100% del controllo di MCT. La nuova proprietà ha dichiarato pubblicamente l'intento di rendere Gioia Tauro il più grande hub di transhipment del Mediterraneo. Ciò lo mette in diretta competizione con il Pireo, Algeciras e Barcellona piuttosto che con gli altri porti italiani come Genova e Napoli». «Nel frattempo - aggiunge il periodico - l'Autorità portuale ha intrapreso dei lavori di adeguamento dei piazzali e delle banchine progettate per rendere più efficienti le operazioni delle gru e tutte le altre movimentazioni dei container. Si sono resi necessari lavori di dragaggio e l'Authority è decisa a investire 3,5 milioni di euro nella manutenzione dei fondali nei prossimi tre anni. Inoltre, ci sarà un programma di 8 milioni di euro da spendere durante il 2020-2022 sul ripristino della banchina e sull'adeguamento strutturale della pavimentazione, con lo scopo di aumentare la capacità portante complessiva. Infine - conclude Lloyd' s List - è in progetto il potenziamento dei collegamenti ferroviari per i quali ci sono stati discussioni con la politica regionale». d.l. È al 78. posto per container movimentati, secondo in Italia dopo Genova.



Ponte Stretto, Catalfamo "Ridurre i tempi o sarà argomento estivo"

CATANZARO (ITALPRESS) - "Per non farsi trascinare da facili entusiasmi si è costretti a chiedersi se ci saranno i tempi perchè l' opera sia inserita nel recovery fund, unico reale strumento attuale di finanziamento. Le attuali modalità di attraversamento discontinue e a bassa velocità costituiscono una divisione fisica ed una barriera ad ogni principio di sviluppo di un' area da sempre economicamente penalizzata, nonostante le evidenti potenzialità". Lo dichiara l' Assessore alle Infrastrutture della regione Calabria Domenico Catalfamo sulla decisione della Conferenza delle Regioni per l' inserimento del progetto del Ponte sullo Stretto nel Piano straordinario di infrastrutturazione nazionale che verrà esaminato nella fase di conversione del cosiddetto "Decreto Agosto". "L' esistenza di un collegamento stabile porterebbe a un processo di rivitalizzazione dei territori ed all' imprescindibile ammodernamento delle reti infrastrutturali di connessione. L' Area dello Stretto e il **Porto di Gioia Tauro**, il più grande **porto** del Mediterraneo, costituiranno un unicum trainante per le due Regioni e per il resto del Paese" continua Catalfamo. "L' analisi benefici/costi che negli anni scorsi è stata il presupposto per l' avvio dell' iter di appalto e la conseguente aggiudicazione dell' opera, se oggi venisse atualizzata, non potrebbe prescindere dal valutare anche la dirompente evoluzione delle dinamiche socio/economiche nel momento in cui i tre chilometri di distanza non costituiranno più l' insormontabile barriera psicologica ancorchè fisica - prosegue Catalfamo - Nascerebbe quella che sarebbe di fatto un' unica città metropolitana di oltre un milione di abitanti trasformando radicalmente un contesto territoriale in cui l' attuale reddito medio pro capite è di gran lunga inferiore alla media UE. Due città, entrambi sede di università con importante offerta formativa, nonché di importanti poli sanitari e attività terziarie e commerciali che si integrano e si completano, avrebbero una distanza che può essere assimilata a quella di uno spostamento caratteristico del trasporto pubblico urbano, inferiore o uguale a 30 minuti". "La connessione ferroviaria diretta con la Sicilia consentirebbe agli operatori ferroviari l' effettuazione dei servizi di media e lunga percorrenza che servirebbero una popolazione di circa 7 milioni di abitanti fra Calabria e Sicilia. L' ampliamento del bacino di riferimento costituirebbe il definitivo volano per il rilancio dell' Aeroporto dello Stretto" prosegue. "Tranne che non vengano individuate altre fonti certe di finanziamento, si auspica che una Commissione così qualificata proceda velocemente anticipando il termine di 60 giorni al fine di consentire che l' opera venga inserita nel Piano di Rilancio che dovrà essere inviato a Bruxelles entro il prossimo 15 ottobre. Necessario quindi che il Governo riduca i termini fissati o che, nelle more dell' acquisizione del rapporto dalla Commissione, inserisca il collegamento stabile come parte essenziale degli interventi infrastrutturali al sud con l' AV sino a Palermo, anche in ottemperanza alle indicazioni europee sulla continuità territoriale per il Corridoio 5 ex 1". L' Assessore Catalfamo ritiene che se ciò non troverà concreto riscontro "l' opera per l' attraversamento dello Stretto, rimarrà un argomento di intrattenimento dell' anomala estate 2020, confermando purtroppo che nihil sub sole novum". (ITALPRESS).



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

A Corigliano Calabro Costa Crociere riparte con i tour (solo per italiani)

CORIGLIANO CALABRO In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal **porto** di **Corigliano Calabro**, che rientra nella circoscrizione dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell'Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l'adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l'obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di **Corigliano Calabro** attraverso l'analisi dei rischi. La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo mercoledì 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre. Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Grecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli, secondo museo aziendale d'Italia, che racconta i segreti dell'antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell'entroterra calabrese.



Ancora più formazione su safety dal comitato Igiene & Sicurezza

GIOIA TAURO Si è riunito nella sede dell'Autorità portuale, il comitato di Igiene e Sicurezza sui luoghi di lavoro previsto dall'art. 7 del D. L.gs. 272/99. La riunione dell'organismo, presieduto dal commissario straordinario dell'Autorità Portuale ammiraglio **Andrea Agostinelli**, era stata richiesta da alcune sigle sindacali all'indomani del tragico sinistro mortale verificatosi presso il terminal contenitori in concessione alla M.C.T. in data 19/8/2020, che aveva causato la morte dello sfortunato Domenico Zito, dipendente della Ditta L.A.M., addetto alla manutenzione dei mezzi gommati di piazzale. Nel corso della riunione del comitato, che è composto dai rappresentanti del cluster marittimo portuale (imprenditori portuali, organizzazioni sindacali, imprese terminaliste) ed ha compiti propositivi in ordine alle misure di prevenzione e tutela per la sicurezza ed igiene del lavoro portuale, l'ammiraglio **Agostinelli** ha ribadito con forza l'importanza del rispetto della normativa in materia da parte di tutti gli attori coinvolti nonché l'impegno dell'Autorità Portuale nel promuovere ed implementare la cultura della sicurezza lavorativa, ad iniziare da un imprescindibile e continua attività di formazione dei lavoratori, che deve continuare a coinvolgere le figure preposte al controllo in funzione preventiva più che sanzionatoria. Si sono succeduti gli interventi dei partecipanti, tutti concordi nel ritenere imprescindibile il concorso, sia da parte datoriale che da parte delle maestranze, nella promozione della cultura della safety ed anche nell'applicazione scrupolosa della normativa di riferimento, non escludendo ed anzi invocando una maggiore penetratività dei controlli da parte dei singoli datori di lavoro ed anche delle strutture pubbliche a ciò preposte. L'ammiraglio **Agostinelli** ha assicurato, in conclusione, che l'Ente da lui presieduto darà corso ad ogni iniziativa di natura amministrativa, per quanto di competenza, finalizzata a rendere maggiormente efficaci le attività di coordinamento delle strutture pubbliche preposte all'effettuazione dei controlli riguardanti l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro portuale.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

A Gioia Tauro iscritti all' Agenzia 66 ex portuali

GIOIA TAURO Presso la sede dell'**Autorità Portuale**, la dottoressa Cinzia Nava amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency ha perfezionato l'iscrizione alla Agenzia di somministrazione del lavoro **portuale** di 66 ex lavoratori delle imprese operanti ai sensi degli artt. 16 e 18 della legge 84/94. Una buona parte degli stessi proviene dalla forza lavoro della ex Automar, secondo concessionario dell'area **portuale** gioiese, gli altri tutti ricollocati dal bacino degli esuberanti dichiarati dalle imprese portuali che nel 2016 godevano degli ammortizzatori sociali a causa della gravissima crisi economica che negli anni scorsi ha interessato lo scalo gioiese. Il commissario straordinario, ammiraglio Andrea Agostinelli, che ha promosso presso il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture tutto l'iter amministrativo che ha portato all'approvazione dell'emendamento inserito nell'art. 93 del Decreto Agosto, ha espresso la propria soddisfazione per quella che può rappresentare una grande opportunità di lavoro per una importante quota della forza lavoro **portuale**, da alcuni anni esclusa dal circuito produttivo. L'**Autorità Portuale** ha fatto la propria parte ha detto il commissario per la definizione

delle procedure amministrative che, grazie al coinvolgimento di tutte le parti Istituzionali coinvolte e soprattutto del MIT sono state portate a compimento in tempi celeri. Ora abbiamo grande fiducia nell'impegno manifestato pubblicamente dal terminalista che ha espresso la volontà di contribuire all'assorbimento di manodopera che, alla luce della crescita dei traffici registrata negli ultimi mesi, è indispensabile al fine di garantire la piena efficienza dello scalo. Questo è l'obiettivo principale che ha animato l'iniziativa di questa amministrazione. Far sì che l'Agenzia costituisca un momento solo temporaneo di coinvolgimento dei lavoratori tutti già formati professionalmente per diverse qualifiche che, in tempi brevi, si spera siano riadattati alla piena attività lavorativa. Adesso è il momento che tutte le parti attive di questo grande processo di crescita del Porto di Gioia Tauro, che sta toccando traguardi inimmaginabili in termini di movimentazione, facciano uno sforzo e diano un segnale di svolta epocale per la crescita economica di tutto il territorio calabrese. Questo è il momento della opportunità di abbandonare definitivamente la fase dell'assistenzialismo per transitare a quella della piena occupazione. Per questo motivo, nella riunione del Comitato di igiene e Sicurezza ho chiesto espressamente ai terminalisti ed alle imprese portuali di portare avanti tutte quelle iniziative atte a garantire l'incremento occupazionale che, credo fermamente, equivale a maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro. L'impiego di maggiore forza lavoro è garanzia di turni rispettosi del benessere psico-fisico delle risorse umane, di razionalizzazione dei carichi di lavoro, di applicazione delle tutele previste dalla contrattazione collettiva.



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. La società che gestiva lo scalo industriale ha detto no alla Cig

«Contship, decisione vergognosa»

Duro attacco della sottosegretaria Todde dopo i licenziamenti

La decisione della Contship, società proprietaria della Cict, di lasciare il **Porto Canale** senza chiedere «la proroga della cassa integrazione per cessazione» né «l'accesso al fondo di gestione delle crisi aziendali» è «un' espressione vergognosa di come l'azienda abbia deciso di disimpegnarsi e lasciando al proprio destino 192 famiglie». Leggere le motivazioni alla base di questa iniziativa «irrita e delude ancora più per il semplice motivo che ad agosto, mentre lavoravamo incessantemente con la Regione per trovare una soluzione, non c'è stata alcuna interlocuzione con gli uffici legali che hanno scritto i pareri». È la dura reazione della sottosegretaria al ministero dello Sviluppo economico Alessandra Todde alla notizia dell'abbandono definitivo delle trattative da parte della società che, sino al 2019, gestiva lo scalo industriale cagliaritano. Il 2 settembre i dipendenti sono stati licenziati, l'azienda ha ritenuto di non concedere ulteriori sei mesi di Cig. Il parere e la decisione. Questi i motivi, legati a un "parere pro veritate" chiesto dalla Cict a due studi legali di Amburgo in rappresentanza degli azionisti Eurokai/Eurogate (che hanno il 60 per cento delle azioni Contship Italia): si potrebbe riaprire la procedura di licenziamento (chiusa a gennaio) e consentire ai lavoratori di impugnare quella decisione; i finanziamenti statali alle imprese che hanno aderito alla cassa integrazione potrebbero non coprire le spese per affitto dell'area portuale, manutenzioni, vigilanza, imprese esterne, personale, protrazione della procedura di liquidazione della società. Incontro al Mise Netta la replica di Todde. «L'azienda si è disimpegnata e rendere note solo in seguito le ragioni» della decisione «non aiuta le 192 famiglie. I lavoratori del **Porto** canale meritano un percorso lineare in cui le istituzioni debbano essere presenti e aiutare. Per questo abbiamo deciso di riconvocare il tavolo con le parti sociali lunedì per esplorare le strade e le soluzioni che stiamo mettendo in campo». L'appuntamento in videoconferenza con i rappresentanti di Filt-Cgil (Massimiliana Tocco), Ultrasporti (William Zonca) e Cisl (Corrado Pani) è per le 15. «Ci mettiamo la faccia», il commento di Todde, «abbiamo lavorato come pazzi su questa vicenda». (an. m.)



AZIENDALI. LA QUALITÀ VI STUPIRA
Disponibili: chi ne dichiara 400, chi 500. Acconto solo 300 ma di superiore qualità e miglior prezzo.

Modello	Prezzo
ACCENTRO	€17.900
ACCENTRO PLUS	€19.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€21.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€23.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€25.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€27.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€29.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€31.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€33.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€35.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€37.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€39.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€41.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€43.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€45.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€47.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€49.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€51.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€53.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€55.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€57.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€59.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€61.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€63.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€65.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€67.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€69.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€71.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€73.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€75.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€77.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€79.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€81.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€83.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€85.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€87.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€89.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€91.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€93.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€95.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€97.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€99.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€101.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€103.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€105.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€107.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€109.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€111.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€113.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€115.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€117.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€119.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€121.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€123.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€125.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€127.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€129.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€131.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€133.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€135.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€137.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€139.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€141.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€143.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€145.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€147.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€149.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€151.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€153.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€155.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€157.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€159.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€161.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€163.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€165.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€167.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€169.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€171.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€173.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€175.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€177.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€179.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€181.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€183.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€185.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€187.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€189.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€191.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€193.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€195.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€197.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€199.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€201.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€203.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€205.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€207.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€209.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€211.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€213.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€215.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€217.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€219.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€221.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€223.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€225.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€227.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€229.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€231.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€233.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€235.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€237.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€239.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€241.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€243.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€245.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€247.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€249.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€251.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€253.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€255.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€257.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€259.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€261.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€263.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€265.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€267.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€269.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€271.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€273.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€275.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€277.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€279.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€281.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€283.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€285.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€287.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€289.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€291.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€293.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€295.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€297.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€299.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€301.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€303.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€305.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€307.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€309.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€311.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€313.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€315.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€317.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€319.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€321.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€323.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€325.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€327.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€329.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€331.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€333.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€335.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€337.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€339.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€341.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€343.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€345.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€347.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€349.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€351.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€353.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€355.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€357.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€359.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€361.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€363.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€365.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€367.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€369.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€371.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€373.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€375.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€377.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€379.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€381.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€383.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€385.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€387.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€389.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€391.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€393.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€395.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€397.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€399.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€401.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€403.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€405.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€407.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€409.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€411.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€413.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€415.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€417.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€419.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€421.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€423.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€425.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€427.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€429.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€431.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€433.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€435.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€437.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€439.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€441.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€443.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€445.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€447.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€449.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€451.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€453.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€455.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€457.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€459.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€461.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€463.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€465.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€467.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€469.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€471.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€473.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€475.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€477.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€479.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€481.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€483.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€485.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€487.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€489.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€491.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€493.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€495.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€497.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€499.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€501.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€503.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€505.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€507.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€509.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€511.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€513.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€515.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€517.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€519.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€521.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€523.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€525.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€527.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€529.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€531.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€533.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€535.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€537.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€539.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€541.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€543.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€545.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€547.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€549.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€551.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€553.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€555.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€557.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€559.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€561.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€563.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€565.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€567.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€569.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€571.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€573.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€575.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€577.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€579.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€581.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€583.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€585.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€587.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€589.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€591.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€593.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€595.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€597.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€599.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€601.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€603.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€605.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€607.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€609.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€611.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€613.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€615.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€617.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€619.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€621.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€623.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€625.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€627.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€629.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€631.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€633.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€635.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€637.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€639.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€641.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€643.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€645.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€647.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€649.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€651.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€653.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€655.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€657.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€659.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€661.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€663.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€665.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€667.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€669.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€671.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€673.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€675.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€677.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€679.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€681.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€683.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€685.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€687.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€689.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€691.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€693.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€695.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€697.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€699.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€701.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€703.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€705.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€707.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€709.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€711.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€713.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€715.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€717.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€719.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€721.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€723.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€725.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€727.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€729.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€731.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€733.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€735.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€737.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€739.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€741.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€743.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€745.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€747.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€749.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€751.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€753.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€755.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€757.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€759.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€761.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€763.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€765.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€767.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€769.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€771.900
ACCENTRO PLUS 4x4	€773.900

L'Unione Sarda

Cagliari

Il sindaco

«Lavoriamo per salvare i dipendenti»

«Per l'amministrazione lo sviluppo del porto è strategico. Nel corso dell'ultimo anno, con un duro lavoro, abbiamo ottenuto dal Governo la possibilità di compiere opere infrastrutturali fino ad allora bloccate»: così il sindaco Paolo Truzzu interviene sulla vicenda del Porto Canale. «Abbiamo inoltre firmato con il presidente Deiana uno storico accordo sul lungomare, che ridisegna il rapporto tra la città e il mare. Sono in costante contatto con l'**Autorità Portuale** e la Regione e seguo l'evoluzione della situazione dei 200 lavoratori che hanno perso il lavoro, ai quali va la mia affettuosa solidarietà. Non mi è piaciuto il comportamento della Contship: "la solida reputazione e le idee visionarie" sbandierate sono uno specchietto per le allodole. Insieme a tutti i soggetti lavoriamo per trovare una soluzione di rilancio e di salvaguardia dei posti di lavoro. La vita delle 200 famiglie va tutelata con uno sforzo senza precedenti».



Cagliari: Truzzu, lo sviluppo del porto è strategico per l'amministrazione comunale - Ferpress

(FERPRESS) Cagliari, 4 SET Per l'Amministrazione comunale di Cagliari lo sviluppo del Porto di Cagliari è strategico. Nel corso dell'ultimo anno, con un duro lavoro, abbiamo ottenuto dal Governo la possibilità di compiere opere infrastrutturali fino ad allora bloccate così il sindaco Paolo Truzzu. Abbiamo inoltre firmato con il presidente Deiana uno storico accordo sul lungomare, che ridisegna completamente il rapporto tra la città e il mare, immaginando la riqualificazione dei quartieri a ridosso dell'acqua. Sono in costante contatto con l'Autorità Portuale e la Regione prosegue il primo cittadino e segue l'evoluzione della situazione dei 200 lavoratori che hanno perso il lavoro, a cui va la mia affettuosa solidarietà. Non mi è piaciuto per niente il comportamento della Contship: la solida reputazione e le idee visionarie' sbandierate sono uno specchietto per le allodole e il loro comportamento assolutamente censurabile. Insieme a tutti i soggetti lavoriamo per trovare una soluzione di rilancio e di salvaguardia dei posti di lavoro conclude il sindaco La vita concreta delle 200 famiglie interessate va tutelata con uno sforzo senza precedenti.



I porti sardi parano il colpo: in agosto flessione ferma al 22%

I porti sardi resistono all' emergenza e riescono a limitare a una flessione del 22% il traffico passeggeri di agosto raffrontato all' agosto 2019 .Questo dato riporta un po' di serenità dopo mesi di allarme rosso, con numeri che in aprile indicavano un calo del 96% rispetto al corrispondente periodo del 2019. L' inversione di tendenza, come segnalato da La Nuova **Sardegna** , indica la ripresa e l' adattamento del settore da e per l' Isola. In dettaglio, negli ultimi 31 giorni negli scali di Olbia, Cagliari, Golfo Aranci e Porto Torres vengono registrati circa 320mila passeggeri in meno tra arrivi e partenze. Questo significa un milione 104 mila passeggeri 2020 contro un milione 424mila dell' agosto 2019. Questi numeri portano il dato globale degli ultimi due mesi e mezzo a una flessione media de 38% . "Non possiamo gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 - ha detto **Massimo Deiana** , presidente dell' **Adsp** del **Mare di Sardegna** - ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, conentenedo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22% r ispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito la scorsa primavera".



Incanto al porto di Messina, arriva una delle imbarcazioni più grandi e di lusso al mondo: lo yacht "SS Delphine"

Ascolta audio dell' articolo **MESSINA** - L'" SS Delphine " ha sostato negli scorsi giorni, per un breve periodo, al **porto** di **Messina** . Si tratta di una delle imbarcazioni più grandi e di lusso del mondo. Il mega yacht ha scelto il **porto** di **Messina** per risolvere alcune questioni tecniche e da lì ha ripreso la rotta con a bordo i suoi passeggeri. L' imbarcazione, lunga 79 metri e larga 11×1342 tonnellate stazza lorda, ha avuto l' onore di ospitare protagonisti del jet set internazionale . Si dice, inoltre, che i generali Winston Churchill e Franklin Roosevelt , vi si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945 . Mario Mega , presidente dell' autorità di sistema Portuale dello Stretto, inoltre, si è detto soddisfatto per la presenza della "SS Delphine" al **porto** di **Messina**: " È la conferma dell' appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica , centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l' efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ". Fonte immagine Ansa.it.

Home Cronaca Etnea Palermo Agrigento Catolicozza Mesole Mesole Ragusa Siracusa Trapani

newsicilia.it
L'informazione di ogni giorno

Cronaca Politica Sport Cultura Scuola Spettacoli Tecnologia Rubriche Editoriali Pubblicità/Annunci

App Case

Incanto al porto di Messina, arriva una delle imbarcazioni più grandi e di lusso al mondo: lo yacht "SS Delphine"

04/09/2020 12:21 Redazione Newsicilia 0-0

Ascolta audio dell'articolo

MESSINA - L'"SS Delphine" ha sostato negli scorsi giorni, per un breve periodo, al porto di Messina. Si tratta di una delle imbarcazioni più grandi e di lusso del mondo.

Il mega yacht ha scelto il porto di Messina per risolvere alcune questioni tecniche e da lì ha ripreso la rotta con a bordo i suoi passeggeri.

L'imbarcazione, lunga 79 metri e larga 11x1342 tonnellate stazza lorda, ha avuto l'onore di ospitare protagonisti del jet set internazionale. Si dice, inoltre, che i generali Winston Churchill e Franklin Roosevelt, vi si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945.

Il celebre yacht 'Delphine' sceglie la sosta a Messina

MESSINA Il passato che ritorna: anzi, uno dei capolavori del passato che arriva in uno dei porti italiani più antichi e più prestigiosi già dai tempi della Magna Grecia. I fatti: uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel **porto di Messina**. Si tratta della SS Delphine, realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, che ha scelto il **porto** peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d'élite. Questa splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul SS Delphine sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. 12 sono le suite di lusso, per un massimo di 26 ospiti che possono godere a bordo di servizi e comfort sontuosi. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega, ha espresso soddisfazione per la presenza della SS Delphine a **Messina** che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città. È la conferma dichiara dell'appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l'efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando perché **Messina**, Reggio Calabria e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio.



Capitaneria porto: a Messina nuovo comandante Andrea Tassara

Questa mattina nel salone delle conferenze della Capitaneria di **Porto** di **Messina** si è svolta la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Capitaneria di **porto** di **Messina** Autorità Marittima dello Stretto, alla presenza del direttore marittimo della Sicilia Orientale Contrammiraglio Giancarlo Russo. Al capitano di vascello Gianfranco Rebuffat, destinato ad assumere altro incarico presso la direzione marittima di Venezia, è subentrato il capitano di Vascello Andrea Tassara, proveniente dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera. Rebuffat ha ringraziato il proprio personale per l'impegno profuso in circa due anni di intenso lavoro in cui, sotto la sua direzione, il Compartimento marittimo di **Messina** ha garantito sui 46 km di litorale di giurisdizione, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e l'assolvimento degli altri compiti d'istituto in piena collaborazione con le Istituzioni locali ed in stretta aderenza alle linee di indirizzo dell'Autorità Prefettizia e di quella Giudiziaria. Tassara ha evidenziato di essere molto contento di essere tornato in Sicilia (in passato aveva comandato la Capitaneria di **Porto** di Pozzallo per due anni e mezzo) e di essere particolarmente onorato per il prestigioso incarico affidatogli dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cambio al vertice della Capitaneria di Messina

Gianfranco Rebuffat passa il timone ad Andrea Tassara

Cambio al vertice della Capitaneria di **porto** di **Messina**. Gianfranco Rebuffat passa il timone ad Andrea Tassara . Il presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto, Mario Mega, ha ricevuto giovedì il saluto di Rebuffat. «Ho trovato nel comandante Rebuffat un valido e leale interlocutore con il quale ho lavorato in piena armonia e soddisfacente collaborazione, in questi mesi di costruzione della nuova Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e nella complessa gestione dell' emergenza sanitaria», ha detto Mega, che augura a Rebuffat «di trovare nella nuova sede lo stesso rispetto e la stima che lascia qui a **Messina** e formulo al nuovo Comandante Tassara i miei più sinceri auguri di buon lavoro, assicurandogli sin da subito la più ampia cooperazione e disponibilità, certo che contribuirà all' impegno congiunto di sviluppare al meglio le grandi potenzialità del nostro **porto** e dei suoi operatori».

The screenshot shows the 'Informazioni Marittime' website. The main headline reads: 'Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Messina. Gianfranco Rebuffat passa il timone ad Andrea Tassara. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Mario Mega, ha ricevuto giovedì il saluto di Rebuffat. «Ho trovato nel comandante Rebuffat un valido e leale interlocutore con il quale ho lavorato in piena armonia e soddisfacente collaborazione, in questi mesi di costruzione della nuova Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e nella complessa gestione dell'emergenza sanitaria». ha detto Mega, che augura a Rebuffat «di trovare nella nuova sede lo stesso rispetto e la stima che lascia qui a Messina e formulo al nuovo Comandante Tassara i miei più sinceri auguri di buon lavoro, assicurandogli sin da subito la più ampia cooperazione e disponibilità, certo che contribuirà all'impegno congiunto di sviluppare al meglio le grandi potenzialità del nostro porto e dei suoi operatori».

The page also features a sidebar with 'Servizi Online' including 'RSW REBUFFAT & ASSOCIATI' and 'ASSARMATORI'. At the bottom, there are 'Articoli correlati' and social media sharing options.

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità Portuale dello Stretto, il Presidente Mega saluta il Comandante della Capitaneria Rebuffat, al suo posto Tassara

Il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto ha ricevuto ieri il saluto del Comandante della Capitaneria di Porto di Messina, C.V. (CP) Gianfranco Rebuffat, che lascia la guida del porto peloritano per assumere un altro incarico, passando il testimone al nuovo preposto al comando di Messina, il C.V. (CP) Andrea Tassara, presente all' incontro. 'Ho trovato nel Comandante Rebuffat un valido e leale interlocutore con il quale ho lavorato in piena armonia e soddisfacente collaborazione, in questi mesi di costruzione della nuova **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto e nella complessa gestione dell' emergenza sanitaria,' afferma il Presidente Mega. 'Auguro a lui di trovare nella nuova sede lo stesso rispetto e la stima che lascia qui a Messina e formulo al nuovo Comandante Tassara i miei più sinceri auguri di buon lavoro, assicurandogli sin da subito la più ampia cooperazione e disponibilità, certo che contribuirà all' impegno congiunto di sviluppare al meglio le grandi potenzialità del nostro porto e dei suoi operatori'. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.

The screenshot shows the Messina Ora website interface. At the top, there's a navigation menu with categories like HOME, CHI SIAMO, NOTIZIE, SPETTACOLI, SERVIZI, ATTIVITÀ, SERVIZI, SERVIZI, SERVIZI, SERVIZI, SERVIZI. Below the navigation, there's a search bar and a main article titled "Autorità Portuale dello Stretto, il Presidente Mega saluta il Comandante della Capitaneria Rebuffat, al suo posto Tassara" dated 4 SETTEMBRE 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements: one for "POS Easy" by Oxerve, one for "Antidoto all'obesità" by Cerebella, and one for "TRIAGHETTIAMO AL SICURO" by SICOPI.

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Messina, stamattina la cerimonia

Questa mattina, 4 settembre 2020, nel Salone delle Conferenze della Capitaneria di **Porto** di **Messina** A.M.S., si è svolta la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Capitaneria di **porto** di **Messina** Autorità Marittima dello Stretto, alla presenza del Direttore Marittimo della Sicilia Orientale Contrammiraglio Giancarlo RUSSO. Al Capitano di Vascello Gianfranco REBUFFAT, destinato ad assumere altro incarico presso la Direzione Marittima di Venezia, è subentrato il Capitano di Vascello Andrea TASSARA, proveniente dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera. La sobria cerimonia, svolta nel rispetto delle misure disposte per l'emergenza sanitaria ancora in corso, ha visto la partecipazione solo di una ridotta aliquota di personale militare e civile della sede. L'Ammiraglio Russo si è congratulato con il Comandante Rebuffat per la qualità del lavoro svolto in questi due anni dalla Capitaneria di **Porto** di **Messina**, dando al contempo il benvenuto al Comandante Tassara e augurandogli un periodo di comando altrettanto proficuo. Il Capitano di Vascello Rebuffat ha ringraziato il proprio personale per l'impegno profuso in circa due anni di intenso lavoro in cui, sotto la sua direzione, il Compartimento marittimo di **Messina** ha garantito sui 46 km di litorale di giurisdizione, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e l'assolvimento degli altri compiti d'istituto in piena collaborazione con le Istituzioni locali ed in stretta aderenza alle linee di indirizzo dell'Autorità Prefettizia e di quella Giudiziaria. Il Capitano di Vascello Tassara, nuovo Comandante della Capitaneria di **porto** di **Messina** Autorità Marittima dello Stretto, ha evidenziato di essere molto contento di essere tornato in Sicilia (in passato aveva comandato la Capitaneria di **Porto** di Pozzallo per due anni e mezzo) e di essere particolarmente onorato per il prestigioso incarico affidatogli dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**. Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su [Messinaora.it](https://www.messinaora.it).

MESSINAORA.IT
IL PRIMO NETWORK MULTIMEDIALE INDIPENDENTE A MESSINA

HOME | CHI SIAMO | NOTIZIE | STORIA | SERVIZI | ATTIVITÀ | PUBBLICITÀ | TRASPARENZA | CONTATTI

di che? **Assicurazione Capitaneria** **MOKA** **POS Easy**

Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Messina, stamattina la cerimonia

4 SETTEMBRE 2020

Questa mattina, 4 settembre 2020, nel Salone delle Conferenze della Capitaneria di Porto di Messina A.M.S., si è svolta la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Capitaneria di porto di Messina Autorità Marittima dello Stretto, alla presenza del Direttore Marittimo della Sicilia Orientale Contrammiraglio Giancarlo RUSSO.

Al Capitano di Vascello Gianfranco REBUFFAT, destinato ad assumere altro incarico presso la Direzione Marittima di Venezia, è subentrato il Capitano di Vascello Andrea TASSARA, proveniente dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

POS Easy, il POS senza commissioni

FLEP: Noleggio IT per settore educational

TRAGHETTIAMO AL SICURO. È IL CAMBIO DI LAVORO E COAZIONE

La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

ministero infrastrutture

Autorità di sistema portuale, corsa per la presidenza

Augusta. Indetta la manifestazione di interesse per la presidenza dell' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia orientale Augusta -Catania in vista della scadenza, fissata per l' aprile del 2021, del mandato di Andrea Annunziata. Il relativo bando è stato pubblicato dal ministero delle Infrastrutture. Sono in totale 13 su 16 le presidenze dell' Adsp in Italia in scadenza. Gli incarichi vengono affidati dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che nomina di concerto con i presidenti delle Regioni e tenendo conto del parere delle commissioni parlamentari. Considerato dunque che l' iter di nomina è abbastanza lungo, il governo ha scelto di raccogliere i nominativi degli interessati 7 mesi prima. Interessati che possono presentare istanza entro il 27 settembre tramite l' invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell' economia dei trasporti e **portuale**. L' avviso, com' è puntualizzato nel bando, non ha natura concorsuale ed è pubblicato esclusivamente per raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Non è prevista alcuna selezione e non verrà redatta una graduatoria. A decidere sarà la politica, così come ha fatto finora anche da quando nel 2003 venne nominato il primo presidente dell' **Autorità portuale** dal 2016 diventata di **sistema**. Naturalmente la politica non si può non tener conto delle competenze dei singoli aspiranti al ruolo. Andrea Annunziata è stato nominato nel 2017. E' arrivato dalla Campania dove ha guidato la Port Authority di Salerno. Coinvolto l' anno scorso in un vicenda giudiziaria è stato sospeso dall' incarico, sostituito da un commissario e poi reintegrato. A. S.

